ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Venerdì 2 Settembre 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2408

La nomina a prefetti di tre deputati

e di altre quattro personalità del Partito

Il movimento disposto

ROMA, 1

Con regi decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di prefetti:

Rivelli comm. dott. G. Battista, da Aquila a Padova. *Garzaroli comm. dott. Giovanni*, da Bari a Roma. *Palumbo comm. dott. Giuseppe*, da Caltanissetta a Teramo. *Dezza comm. dott. Secondo*, da Catani aa Bari. *Maroni comm. dott. Alberto*, da Chieti a Matera. *Salvetti comm. dott. Giacomo*, da Grosseto ad Arezzo. *Vitetti comm. dott. Ernesto*, da Piacenza a Messina. *Reale comm. dott. Ernesto*, da Potenza a Vicenza. *Farina comm. dott. Antonio Luigi*, da Rovigo a Imperia. *Tiengo avv. Carlo*, da Sondrioa a Piacenza. *Pacces comm. dott. Angelo Umberto*, da Terramo a Sondrio. *Fronteri comm. dott. G. Battista*, dalla disposizione a Catania.

Sono stati inoltre nominati prefetti:

Bolis comm. dott. Giuseppe, vice-prefetto, destinato ad Aquila. *Vigliarolo comm. dott. Raffaele*, vice-prefetto, destinato a Belluno. *Brogi comm. dott. Gino*, vice-prefetto, destinato a Caltanissetta. *Russo on. Luigi*, deputato al Parlamento destinato a Chieti. *Soprano comm. Domenico*, vice-prefetta, destinato a Grosseto. *Nostini comm. Edgardo*, destinato a Lucca. *Canovai on. prof. Tito Cesare*, deputato al Parlamento, destinato a Pescara. *Bianchelti comm. dott. G. Battista*, vice-prefetto, destinato a Potenza. *Giacone col. comm. Pietro*, destinato a Rovigo. *Rosso comm. dott. Francesco*, vice-prefetto, destinato a Siracusa. *Marziali* comm. dott. Francesco, vice-prefetto, comm. avv. G. Battista, destinato a Terni. *Salerno on. avv. Edoardo*, deputato al Parlamento, destinato a Trapani. *D'Eufemia ing. Angelo*, destinato a Vercelli. *Natoli comm. dott. Ferdinando*, vice-prefetto, è nominato prefetto con funzioni ispettive. *Domenico comm. Caruso*, già prefetto di Lucca, è stato mominato consigliere di Stato.

Al *comm. Bonaventura Graziani*, già prefetto di Messina, è stata affidata la direzione dell'Opera nazionale di protezione della maternità ed infanzia. Il *comm. Paolo d'Ancora*, già prefetto di Roma, è stato nominato vice-governatore di Roma. Il *comm. dott. Canuto Rizzatti*, prefetto a disposizione, è stato incaricato delle funzioni ispettive.

Sono stati infine collocati a disposizione i prefetti: *Severini comm. Emilio, Internicola comm. Michele* e *Sallicano comm. Giuseppe*; e a riposo i prefetti: *Cottalasso comm. Damiano, Fassini Camossi comm. Edoardo, Zamboni gen. comm. Umberto, Rossi comm. Rosario, Cianciolo comm. Ernesto, Poidomani comm. Giuseppe, Lauricella comm. Empedocle, Bertone comm. Mauro Michele* e *Gasti comm. Giovanni.*

Ecco i dati biografici dei nuovi prefetti estranei all'amministrazione:

Russo on. Luigi, deputato per il Friuli, è una delle più note figure di combattente; maggiore sul campo per merito di guerra, ha due medaglie di argento al valore militare; è stato ed è tuttora triumviro dell'Associazione nazionale combattenti. Si deve a lui e alla sua instancabile attività la perfetta organizzazione delle opere assistenziali per i reduci di guerra. E' attualmente podestà di Udine. E' un vecchio fascista operoso e fedele. La sua nomina sarà appresa con particolare favore dalla grande famiglia dei combattenti che lo ama e lo apprezza come uno dei suoi capi migliori.

Salerno on. avv. Edoardo. Interventista combattente, fu tra i primi assertori del Fascismo nella provincia di Catanzaro, ed ha coperto e copre con operoso zelo importanti cariche, quali quelle di presidente della Deputazione provinciale, di segretario della Federazione fascista, di commissario e poi di segretario generale della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti. E' avvocato di grande valore, molto stimato per l'elevata cultura, per larghezza e modernità di vedute. E' deputato al Parlamento dal 1924, e nei lavori della Camera ha recato con apprezzati discorsi il contributo della sua larga esperienza amministrativa e della sua competenza specialmente nei problemi del Mezzogiorno.

Canovai on. prof. Tito Cesare. Interventista e combattente, fu presidente dal 1921 al 1923 della sezione dell'Associazione combattenti di Prato, alla quale dette una impronta spiccatamente patriottica. Fu tra i promotori di quel Fascio, cui si iscrisse nel 1921 e del quale tenne poi nel 1922-1923 la direzione con ardimento e saggezza. Nominato sindaco di Prato nel 1922 e successivamente podestà, ha coperto tali uffici con generale soddisfazione, risolvendo importanti problemi di interesse locale e dando prova di sicura e indiscussa competenza in materia amministrativa. Dottore in legge, è preside della scuola complementare di Prato. E' deputato al parlamento dal 1924.

Giacone ten. colonnello comm. Pietro. Distinto e studioso ufficiale di carriera appartenente alle truppe coloniali; partecipò alla campagna di Libia, fu poi valoroso combattente durante tutto il periodo della guerra italo-austriaca e riportò, in combattimento, gravi ferite. E' decorato di tre medaglie al valore militare e di tre croci al merito di guerra. Nel 1919-1920, inviato ad Innsbruck in qualità di commissario civile, disimpegnò molto lodevolmente l'incarico affidatogli. Fascista dal 1920, nel 1923 fu nominato segretario politico del Fascio di Cuneo, e successivamente venne incaricato dalla Direzione del Partito di reggere la Federazione provinciale di Sondrio in qualità di commissario straordinario. E' redattore del *Popolo d'Italia* per la trattazione di argomenti di indole militare e organizzatore della «Enciclopedia militare italiana».

Nostini comm. Edgardo. Forte figura di combattente, fu a Milano, appena ventenne, operoso gregario dei Fasci di azione propugnatori della guerra nazionale. Arruolatosi volontario all'inizio della guerra, partecipò ad importanti azioni belliche, rimanendo ferito e meritandosi due medaglie d'argento al valore militare ed altre decorazioni. A guerra ultimata iniziò a Lugo un'aspra lotta contro i partiti sovversivi colà imperanti, e nel 1920 fu capo ed incitatore fervente di una animosa pattuglia che costituì il primo Fascio locale. Dopo aver coperto ininterrottamente per quattro anni, con generale soddisfazione, la carica di sindaco di Lugo, è stato nominato nel febbraio u. s. podestà di quel Comune.

Marziali comm. avv. G. Battista. Prode combattente, più volte ferito ed invalido di guerra, fu animatore infaticabile di quei Comitati d'azione fra invalidi e feriti che dopo il disastro di Caporetto contribuirono efficacemente alla riscossa. Fascista della prima ora, ha tenuto ripetutamente la direzione del Fascio di Firenze e di quella Federazione provinciale. Ha inoltre coperto e copre lodevolmente altri numerosi ed importanti uffici, tra cui quelli di deputato provinciale, di presidente della sezione combattenti, da lui fascistizzata e di presidente dell'Opera pia degli ospizi marini di Firenze, dando prova di particolare competenza in materia amministrativa.

D'Eufemia ing. Angiolo. E' nato a Napoli ed ha 39 anni. Fascista dal 1921, fu tra i primi e audaci fondatori del Fascio di Bagni di Lucca. Trasferitosi a Firenze nel 1923, resse con sagacia ed energia il Comune di Marradi, instaurando in quell'ambiente, già minato da lotte intestine, la più concorde disciplina. Entrato nelle Corporazioni fasciste fiorentine in qualità di esperto in questioni edilizie, ne divenne in breve tempo il segretario generale, ed oggi le masse sindacali di Firenze, forti di 40.000 inscritti, sono tra le più salde e meglio organizzate del Regno. L'ing. D'Eufemia è da tre anni membro della giunta provinciale amministrativa di Firenze e vice-commissario della Camera di commercio.

I concordati di lavoro

Una circolare del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 1

La *Tribuna* pubblica una circolare del Ministero delle Corporazioni relativa alle modalità del deposito obbligatorio dei concordati di lavoro e alle tariffe della pubblicazione di essi nei fogli della *Gazzetta Ufficiale*, in cui si dice che in attesa di norme complementari allo studio, d'accordo col Ministero delle Finanze e con quello degli Interni, le associazioni professionali, per adempiere agli obblighi loro spettanti, a termine dell'art. 10 della legge 3 aprile 1926, depositeranno presso le autorità copia del concordato in carta da bollo con rettifica e la preventiva autorizzazione da parte delle competenti Confederazioni, e la somma occorrente a norma della vigente tariffa usuale per le inserzioni numero uno, foglio degli annunci legali, ovvero, a seconda dei casi, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Si ricorda che tutti i concordatai di lavoro, finchè non siano pubblicati, sono privi di ogni efficacia. La circolare dice che per i contratti precedentemente stipulati, l'entrata in vigore della legge 3 aprile 1926 per essere considerati anch'essi contratti collettivi ed essere sottoposti alla disciplina di detta legge, dovranno essere fatti nuovamente constatare dell'approvazione ad essi data in modo da poterli considerare come rinnovati in tempo posteriore all'entrata in vigore della legge e trattati secondo le norme fissate da quella, precedendosi al deposito e alla pubblicazione.

La circolare dopo aver detto che è fatto obbligo di trasmettere al Ministero delle Coirporazioni due copie del foglio degli annunci legali contenenti concordati di lavoro pubblicati, rammenta che nell'attesa del funzionamento delle Corporazioni previsto dall'art. 3della legge 3 aprile 1926, la Confederazione nazionale, in virtù dei poteri di vigilanza sulle associazioni aderenti, ha facoltà di tentare la composizione amichevole delle controversie tra datori di lavoro e lavoratori, prima che esse siano portate dinanzi alla Magistratura del Lavoro.

La circolar edice infine chè poichè in qualche provincia da enti si è annunziata al Ministero delle Corporazioni l'intenzione di creare uffici incaricati di provvedere al collocamento della mano d'opera, si porta a conoscenza che è in corso un progetto legge sulla istituzione di uffici statali per provvedere anche a tale servizio, per cui sarebbe assolutamente inopportuno, oltrechè di intralcio alla prossima situazione della legge allo studio, ogni iniziativa del genere.

Assegnazioni al confino

di pregiudicati messinesi e napoletani

MESSINA, 1

La Commissione di P. S. nella sua recente riunione ha deliberato i seguenti provvedimenti: Sturniolo Rosario di Orazio sfruttatore di donne e Sorrenti Angelo di Giacomo nati a Messina, inviati al confino per anni 5; Zuccherini Nunzio inviato al confino per anni 4, altri due individui latitanti inviati al confino per 5 anni, sono attivamente ricercati dalla Questura. La stessa Commissione ha inflitto l'ammonizione a nove pregiudicati con pene variabili da uno a due anni.

NAPOLI, 1.

L'opera della Commissione provinciale per l'ammonizione e il confino continua a svolgersi con la massima alacrità. Ieri è stata la volta dei truffatori degli emigranti. Fra i vari individui inviati al confino, per tale reato, figura il noto pregiudicato Ernesto Acanfora, che si vantava di essere il re degli pecialisti nell'emigrazione clandestina.

11 morti in conflitto in India

LONDRA, 1

Si ha da Bareli (India orientale) che uno scontro è avvenuto fra indiani e musulmani. La polizia ha sparato sui combattenti per dividerli. Vi sono 11 morti e 96 feriti.

Le mene dei comunisti francesi

Timori per il 19 settembre

PARIGI, 1

Le mene comuniste di cui si è avuto un saggio alcuni giorni fa continuano malgrado la repressione attiva di cui sono oggetto le eccitazioni criminali odierne. Il partito estremista organizza infatti incessantemente riunioni e comizi che sono tenuti di preferenza in una grande officina della periferia parigina. Il successo riportato dagli organizzatori d'altronde è lungi dal corrispondere ai loro desideri.

La pubblica sicurezza, che è venuta a conoscenza di questi intrighi, li sorveglia da vicino. Essa sarebbe stata avvertita — secondo quanto pubblica la *Libertè* — che i comunisti preparerebbero nuove sommosse per il 19 settembre durante le feste franco-americane. Sarebbe stato elaborato tutto un piano per creare gravi incidenti non solamente a Parigi ma anche nella sede dei grandi capoluoghi di provincia ma anche nei porti. La P. S. che conosce il piano comunista si dice abbia già preparato il suo e tutte le precauzioni necessarie sono già prese per evitare il ripetersi delle scene di cui Parigi fu teatro l'altra settimana.

Il Le Prevost Delauney, relatore del bilancio della prefettura di polizia manda una lettera al sig. Chiappe che aveva chiesto l'aumento degli effettivi degli agenti asserendo che prima bisognerebbe ridurre il reclutamento dei comunisti! Egli si meraviglia che si permetta a dei maestri di scuola a Parigi di continuare ad essere affiliati al partito che organizza il saccheggio dei negozi e che bastona gli agenti. Si domanda se questi «straordinari» insegnanti sono ancora «qualificati» per continuare la loro opera tra i figli del popolo.

In questi ultimi tempi si è andato molto discutendo circa l'opportunità o meno dello scioglimento della Camera alcuni mesi prima della data di cui essa dovrebbe morire di morte naturale. Oggi i partigiani dello scioglimento prematuro registrano una nuova recluta nella persona dell'ex ministro Reibel, uno dei più autorevoli membri del partito moderato.

Nel numero uscito oggi della *Revue des Vivents* il Reidel fa questa interessante osservazione: «Noi domandiamo lo scioglimento convinti che l'interesse del paese domanda di approvare al più presto possibile la soppressione di questa camera nefasta nata l'11 maggio. Si tenterebbe ad affermare ancora che vive? Essa non vive più, chè da più di un anno i suoi membri hanno dovuto vendere la loro anima cartellista e mutare la Camera attuale in Camera di unione nazionale? Ma vi sono dei morti che bisogna uccidere».

22 ministri degli Esteri a Ginevra

per l'Assemblea della Società delle Nazioni

La seduta del Consiglio

GINEVRA, 1

Puntualmente all'ora fissata, stamane alle 11, si è riunito il Consiglio della Società delle Nazioni per la sua 46.a sessione. Presiedeva il sig. Villeyas, rappresentante del Cile. La seduta, che aveva carattere privato, è stata dedicata in parte alla revisione dell'ordine del giorno ma nessuna modificazione è stata ad esso apportata.

Una laboriosa discussione ha quindi avuto luogo sull'eterna questione di Danzica, ed a essa hanno partecipato il presidente del Senato dello Stato Libero, Sahm, e da parte polacca il commissario generale Strassburger. La questione naturalmente sarà oggetto delle prossime discussioni e finirà probabilmente come sempre per essere rinviata a una commissione di esperti. La questione di Danzica, come del resto quella di Memel è ormai un poco come le prime battute delle commedie al primo atto. Ha poca importanza, ma serve a richiamare l'attenzione degli spettatori di cui le sale si vanno riempiendo. Lo stesso avviene a Ginevra. Si comincia con problemi di importanza relativa, poi quando tutte le personalità interessate sono giunte al completo, si attacca con le grandi questioni.

Un'adunata eccezionale

Questa volta tra i rappresentanti di 49 Stati che fanno parte della Società delle Nazioni saranno presenti a Ginevra 22 ministri degli Esteri. Alcuni rimarranno per parecchi giorni. Altri se ne andranno dopo qualche seduta sia del Consiglio sia dell'assemblea plenaria, la quale, come noto, inaugurerà i suoi lavori lunedì prossimo. Il ministro degli Esteri polacco Zaleski giungerà fra una diecina di giorni; quello belga si vedrà invece dopo alcune sedute, dovendo partecipare alle discussioni che avranno luogo al Parlamento di Bruxelles. All'ordine del giorno non figurano questioni di importanza eccezionale, o meglio suscettibili di scaldare gli animi e dar luogo a vivaci discussioni. Sembra che questa sessione della Società delle Nazioni debba trascorrere piuttosto tranquillamente, o almeno questo è il parere dei cosiddetti competenti. Sembra che ufficialmente non sarà discussa neanche la questione della riduzione dell'occupazione delle truppe in Renania.

Briand giungerà a Ginevra per l'inizio dei lavori dell'Assemblea plenaria, vale a dire per lunedì. Egli, come altri uomini di Stato qui presenti, pare non si tratterrà più di una settimana. Ciononostante, come si è detto, mai come questa volta è convenuta a Ginevra una così larga rappresentanza di uomini politici che dirigono la politica estera nei rispettivi paesi. Anche gli inviati speciali sono quanto mai numerosi. Finorà al Segretariato se ne sono annunciato circa 600, che rappresentano i giornali di tutto il mondo. In queste circostanze, come faceva notare un freddurista, è ora più facile che possa essere risolta la questione del disarmo che trovare una stanza in un albergo di Ginevra.

Le questioni grosse messe da parte

Contrariamente a quanto si è affermato stamane e anche nel pomeriggio, sarebbero cominciati i colloqui a due fra i vari Stati. Fino a stasera nessun incontro di carattere diplomatico aveva avuto luogo. Così Stresemann, che aveva convocato i giornalisti, ha rinunciato a riceverli non avendo niente di importante da comunicar loro. Secondo voci che corrono, Briand e Chamberlain si sarebbero trovati, a Parigi, d'accordo nel domandare il rinvio «sine die» della riunione della Commissione del disarmo, che avrebbe dovuto aver luogo nel prossimo novembre. D'altra parte si dice che il ministro degli Esteri tedesco intenderebbe esporre ampiamente, con una certa crudezza, durante l'Assemblea plenaria, il punto di vista della Germania su questo problema.

La questione della presidenza della Assemblea è oggetto di diversi pronostici. Sembra quasi sicuro che presidente sarà un rappresentante dell'America latina. Ma mentre in questi ultimi giorni si era molto parlato di una personalità che gode le simpatie di tutti gli Stati, ora pare che non si sia più d'accordo e che sono avanzate parecchie candidature. Particolarmente aspra sarà anche la battaglia per la nuova elezione dei tre seggi non permanenti del Consiglio.

Le ripercussioni in America

del dissidio Baldwin-Cecil

WASHINGTON, 1

La notizia delle dimissioni di Lord Cecil ha suscitato un certo interesse e probabilmente servirà a stimolare discussioni nella stampa. Tuttavia qui si è d'accordo nell'attribuire le dimissioni a quei fatti che il ministro stesso ha pubblicamente esposti. E d'altra parte a Washington si pensa che l'intenzione di Lord Cecil, di rivolgersi in futuro soprattutto alla grande massa dei finanzieri, servirà certamente a tenere in prima linea nel gruppo delle questioni internazionali quella del disarmo più di quanto sarebbe stato possibile se egli fosse rimasto membro del Governo. Questa considerazione è quella che principalmente interessa il Governo degli Stati Uniti.

Il passaggio della risposta di Baldwin, ove si allude alla speranza che «l'apparente fallimento di Ginevra può ancora avere come conseguenza, in un tempo non lontano, una riduzione degli armamenti navali», ha suscitato grande impressione. Per quanto è possibile sapere, stando alle informazioni dei circoli bene informati, la posizione degli Stati Uniti non è difficile a comprendersi.

Kellog, segretario di Stato, dopo aver ottenuto la completa approvazione di Coolidge, ha reso noto che egli non intende lasciar cadere la questione della limitazione degli armamenti; anzi, coglierà ogni occasione propizia per fare presente ai Governi degli altri paesi la sua preoccupazione in merito. Tuttavia non sembra che gli Stati Uniti trovino praticabile l'idea di convocare un'altra conferenza durante la presente amministrazione.

La Conferenza demografica della S. d. N.

e un commento dell',,Osservatore Romano"

ROMA, 1

L'*Osservatore Romano* pubblica un importante commento sul congresso per il movimento delle popolazioni inauguratosi ieri a Ginevra:

«Gli organizzatori della Conferenza — scrive l'organo cattolico — hanno a più riprese insistito sul carattere scientifico di questa riunione internazionale indetta per discutere il cosidetto problema del movimento della popolazione. Nulla da eccepire, se gli studi si limitassero realmente a considerazioni puramente obiettive e determinate e non cercassero invece, come sembra, di estendersi per pronunciarsi sul merito in un campo squisitamente sociale e demografico. Ciò nondimeno fortissimi elementi portano a temere che la riunione sia fondatamente ispirata alle teorie neomalthusiane e che quindi possa dare addito ad affermazioni ed a propaganda completmente opposte i principi dell morale cattolica. Si tratta finora — è bene chiarirlo — di un dubbio, ma esso ci sembra tanto più legittimo e fondtao, in quanto che già l'anno scorso doveva tenersi per iniziativa dei medesimi organizzatori dell'adunanza odierna e parimenti a Ginevra, un congresso promosso appunto per il neomalthusianismo. Il Congresso non si tenne anche perchè, a quanto ci consta, il delegato italiano presso la Società delle Nazioni (sotto il cui patronato dovevano tenersi le riunioni), dimostrò una recisa disapprovazione e un vivo disappunto. Non vorremmo che, mutata l'etichetta e la denominazione, partissero da Ginevra come conclusioni delle accennate riunioni, deplorevoli inviti di pura marca protestantistica ed anticattolica.

Il pericolo è poi tanto più grave, in quanto si pensa di istituire a Ginevra stessa un ufficio permanente per le questioni demografiche. Se esso dovesse ispirarsi ai medesimi principi che animano il Congresso che ora si svolge — conclude il giornale — oltremodo legittimo è il dubbio circa la sua attività, ad ovviare la quale non sarebbe forse nemmeno sufficente l'annunziata partecipazione all'ufficio di un delegato italiano, naturalmente contrario alle deplorate teorie neomalthusiane.»

Nessuna notizia del "Saint Raphael,, mentre il tempo minaccia

Due velivoli americani partiti per l'Inghilterra

A 41 ore dalla partenza

Una giornata di angoscia a Londra

LONDRA, 1.

Vedremo rinnovarsi a quattro mesi di distanza la tragedia nella quale scomparvero gli aviatori francesi Nungesser e Coli? Senza ancora disperare, la mancanza assoluta di notizie da ieri alle 12.20 circa sull'apparecchio «Saint Raphael» e il suo equipaggio fa nascere la più grave incertezza sulla loro sorte.

Come Nungesser e Coli?

Il colonnello Minchin, il capitano Hamilton e la principessa Loewenstein - Wertheim dovevano in 36 ore di volo o in 40 al massimo raggiungere la loro destinazione: Ottawa. Sono 41 ore che hanno preso il volo e non sono arrivati, non sono stati visti in nessun posto: nè a Terranova che avrebbero dovuto sorvolare stamane fra le 8.30 e le 10.30, nè sul San Lorenzo sul quale una folla immensa ed entusiasta li aspettava, non sono stati visti in mare ed i radiotelegrammi angosciati del Ministero dell'Aria hanno sempre la stessa risposta: «Nulla, non abbiamo visto nulla». Nessuno ha scorto il «Saint Rapheal», nessuno ha udito il rombo del suo motore dal momento in cui ieri poco dopo mezzogiorno al largo della costa dell'Irlanda la nebbia lo ha assorbito. Minchin ha benzina per 43 ore di volo al massimo. Sono 41 che vola e si avvicina rapidamente il termine in cui non sarà più permesso sperare che in un miracolo.

Si è avuto una falsa gioia questa sera a Londra quando un dispaccio da Ottawa riferiva il passaggio dell'apparecchio alle 11.5, cioè alle 16 della nostra ora, al disopra di Saint Malò nella provincia di Quebec, al confine degli Stati Uniti sulla strada di Ottawa. Purtroppo si rinnovavano gli stessi effetti di miraggio che si ebbero per Nungesser e Coli. Il direttore della stazione radiotelegrafica di Nuova Scozia telegrafa che si doveva trattare di un aeroplano locale. Halifax ha interrogato tutti i posti ufficiali di radiotelegrafia di Terranova e sul San Lorenzo. Nessuno ha visto nulla.

Vana attesa a Terranova

Con quale impazienza tuttavia erano stati attesi tutta la notte a Terranova gli arditi viaggiatori. Migliaia e migliaia di persone si erano ammassate nelle vicinanze del campo di aviazione ove tonnellate di catrame bruciavano per guidare gli aviatori e rischiarare il terreno qualora fossero stati costretti a scendere. Vi fu un momento di viva emozione alle 5 del mattino quando si udì lontano, proveniente dal mare, il grave rombo di un motore. I minuti passavano ed il motore non si avvicinava. La folla si rese poi conto che il rumore proveniva da un elevatore di frumento posto ad un chilometro di distanza. Alle 5.30 il vento girò bruscamente e passò all'est. Il cielo si copre di nuvole opache. La nebbia diventò più fitta oscurando la atmosfera. Scoraggiati, non osando confessarsi la loro inquietudine, gli abitanti ritornarono alle loro case.

A Ottawa l'ansietà cresce di minuto in minuto. La signora Hamilton, moglie del capitano aviatore, è nella città. Essa è partita in anticipo per ricevere il marito. La stazione radiotelegrafica di Belle Isle, manda a brevi intervalli messaggi domandando alle navi che risalgono o scendono la corrente del Golfo di esercitare la più stretta sorveglianza.

Le società di navigazione francesi e inglesi hanno radiotelegrafato alle loro navi di cercare il «Saint Raphael» e di portargli soccorso se fosse caduto. Se purtroppo questo è il caso, solamente un pronto aiuto può salvare i due aviatori e la principessa che li accompagna, perchè essi hanno a loro disposizione solamente la piccola barca di gomma e sono provvisti di viveri per due giorni.

Levine in conflitto

con la società che gli fornì il pilota

LONDRA, 1

Mentre oggi esprimeva ansietà per la sorte del «Saint Raphael», Levine aggiungeva che se Minchin e i suoi compagni non riescono a toccare la meta stanotte, egli partirà per l'aerodromo di Cromwell, dove si trova il «Miss Columbia», per prendere il volo domattina alle 6. Ma questa sera egli ha mutato i suoi progetti. Le condizioni atmosferiche sono divenute troppo sfavorevoli, e Levine se ne è andato a teatro.

Il milionario ha d'altronde delle difficoltà anche col suo pilota inglese. Il capitano Hincliffe aveva chiesto alla Compagnia aerea imperiale tre settimane di congedo e considerando una accettazione naturale, non aveva atteso la risposta della compagnia per vincolarsi con Levine. Costui è rimasto sorpreso oggi quando gli si è fatto sapere che non avrebbe potuto ottenere il servizio del Hincliffe che alla condizione di versare una somma abbastanza forte a titolo di indennità ed assicurazione. Levine è abbastanza generoso, ma ha il torto di immaginarsi sempre che gli si voglia dare una stoccata. Si recò quindi col capitano Hincliffe negli uffici della Compagnia aerea imperiale, e fece del bacano, dichiarando che non avrebbe pagato un soldo e che avrebbe cercato un altro pilota. Date le preghiere del Hincliffe, tuttavia si raddolcì e si lasciò spiegare il regolamento della compagnia, il quale stabilisce che qualunque persona che assuma al proprio servizio uno dei piloti, deve assicurarlo per 2000 sterline. Si crede che un accordo avrà luogo entro domani.

La partenza del "Royal Windsor,, e del "Sir John Carling,,

LONDRA, 1

Telegrammi da New York anunciano che gli aeroplani «Royal Windsor» e «Sir John Carling» hanno spiccato il volo per l'Inghilterra.

Il «Royal Windsor» è partito da Windsor nell'Ontario alle 9.18 per Windsor (Inghilterra). Il «Sir John Carling» è partito pure stamane da London nell'Ontario diretto alla capitale britannica, completando il suo rifornimento di benzina a Harbour Grace, prima di iniziare la transvolata dell'Atlantico.

Si ricorderà che già il 29 agosto mattina il «Sir John Carling», pilotato dagli aviatori Tully e Metcalfe, aveva lasciato London nell'Ontario per il volo senza scalo verso Londra. Esso era però tornato al punto di partenza due ore dopo, per la fitta nebbia e la pioggia torrenziale incontrata. Da quel giorno gli aviatori attendevano un momento favorevole per ricominciare il tentativo. Tanto il Tully quanto il Metchalf sono stati aviatori militari. Essi concorrono al premio di 5000 sterline offerto da una fabbrica di birra di London nell'Ontario. Stamane era segnalato cattivo tempo al disopra di Terranova e pare che le condizioni atmosferiche siano avverse. La distanza fra il punto di partenza e la meta è di 6240 km.

Gli aviatori Schille e Wood si sono mostrati estremamente allegri quando sono saliti sul «Royal Windsor» per il volo Windsor (Ontario)-Windsor (Inghilterra). La pista era stata preparata in modo speciale e alle 9.15 l'apparecchio cominciò a girare. Tre minuti dopo si staccava dal suolo senza difficoltà, tra gli applausi degli astanti.

Due apparecchi francesi spiccherebbero il volo stamane

PARIGI, 1

Giunti all'aerodromo del Bourget, i piloti dell'«Oiseau Bleu» hanno deciso stasera, dopo aver letto gli ultimi bollettini meteorologici, di partire all'alba di domani per New York. Dal canto loro i piloti del «Nungesser e Coli», che è un Breguet 19 munito di motore Hispano Suiza di 500 cavalli, sono giunti per via d'aria oggi, nel pomeriggio, al Bourget. Si sta ora procedendo al rifornimento di benzina. Salvo modificazioni nelle previsioni meteorologiche di questa notte, anche Costes e Le Brix, che sono appunto i piloti del «Nungesser e Coli», si staccheranno verosimilmente dal suolo verso le 6 nella direzione dell'America.

Stamane, verso le 8.30, durante un volo d'allenamento sull'aerodromo di Orly, il tenente Charles, comandante del distaccamento di aviazione militare di Orly, è caduto dall'altezza di 100 metri in seguito a perdita di velocità, ed è rimasto ucciso.

Sciagure aviatorie in Francia

PARIGI, 1

Una squadriglia di tre aeroplani faceva oggi il giro della Francia. Dopo aver percorso più di 1400 chilometri, i tre aeroplani si avvicinavano a Strasburgo, quando improvvisamente uno di essi, guidato dal tenente Vernool, precipitò al suolo. Il pilota che si trovava al disopra di una foresta, si aggrappò al paracadute, lanciandosi nel vuoto. Il tenente andava a cadere in un orto senza farsi gran male, mentre l'aeroplano si sfasciava completamente.

Un'altra disgrazia più grave è avvenuta vicino a Nancy, dove un aeroplano, dall'altezza di circa 150 metri, precipitava al suolo incendiandosi. Il sergente che si trovava a bordo riuscì a salvarsi mentre il pilota rimase carbonizzato.

La Russia avrà 3000 velivoli

Gli sforzi per dare sviluppo all'aviazione

LONDRA, 1

Il redattore di aeronautica del *Daily Mail* dichiara che dopo avere bene studiato la tecnica dell'aviazione tedesca, la Russia fa tutti gli sforzi in questo momento per perfezionare la sua. In questi ultimi mesi ha costruito immense officine, consacrate quasi esclusivamente all'aeronautica. Tutto è fatto col massimo riserbo. Rigorosi servizi di sorveglianza custodiscono gli accessi alle officine. Nel contempo, la Russia fabbrica gas asfissianti con formule fornite da chimici tedeschi. La Russia vuole avere nel più breve spazio di tempo posibbile, 300 apparecchi a sua disposizione.

Quelli che costruisce attualmente sono destinati a imprese commerciali; ma in caso di guerra leggere modificazioni possono farne subito degli apparecchi da combattimento. Dal gennaio 1927 sono state create nuove basi aeronautiche militari in parecchie città della Russia. Questa conta oggi la più grande associazione aeronautica del mondo, che è la «Aviochin», ossia «Gli amici della aviazione rossa». Essa conta infatti più di tre milioni di membri. Dei minatori e degli operai di officina hanno contribuito a formare questo gruppo con le loro quote. Vi partecipano anche i contadini, a titolo di membri aderenti.

La dislocazione delle truppe francesi

alla frontiera italiana

ROMA, 1

L'*Impero* pubblica la dettagliata composizione e dislocazione dell'armata francese alla frontiera italiana, che si può così riassumere: Complessivamente alla frontiera italiana la Francia ha come fanteria, circa 38 battaglioni di fanteria di cui 13 di colore (oltre nove dell'armata del Reno) e 4 in Corsica (uno di colore); 7 reggimenti di cavalleria con 28 squadroni (in ottobre ridotti a 6 con 24 squadroni), 135 batterie di vario calibro e di varia specie (oltre alle 15 della A. S. R.) è una batteria in Corsica; 27 compagnie del genio, un intero reggimento da ricognizione, tre battaglioni carri armati, servizi ecc. Tutte queste unità hanno effettivi rinforzati e sono prontamente mobilizzate. Non bisogna dimenticare che in pochissimi giorni i reggimenti attivi possono nella zona di frontiera costituire altri 19 reggimenti di fanteria e 7 battaglioni di cacciatori, 4 reggimenti di cavalleria e 28 reggimenti d'artiglieria delle varie specialità, unità che poi presso i vari corpi attivi hanno il necessario materiale e personale.

Il giornale fa precedere la vasta esposizione dalle seguenti premesse:

«Come si può giudicare, si tratta di armamenti formidabili, di una vera e propria mobilitazione. Indubbiamente lo stato maggiore francese vuol essere sicuro da sorprese da quella parte. Gli hanno detto che l'Italia fascista è aggressiva, bellicosa e avventurosa, e non sa mai... Bisogna garantire la frontiera verso l'Italia dai colpi di testa di quelle pazze camicie nere che sono capaci di tutto. Il profilo del Duce a cavallo rammenta troppo quello del primo Bonaparte perchè dall'altro lato delle Alpi si possa dormire tranquilli; indi lo schieramento poderoso che qui si descrive nei più minuti particolari: descrizione istruttiva per il lettore borghese, ma soprattutto per il nostro stato maggiore che certamente conosce queste cifre e le rileggerà volentieri».

La Jugoslavia ha consolidato

il suo debito verso l'Inghilterra

BELGRADO, 1

L'*Agenzia Avala* pubblica: Il Consiglio dei ministri ha approvato definitivamente gli accordi intervenuti per il consolidamento dei debiti di guerra e dei soccorsi dell'Inghilterra alla Serbia. Il primo versamento, che ammonta a 170.000 sterline, sarà pagato subito.

L'on. Orano contro l'abuso

del tono apologetico sui giornali

ROMA, 1

In un articolo sulla *Tribuna*, Paolo Orano insorge contro il malvezzo di alcuni giornali di usare ed abusare del tono apologetico.

«Nessuno spettacolo è più goffo e penoso — scrive l'on. Orano — della lode perenne, assoluta, rumorosa, in ogni occasione, a proposito di qualsiasi provvedimento e gesto e intendimento che promani dal Governo e dall'autorità del Partito. Certi scrittori hanno stancato il vocabolario dei superlativi per dare sfogo alla loro idolatrica ammirazione, già pronta quando si annunziano le opere del Regime. La grande maggioranza del pubblico da tempo si era dispiaciuta del tono e dell'abuso, perchè lo spazio ingombrato dalla lode monotona, critica, verbale, inutile è rubato ai pensieri sodi, alla profonda indagine alle discussioni utili, insomma, a quella collaborazione di cose e di indicazioni che pubblico, studiosi e Governo hanno diritto di esigere da una stampa che mantenga fede alla propria missione. Ci sono, insomma, nel Fascismo individui che potrebbero egregiamente iscriversi a tutt'altra professione che quella del giornalista. Un Regime di realizzazioni sociali e nazionali come è questo, ha bisogno di essere aiutato, non lodato; chè lo favorisce chi dà opera a illuminare e nutrire l'opinione pubblica e a suggerire e indicare al Governo innovazioni, modifiche, correzioni. Su quotidiani come su riviste, si assiste troppo di frequente al rimpasto affrettato e grottesco delle lodi pescate qua e là, allo spettacolo dei giornalisti locali che intonano la iperbole al Governo, per potere in barba ad esplicite proibizioni, esaltare il protettore, e cioè, colui che è lo scopo del giornale; allo spettacolo di riviste che si rimpolpano di rubacchiature a dritta e a manca e ostentano maniere veramente puttanesche di omaggio oggi con l'una, domani con l'altra personalità: questo spettacolo faremo bene a risparmiarcelo. Dando alla scopa in questa immondizia, renderemo un segnalato e doveroso servizio al Paese.»

Radic preconizza la vittoria

del suo partito e dei democratici

BELGRADO, 1

Stefano Radic arrivato oggi a Belgrado ha fatto delle dichiarazioni ai giornalisti. Egli ha detto tra l'altro che Vukicevic sarà battuto nelle elezioni. Il partito dei contadini, che ha allargato le sue basi e che ora riunisce non solo i contadini croati, ma anche quelli serbi e sloveni, avrà insieme ai democratici la maggioranza nella nuova Skupstine. Radic ha infine attaccato il ministro d'Italia a Belgrado, gen. Bodrero, affermando che egli si immischia nelle questioni interne della Jugoslavia.

Cinque italiani espulsi dalla Svizzera

GINEVRA, 1.

I giornali annunciano che su richiesta del Consiglio federale, cinque cittadini italiani che nella scorsa settimana parteciparono a manifestazioni di protesta per Sacco e Vanzetti che assunsero anche carattere sovversivo, saranno espulsi dal territorio confederale dopo che avranno scontato la pena loro inflitta.

Redfern salvo?

PARIGI, 1

Un dispaccio da Parà nel Brasile annuncia che l'aviatore Redfern che tentava il volo Brunswick (Georgia) Brasile e di cui si era senza notizie da parecchi giorni sarebbe disceso vicino a Adenquer.

Un raid Londra-Sud Africa

LONDRA, 1

Il sottotenente aviatore Bentley ha lasciato Londra questa mattina diretto a Lione, prima tappa di un viaggio aereo fino al Sud Africa.

La mostra del grano delle Tre Venezie

solennemente inaugurata a Vicenza

VICENZA, 1

Stamane nel salone della Basilica Palladiana è stata inaugurata la seconda mostra del grano delle Tre Venezie. Alla cerimonia, imponentissima, hanno partecipato il podestà comm. Franceschini, S. E. Bonin Longare, il comm. Cacciari, presidente della Confederazione nazionale fascista dell'agricoltura, il segretario federale Garelli, l'on. Cariolato, il presidente del Comitato della mostra, il viceprefetto in rappresentanza del Governo, altre autorità e numerosi espositore della regione.

Hanno pronunciato applauditi discorsi il dott. Pretti, presidente dell'Ente manifestazioni agricole industriali, creato dall'Ente cittadini, l'on. Cariolato, a nome degli espositori, il vice-prefetto rappresentante il Governo, che ha inaugurato la mostra, e il dott. Garelli a nome del Fascismo vicentino. Quindi, salutato da vivi applausi, ha preso la parola il comm. Cacciari. Dopo avere riaffermato l'ottimistica fiducia degli agricoltori, egli si è dichiarato persuaso della futura intensificazione della produzione dell'industrializzazione dell'agricoltura e del ribasso dei costi di produzione. Sviluppando il significato di questo punto del discorso, l'oratore ha rilevato la necessità di adeguare i prezzi della mano d'opera alle esigenze economiche attuali, ma ha soggiunto che è necessario procedere con cautela nei ritocchi dei salari, avendo riguardo alle ragioni di solidarietà sociale e alla ripercussione nel rendimento del lavoro.

Continuando sull'importante argomento, l'oratore ha prospettato quindi il punto di vista della Confederazione fascista degli agricoltori, tendente a modificare i salari mediante lo sviluppo e l'attuazione di tutti i contratti di mezzadria, della compartecipazione e altro, provvedimenti per i quali la mercede operaia si trasforma in profitto utile dell'azienda e si saldano i vincoli fra la mano d'opera e la produzione terriera, complemento questo di un ordine di idee fondamentali e sviluppo delle armonie sociali campestri. L'oratore ha, poi, illustrato i principi ai quali si inspira la battaglia del grano ed ha rilevato ampiamente le necessità del fronte unico degli agricoltori, forza organizzata della disciplina sindacale, per vincere la speculazione e restituire agli agricoltori la coscienza dei loro doveri, necessaria per comprendere tutto il significato ed il valore del nuovo principio e dei nuovi concetti della battaglia del grano.

Il discorso del dott. Cacciari è stato vivamente applaudito. Il dott. Cacciari e le altre autorità hanno poi visitato i vari «stands» dell'Esposizione.

Disposizioni di S. E. Turati

per la sottoscrizione pro velivoli

ROMA, 1

Il conte Volpi, ministro delle Finanze, ha disposto che tutti gli avvisi, manifesti e cartelli che verranno affissi dai comitati provinciali costituiti dell'A. C. I. per la raccolta delle offerte alla sottoscrizione nazionale, sieno esenti da bollo e ha impartito apposite istruzioni alle Intendenze di finanza.

Il Segretario generale del Partito ha dato la sua alta adesione all'iniziativa presa dal Reale Club d'Italia perchè tutte le provincie partecipino ad una sottoscrizione nazionale per offrire velivoli alla Patria. L'on. Turati ha anche dato disposizioni ai segretari federali e provinciali di collaborare con gli avieri dell'Aero Club d'Italia per la buona riuscita della sottoscrizione popolare.

L'inaugurazione del nuovo "Pulman,,

in servizio tra la Svizzera e l'Italia

MILANO, 1

Alle 13.55 è giunto in orario il treno inaugurale del nuovo servizio Pulman di prima e seconda classe sulla linea Basilea-Zurigo-Milano. Questa comunicazione rapidissima di lusso tra la Svizzera e l'Italia abbrevia di un'ora il percorso sul più veloce treno di anteguerra. Il treno inaugurale, nel quale avevano preso posto le autorità ferroviarie dei due paesi e i rappresentanti della stampa delle nazioni interessate, ha ospitato numerosi turisti.

Pellegrini italiani a Gerusalemme

Il patriottico discorso d'un francescano

GERUSALEMME, 1

E' arrivato ieri un pellegrinaggio nazionale italiano che, entrando nella rada di Giaffa, ha intonato l'inno «Giovinezza». Nel pomeriggio, preceduti dal console generale on. Pedrazzi e dal vescovo mons. Molfetta, i pellegrini hanno fatto il solenne ingresso nel Santo Sepolcro. Un padre francescano, salutando i pellegrini, ha pronunciato un discorso fervidamente italiano.

Un vagone contro un tram

Tredici feriti

VARESE, 1

Una grave sciagura ferroviaria è avvenuta stamane verso le 8, nella nostra città. Un carro merci ferroviario, carico di legname che si trovava fermo alla stazione di Bettole sulla linea Varese-Luino, per una falsa manovra usciva dalla stazione stessa e si instradava sulla linea che, per il viale Aguggiari, conduce a Varese. Data la pendenza della strada, il carro merci assumeva in breve una forte velocità. Disgraziatamente da Varese saliva, verso le Bettole, un convoglio tramviario composto di una motrice e di un rimorchio carico di passeggeri. Appena il conducente vide venire incontro al treno, sul lungo rettilineo, il carro a grande velocità, fermava la vettura e tentava di far scendere tutti i passeggeri.

Non tutti, però, poterono saltare a terra in tempo. La motrice è andata completamente sfasciata mentre danni gravissimi riportavano il carro ed il rimorchio. Si sono subito organizzati i soccorsi ed i feriti sono stati trasportati alla clinica di Varese. Si hanno a lamentare 13 feriti. La più grave, certa De Ralli, lattivendola, che ha riportato la frattura della colonna vertebrale, si trova all'ospedale in condizioni disperate.

Un disastroso uragano in Galizia

Cento morti e duemila case sommerse

BERLINO, 1

Secondo un telegramma da Varsavia un uragano di una violenza inaudita si è scatenato sulla Galizia orientale e sui bassi Carpazi. Nella regione tra il San e il Dniester tutti i ponti sono stati asportati dalla corrente. Parecchie miniere di nafta galiziana sono andate distrutte. Anche parecchi pozzi di petrolio hanno subito considerevoli danni. Nel distretto minerario di Borislaw dodici case sono crollate seppellendo gli abitanti. Nella città di Stry circa duemila case sono sommerse nell'acqua. Diecimila persone sarebbero senza tetto. Un telegramma alla Berliner Zeitung am Mittag *dice che la catastrofe ha provocato la morte di oltre cento persone. Nella Galizia orientale il traffico ferroviario è completamente sospeso.*

In seguito telegrammi da Varsavia annunciano che la catastrofe prodotta dall'alluvione nella Galizia orientale e nei bassi Carpazi, prende proporzioni sempre più gravi. Gravemente colpita è anche la città di Stanislaw. La furia delle acque ha travolto alberi, piantagioni e raccolti. Nelle fabbriche non si può lavorare. La popolazione delle campagne si è rifugiata in città ed implora soccorso per quelli che sono rimasti nei villaggi, ma ogni soccorso è attualmente impossibile per la completa interruzione delle comunicazioni. I danni ascendono a varie decine di milioni di zloty.

Uragani e pioggie torrenziali

producono gravi danni in Romania

BUCAREST, 1

Negli scorsi giorni, in varie regioni della Romania sono cadute pioggie torrenziali. Diversi uragani hanno prodotto considerevoli danni nelle campagne, ed in alcune località abitate. A Severin un fulmine ha provocato la morte di tre soldati. Su quasi tutta la rete ferroviaria i treni effettuano un servizio ridotto.

Come fallì la banca Andreis

Un deficit di 30 milioni

TORINO, 1

Vi abbiamo dato notizia del fallimento della banca Andreis e vi abbiamo pure detto che il deficit si aggira su 30 milioni e che era stato spiccato mandato di cattura contro il comm. Gian Luigi Andreis, uno dei comproprietari della banca. Vi diamo ora succintamente alcuni particolari sul «crack» stesso.

La domanda di concordato era stata preceduta da un'azione contro la banca, iniziata da un creditore della ditta stessa. Infatti, qualche giorno fa, il creditore in questione e, cioè, la ditta Metalferro, avendo invano richiesto il prelievo di una somma sopra il suo conto corrente presso la banca, presentava domanda di dichiarazione di fallimento della banca Andreis. Avuto sentore della cosa, la banca credeva di correre ai ripari con la richiesta del concordato preventivo, ma il Tribunale, avendo esaminata la situazione del bilancio presentato in modo molto sommario dalla ditta bancaria, si convinceva che gravi malversazioni si erano verificate nella gestione dell'azienda e pronunciava sentenza di fallimento. Nel contempo, date le prime risultanze impressionanti, veniva spiccato mandato di cattura contro il comm. Gian Luigi Andreis, contro il quale l'imputazione è di bancarotta fraudolenta, di truffa e di appropriazione indebita. Alcuni milioni di titoli di parti depositati presso l'istituto sarebbero scomparsi in modo misterioso.

La situazione è giudicata assai grave. Pare che la ditta da parecchi anni navigasse in cattive acque riuscendo, però, a dissimulare le sue reali condizioni. La notizia del dissesto ha prodotto grandissima impressione. A giudice delegato del fallimento fu nominato il marchese Gaspare Favara, per la parte penale venne incaricato il sostituto Procuratore del Re, avv. Andriano, curatore provvisorio è stato nominato il dott. rag. Ferdinando Tibaldo il quale ha provveduto a far apporre i sigilli nella sede della banca e nelle sue succursali.

Fosca tragedia coniugale

Ucciso il marito pugnala la suocera

MONTECILFONE, 1

Un'impressionante tragedia si è svolta oggi. Il contadino Michele Desiderio di 37 anni, fatto ritorno al paese, stava scaricando da un carro della merce, allorchè comparve sua moglie, Laura, dalla quale viveva da mesi separato. Tra i due si accese un violento diverbio che trascese ben presto a zuffa. Accorso un cognato della donna, Matteo Vitale, costui, visti i coniugi accapigliarsi, sparò tre colpi di rivoltella. Il Desiderio, colpito alla testa, stramazzò al suolo cadavere. Ma la donna, non contenta di ciò, inferse diverse pugnalate al corpo del disgraziato.

Accorsa, quindi, la madre dell'ucciso, Rosalia Giampaolo, colpì anche lei con l'arma che teneva in mano, riuscendo a ferirla, però, soltanto leggermente. Ritenuta, così, vendicata la donna si costituì ai carabinieri del luogo, i quali trassero in arresto anche la madre di lei, Maria, ritenuta complice e istigatrice del delitto. Il Vitale, fuggito, è tutt'ora latitante e i carabinieri lo ricercano attivamente.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1

Situazione barica. L'anticiclone col centro sul Baltico occupa ancora tutta l'Europa settentrionale e centrale e persiste l'alto nucleo di massimo (767) sulla Francia meridionale. Persiste ancora l'area di minor pressione (762) sull'Asia minore e sul Mar Nero. Sull'Italia la pressione discende dalle Alpi (765) al Canale d'Otranto (760) e tende a deprimersi sul basso Tirreno. Probabilità: venti deboli intorno nord nelle regioni settentrionali intorno levante sul medio e basso Adriatico, sciroccali sul basso e medio Tirreno, intorno nord sul rimanente. Stato del cielo: generalmente vario, in prevalenza nuvoloso sull'Italia meridionale, centrale e sulle isole, con probabili perturbamenti temporaleschi sparsi al sud. Temperatura in leggero aumento. Mare alquanto agitato il basso Tirreno e il basso Adriatico, mosso il rimanente. Coste libiche: venti meridionali, con cielo vario.

Le complicazioni del caso Canella

Il retroscena d'un esame fotografico

TORINO, 1

Oggi è stato sentito dal procuratore del Re, dott. Bruno, un teste veronese la cui deposizione ha particolare importanza anche per il retroscena che egli ha rivelato. Si tratta del prof. Silvio Tommasioli, pittore e fotografo, che fu insegnante nella stessa scuola nella quale insegnava il Canella. Egli era stato fin dal principio fervente canelliano. Verso la metà del marzo scorso un amico gli mostrò un'istantanea presa a Desenzano, in cui si vede la figura dello sconosciuto in mezzo alla famiglia Canella. Per il prof. Tommasioli la prima impressione fu che si trattasse della stessa persona, poichè egli controllò la fotografia stessa con altre del Canella, per stabilire l'identità del soggetto. Ma, successivamente, all'esame della lente, cominciò a provare dei dubbi, riscontrando profonde e sostanziali differenze fra le fotografie di Desenzano e le altre, specialmente riguardo alla fronte, al naso e alle orecchie, differenze che sono d'altronde state rilevate nella perizia dall'avv. Baravalle, di cui vi abbiamo dato notizia ieri.

Il pro. Tommasioli domandò del tempo per condurre un più diligente esame e il risultato fu negativo per la tesi canelliana. Il prof. Tommasioli diede comunicazione delle sue conclusioni alla Questura di Verona, che la trasmise al Procuratore del Re di Torino. Le cose erano a questo punto quando, successivamente, nel giugno scorso, il comm. Canella, suocero del prof. Canella, ebbe occasione di conoscere il Tommasioli e, pur sapendo delle conclusioni fatte dal medesimo circa l'identità dello sconosciuto, gli mostrò due fotografie, quelle cioè prese prima dalla Questura al momento dell'arresto dello sconosciuto, e quella presa poi al manicomio di Collegno dal dott. Ferio. Il comm. Canella chiese al prof. Tommasioli una perizia in proposito. Il Tommasioli, quando ebbe compiuto il suo lavoro, comunicò al comm. Canella che, purtroppo, le risultanze portavano a ritenere trattarsi dello stesso soggetto. Il comm. Canella rimase contrariato e si congedò dal prof. Tommasioli dicendogli di lasciar stare tutto poichè la perizia era «contraria alla sua tesi». Da quel momento il comm. Canella non si fece più vedere. Il prof. Tommasioli, però, intende essere compensato per il suo lavoro ed ha già scritto più volte al comm. Canella, senza ottenere risposta. Pare, anche, che il prof. Tommasioli voglia citare in giudizio il comm. Canella, per essere pagato.

Quintolo rinuncia ad attraversare la Manica

dopo sette ore di nuoto

PARIGI, 1

Preso da crampi allo stomaco, Guido Quintolo, che tentava la traversata della Manica a nuoto, ha abbandonato stamane alle 7.27, dopo aver nuotato per sette ore e 52 minuti e aver percorso una ventina di chilometri. Egli è risalito a bordo del battello accompagnatore che lo ha trasportato a Calais.

Il lancio del giavellotto e il salto in lungo

nei Campionati mondiali universitari

ROMA, 1.

Oggi nel campo centrale di educazione fisica della Farnesina si sono svolte le prime due prove del Penthatlon. Ecco i risultati: Lancio del giavellotto: 1) Flouret (Francia) metri 48.81; 2) Baratti (Italia) m. 48.78; 3) Pans (Ungheria) m. 46.78; 4) Paternò (Italia) m. 42.615; 5) Benn (Polonia) m. 41.855; 6) Rusner (Belgio) m. 41.605; 7) Mankas (Cecoslovacchia) m. 38.86; 8) Carrer (Italia) m. 35.455; 9) Convelter (Belgio) m. 28.29.

Salto in lungo: 1) Tass (Ungheria) m. 6.60; 2) Paternò (Italia) m. 6.46; 3) Baracchi (Italia) m. 6.32; 4) Flouret (Francia) m. 6.26; 5) Benn (Polonia) m. 6.16; 6) Mankas (Cecoslovacchia) m. 6.15; 7) Reisner (Estonia) m. 5.85; 8) Carrer (Italia) m. 5.85; 9) Convelier (Belgio) m. 5.56.

La supremazia degli schermidori italiani

riconosciuta da uno scrittore francese

PARIGI, 1

Il miglior commento nel torneo di scherma di Vichy per i campionati europei lo troviamo nella *Libertè* firmato da Armando Machard, il campione olimpionico di spada del 1925, ed uno degli scrittori più autorevoli di cose schermistiche. Egli dice:

«Nei risultati delle dure prove del campionato d'Europa, non c'è stata alcuna sorpresa. A parte l'eccezionale prodigio del nostro straordinario Catiau, che poco mancò guadagnasse il primo posto del campionato d'Europa, in una commovente «barrage» l'Italia ha raccolto, nel magistrale successo, che le dà anche il titolo d'Europa del fioretto guadagnato dal veloce Puliti come pure negli altri posti d'onore in un finale di otto, i frutti legittimi del suo lavoro e della sua perseveranza. In ogni tempo le due squadre, la francese e l'italiana sono state rivali e si sono contese la supremazia mondiale. Da un tempo abbastanza lungo si era affermata la nostra superiorità nel fioretto come nella spada. La federazione italiana sembrava essersi addormentata e i nostri sforzi erano coronati da successo.

Dopo la resurrezione italiana tutto è stato rimesso in cantiere. L'organizzazione metodica ha ripreso il sopravvento e dall'altro lato delle Alpi non hanno trascurato il valore di propaganda di uno sport come la scherma. Gli insegnamenti dei campionati d'Europa di Vichy sono per noi una lezione severa. Cerchiamo di approfittarne. Nel fioretto lo slancio dell'ardente gioventù italiana, bene stimolata e bene allenata non ci permette di sperare prima di molto tempo di riprendere il vantaggio. Lasciamo andare il fioretto, almeno come strumento di assalto, e adottiamo come arma unica nei «matchs» per tutti gli incontri a risultati proclamati, la spada nella quale noi affermiamo ancora una superiorità che i campioni d'oggi d'altronde non sono lontani dal minacciarci e che gli italiani cercheranno presto di distaccare.

Come allora portare tutti i nostri sforzi sullo sviluppo di quest'arma che ha bisogno più che mai di essere intensificato? I campionati d'Europa di Vichy hanno suonato i rintocchi funebri del fioretto francese. E' tempo forse di evitare di sentire presto la stessa campana annunciare il sotterramento della scherma francese».

I campionati europei di nuoto

Bacigalupo segna un nuovo record

BOLOGNA, 1

Anche nella seconda giornata dei campionati europei, il nuoto italiano ha avuto agio di dimostrare che lentamente, ma sicuramente si incammina verso un avvenire radioso. Un nuovo «record» è stato battuto: quello dei 400 metri ad opera di Bacigalupo che ha disputato la seconda batteria di questa gara e che, piazzatosi al terzo posto, ha conquistato il diritto di partecipare alle finali. Il triestino Perentin, che avrebbe sicuramente ben figurato anche su questa distanza, non è stato fatto partire. Lo si vuol riservare e giustamente per la finale dei 100 che si disputerà domani.

Arne Borg nei 400 metri

Nei 200 metri a rana, invece, siamo andati assai male: i cattivi piazzamenti di Trolli e Manzoni dimostrano che in questa nuotata artistica siamo ancora molto lontani dai migliori che sono apparsi Rademacher, Van Parys, Parasse. Nei 400 un uomo è apparso nettamente superiore: Arne Borg. Bella impressione hanno fatto Heirich, Antos e Berges.

Si sono poi disputate le due serie dei tuffi alti e Selva e Cangiullo non hanno potuto che difendersi strenuamente, ma Luber, Vajda, Riebschlager sono uomini di classe superiore.

E' continuato anche il torneo di water polo tra le squadre vincitrici di ieri: la francese ha dato una nuova dimostrazione della sua classe eccezionale e la Svezia ha pure confermato là bella impressione lasciata nella partita contro l'Inghilterra. Equilibrato e accanitissimo è riuscito l'incontro con l'Ungheria e Belgio, che ha dovuto essere sospeso a causa dell'oscurità.

L'Austria battuta 5 a 0 dalla Francia

Nella mattina si sono disputate due partite di «water-polo» per i quarti di finale. La prima ha opposto le squadre della Svezia e della Cecoslovacchia. Gli svedesi, che possiedono una tecnica migliore e dei giuocatori del valore di Arne Borg, hanno avuto facilmente ragione della squadra avversaria. Cinque goals sono stati segnati nel primo tempo dalla squadra svedese e uno dalla cecoslovacca. Nella ripresa gli svedesi hanno segnato altri due punti, mentre gli avversari non ne hanno marcato che uno solo. Il «match» si è chiuso quindi con la vittoria della Svezia per 5 a 2. La Francia ha vinto l'Austria per 5 a 0.

Ecco gli altri risultati: Prima batteria: 1) Prasse (Germania) in 3'⁴⁄₅; 2) Decombe (Belgio) in 3'1''⅖; 3) Wondrowitz (Austria) in 3'6''⅗; 4) Wallerey (Francia) in 3'9''⅘; 5) Trolli (Italia) in 3'18''⅖; 6) Kasafikis (Grecia) in 3'28''.

Seconda batteria: 1) Rademacher (Germania) in 2'55''⅗; 2) Van Parys (Belgio) in 2'56''⅕; 3) Schlafer (Austria) in 2'59''; 4) Harling (Svezia) in 3'⅕; 5) Tapolczay (Ungheria) in 3'5''; 6) Manzoni (Italia) in 3'15''⅘; 7) Fabris (Jugoslavia) in 3'17''

Gara metri 400, stile libero: Prima batteria: 1) Arne Borg (Svezia) in 5'2''⅗; 2) Heirich (Germania) in 5'26''⅖; 3) Feher (Ungheria) in 5'30'' e ⅗; 4) Peter (Inghilterra) in 5'30'' e ⅘; 5) Taris (Francia) in 5'46''; 6) Vassalopulos (Grecia) in 6'26''.

Il record italiano segnato da Bacigalupo

Seconda batteria: 1) Antos (Cecoslovacchia) in 5'22''⅘; 2) Verges (Germania) in 5'26''⅘; 3) Bacigalupo (Italia) in 5'29''⅗ (nuovo record italiano); 4) Vandenplanke (Francia) in 5'33''⅗; 5) Gustafson in 5'34''⅘; 6) Rudiger (Austria) in 5'43''⅕; 7) Atanasius (Grecia) in 6'44''⅕.

Terza batteria: 1) Vannye (Ungheria) in 5'37''⅗; 2) Koutek (Cecoslovacchia) in 5'51''⅘; 3) Waitesside (Inghilterra) in 6'4''⅗; 4) Roie (Jugoslavia) in 6'15''⅘.

Vengono poi eseguiti i tuffi alti dei quali le classifiche si conosceranno solo domattina.

«Water polo»: Ungheria batte Belgio 3 a 2 (sospeso). L'incontro è stato assai equilibrato. Il primo tempo si chiude con un goal per parte. Nella ripresa l'Ungheria segna 2 punti e il Belgio 1, ma a pochi minuti dalla fine il match viene sospeso per l'oscurità.

I campionati mondiali universitari

Le gare individuali di spada

ROMA, 1

Questa mattina nella sala di scherma del campo centrale di educazione fisica alla Farnesina si sono disputate le semifinali per il campionato mondiale universitario individuale di spada da terreno. Quattro nazioni partecipano a questa gara: Italia, Francia, Ungheria, e Belgio. Le semifinali si disputano in due gironi.

Il risultato tecnico dei gironi

Il primo girone dà i seguenti risultati: Minoli E. (Italia) batte Dunay (Ungheria) 3-0; Bondoux (Francia) batte Dutot (Francia) 3-2; Bertolaia (Italia) batte Erdeley (Ungheria) 3-2; Minoli E. (Italia) batte Dutot (Francia) 3-1; Bondoux (Francia) batte Erdeley (Ungheria) 3-1; Bertolaia (Italia) batte Dunay (Ungheria) 3-1; Minoli E. (Italia) batte Erdeley (Ungheria) 3-2. Bertolaia (Italia) batte Bondoux (Francia) 3-1; Dutot (Francia) batte Dunay (Ungheria) 3-0; Bondoux (Francia) batte Minoli (Italia) 3-0; Erdeley (Ungheria) batte Dunay (Ungheria) 3-2; Bertolaia (Italia) batte Dutot (Francia) 3-2; Dunay (Ungheria) batte Bondoux (Francia) 3-2; Dutot (Francia) batte Erdeley (Ungheria) 3-0.

Entrano in finale: Minoli (Italia), Bertolaia (Italia), Erdeley (Ungheria), Bondoux (Francia), Dudot (Francia).

Ecco i risultati del secondo girone: Cailloux (Francia) batte Filotas (Ungheria) 3-1. Wormser (Francia) batte Brasseur (Belgio) 3-0. Minoli Renzo (Italia) batte Manfredi (Italia) 3-2. Cailloux (Francia) batte Hajdu (Ungheria) 3-2. Wormser (Francia) batte Filotas (Ungheria) 3-0. Minoli Renzo (Italia) batte Brasseur (Belgio) 3-1. Manfredi (Italia) batte Hajdu (Ungheria) 3-2. Wormser (Francia) batte Cailloux (Francia) 3-1. Minoli Renzo (Italia) batte Filotas (Ungheria) 3-1. Brasseur (Belgio) batte Manfredi (Italia) 3-2. Wormser (Francia) batte Hajdu (Ungheria) 3-1. Minoli R. (Italia) batte Cailloux (Francia) 3-1. Manfredi (Italia) batte Filotas (Ungheria) 3-0. Hajdu (Ungheria) batte Brasseur (Belgio) 3-2. Minoli R. (Italia) batte Wormser (Francia) 3-2. Cailloux (Francia) batte Manfredi (Italia) 3-2. Brasseur (Belgio) batte Filotas (Ungheria) 3-0. Minoli R. (Italia) batte Hajdu (Ungheria) 3-0. Wormser (Francia) batte Manfredi (Italia) 3-2. Cailloux (Francia) batte Brasseur (Belgio) 3-3.

Entrano in finale: Minoli R. (Italia), Cailloux (Francia), Manfredi (Italia) e Brasseur (Belgio).

Le finali individuali di spada da terreno

Le finali individuali spada da terreno segnano: Bondoux (Francia) batte Cailloux (Francia) 3-0; Minoli Enrico (Italia) e Manfredi (Italia) 3-3. Minoli arresta e tocca. Due colpi doppi. Dutot (Francia) batte Wormser (Francia) 3-2. Dutot parte in «fléchè» e tocca in petto con tentativo di arresto. Arresto di Dutot seguito da un arresto di Wormser e colpo doppio. Dutot vince con una riuscita «fléchè».

Minoli (Italia) batte Bertolaia (Italia) 3-1. Filo di mezzo cerchio di Minoli. Dopo uno scandaglio Minoli parte di botta dritta e tocca ancora. Bertolaia approfitta di un fuori tempo per toccare con una parata e risposta, ma Minoli vince toccando di insistenza.

Brasseur (Belgio) batte Erdeley (Ungheria) 3-1. Arresto di Brasseur che attacca quindi due volte con azione al braccio e al petto.

Bertolaia (Italia) batte Minoli Enrico (Italia) 3-1. Due arresti di Bertolaia. Attacco diretto di Minoli arrestato nettamente da Bertolaia che vince.

Wormser (Francia) batte Cailloux (Francia) 3-0. Netta superiorità di Wormser.

Bertolaia (Italia) batte Manfredi (Italia) 3-0. Due colpi arresto e una fleche assicurano la vittoria a Bertolaia.

Dudot (Francia) batte Cailloux (Francia) 3-2. Cailloux dapprima prevale deludendo la parata di terza dell'avversario. In seguito Dudot vince eseguendo degli arresti di precisione.

Minoli Renzo (Italia) batte Manfredi (Italia) 3-0. Minoli vince facile con tre parate e risposta.

Bondoux (Francia) batte Wormser (Francia) 3-1. La toccata finale è un deciso arresto al petto su largo attacco di Wormser.

Minoli Renzo (Italia) batte Minoli Enrico (Italia) 3-2. Una risposta di terzo filo di Renzo bilanciato da un attacco di botta diritta alla maschera.

Dudot (Francia) batte Bertolaia (Italia) 3-2. Bertolaia riceve un arresto al braccio, attacca quindi di insistenza alla gamba, sventando un arresto del francese e riesce, dopo un lungo traccheggio a toccarlo al braccio. Dudot pareggia e lo supera con una parata e risposta e con una fleche.

Minoli Renzo (Italia) batte Wormser (Francia) 3-2. Inizia il francese, con una botta al braccio a cui l'italiano risponde con una parata e risposta al petto. Minoli tocca di nuovo con una ripresa di attacco dal fondo. Il francese pareggia con una botta al polso e Minoli vince di parata e risposta.

Bondoux (Francia) e Brasseur (Belgio) 3-3, botta diritta di Bondoux, parata e risposta di Brasseur e due colpi doppi.

Cailloux (Francia) batte Erdeley (Ungheria) 3-0. Tre botte diritte di Cailloux.

Cailloux (Francia) batte Brasseur (Belgio) 3-1. Il francese inizia con una botta al braccio e una alla maschera. Brasseur tocca alla gamba e Cailloux vince con un arresto.

Bondoux (Francia) batte Erdeley (Ungheria) 3-2. Due colpi di arresto di Bondoux. Erdeley pareggia con una botta diritta e una al braccio. Bondoux vince con terzo arresto.

Dutot (Francia) batte Minoli Enrico (Italia) 3-2. Minoli si avvantaggia con una fianconata e una botta diritta al petto. Ma il francese, con due «fleches» e un arresto si aggiudica la vittoria.

Wormser (Francia) batte Manfredi Italia. Il francese inizia con un colpo al braccio a cui Manfredi risponde con due «fleches». Wormser insiste e tocca successivamente al petto e alla maschera.

Minoli Renzo (Italia) batte Erdeley (Ungheria) 3-1. L'italiano inizia con due botte al braccio. L'ungherese tocca con una rimessa bassa. Un colpo doppio dà la vittoria a Minoli.

Wormser (Francia) batte Brasseur (Belgio) 3-1. Il forte mancino francese batte facilmente l'avversario.

Cailloux (Francia) batte Manfredi (Italia). L'italiano è costretto a cedere di stretta misura.

Minoli Renzo (Italia) batte Brasseur (Belgio) 3-0. Nettissima superiorità da parte dell'italiano.

Bondoux (Francia) batte Erdeley (Ungheria), 3-2. Due botte dritte del francese pareggiate da Erdeley con un colpo al braccio e uno alla gamba. Bondoux vince con un arresto.

Minoli Enrico (Italia) batte Bondoux (Francia), 3-2. Minoli in questo assalto tocca con una fianconata di seconda. Il francese tocca d'arresto. Sull'attacco troppo arrischiato di Minoli segue un colpo doppio. L'italiano vince con una veloce rimessa al corpo. Questa sconfitta del francese più quotato nel girone agevola il punteggio degli italiani.

Bertolaia (Italia) batte Cailloux (Francia), 3-2. Assalto combattivo. Vince Bertolaia per una botta dritta.

Manfredi (Italia) e Dutot (Francia), 3-3. Una botta dritta di Manfredi e una di Dutot. Due colpi doppi.

Bertolaia (Italia) batte Brasseur (Belgio), 3-1. Facile vittoria dell'italiano.

Minoli Enrico (Italia) e Worms (Francia), 3-3. Tre colpi doppi. Minoli Renzo (Italia) batte Cailloux (Francia), 3-1. Minoli tocca per primo con una fulminea risposta di filo. Segue un colpo doppio. Minoli vince l'incontro toccando al petto di ripresa d'attacco.

Dutot (Francia) batte Erdeley (Ungheria) 3-0. Netta superiorità del francese.

Bondoux (Francia) batte Manfredi (Italia) 3-1. Due botte al petto e una al braccio del francese. Un arresto di Manfredi.

Minoli Enrico (Italia) batte Brasseur (Belgio) 3-2.

La gara di nuoto del Lago Ontario

vinta da un tedesco

LONDRA, 1

La gara di nuoto del Lago Ontario è stata guadagnata dal tedesco Vierkotter che ha percorso le 21 miglia in ore 11'45' avvantaggiandosi di tre ore e mezza sul secondo, il francese Michel.

Terzo arrivato è l'americano Erickson in ore 19. Degli altri 290 concorrenti nessuno potè giungere la meta, tanto l'acqua era fredda. Il favorito Yong, di 17 anni, dovette esser tratto dall'acqua dopo 5 ore di nuoto. Alla corsa assistettero 300.000 persone. Il vincitore giunse al traguardo in ottime condizioni.

L'apertura dell'Istituto Tecnico

"Francesco Crispi,, di Monfalcone

MONFALCONE, 1

E' stato finalmente esaudito il desiderio più volte espresso dalla cittadinanza di Monfalcone di avere una scuola media, dove mandare i propri figli.

L'Istituto Tecnico, del quale ora si aprono le due prime classi, è sorto grazie al vivo interessamento e all'opera fattiva del podestà comm. Bruno Coceancig e del consiglio d'amministrazione della scuola, del quale fanno parte il vice podestà cav. Klum, il cav. Alberto Cosulich, il cav. dott. Luccardi. La presidenza dell'Istituto è stata affidata al chiarissimo prof. Alberto Kers di Trieste, la cui dottrina ed esperienza sono una garanzia per lo sviluppo e il fiorire della nuova scuola.

L'Istituto è stato collocato in un bellissimo edificio di recente costruzione, che corrisponde a tutte le esigenze dell'igiene scolastica.

Le iscrizioni al primo e secondo corso sono già aperte e si accettano ogni giorno dalle 9 alle 12 presso la segreteria della scuola. I genitori che intendono di iscrivere i loro figli devono presentare domanda in carta legale da lire 2 corredata dei soliti documenti prescritti (fede di nascita, ultima pagella, certificato di vaccinazione, identità personale). Gli esami di ammissione e di idoneità s'inizieranno il 15 settembre. Tutte le informazioni in merito si potranno ricevere direttamente presso la segreteria dell'Istituto.

Un convegno vinicolo a Buie

POLA, 1

La Federazione agraria cooperativa istriana nella sua ultima seduta consigliare approvava su proposta del sig. cav. Cristofoli di tenere un convegno a Buie nel prossimo settembre fra le Cantine sociali, agricoltori ed industriali di vini con invito alle autorità ed istituzioni agrarie, convegno che deve avere lo scopo di esaminare le proposte tendenti a valorizzare e ad affermare nei mercati interni ed esteri i vini istriani.

Buie presenta nell'Istria la più salda e florida organizzazione cooperativa dei piccoli produttori di uve, ed è bene che sia stata scelta Buie quale sede di questo primo Convegno perchè la terra del famoso moscato offre l'esempio più luminoso di sviluppo viticolo di lavorazione accurata di uve, di creazione di vini tipici e di organizzazione buona e saggia.

Importante seduta del Fascio di Pirano

L'urgenza d'un provvedimento per l'acqua

PIRANO, 1.

Ieri sera si tenne in una saletta della Casa del Fascio un'importante e laboriosa seduta, a cui parteciparono, oltre a tutti i membri del Direttorio con il Segretario politico, anche l'on. Ventrella e il podestà avv. Lugnani.

Aperta la seduta alle 21, il Segretario, esaminata la situazione locale la giudicò soddisfacente ed espose il programma per l'autunno e l'inverno, ripromettendosi per la sua esplicazione la più perfetta concordia di animi e d'intenti nella compagine fascista piranese. Dichiarò infine che avrebbe fatto il possibile per quest'opera di concordia.

I fascisti piranesi e lo sport

Le dichiarazioni del Segretario politico, su proposta dell'on. Ventrella, vennero accettate dal Direttorio all'unanimità. Il Segretario politico, conscio dell'importanza che in oggi assume nella vita nazionale fascista lo sport, si compiacque quindi delle vittorie riportate dagli sportivi piranesi in questi ultimi tempi nel campo nazionale e internazionale: Lina Lugnani, campione del mondo delle ondine nei 200 m. stile libero alle Olimpiadi studentesche di Roma e vincitrice di record a Bologna; Silvia Martini, vincitrice a Milano del salto in alto, battendo la campione italiana Sacco; il milite Libero Provedel, primo nelle gare di nuoto a Portorose, buon secondo a Levico, subito dopo Perentin, e terzo a Bondeno nella Coppa Balbo; Ugo Corsi avanguardista, primo nella semifinale di Como correndo per il Dopolavoro, e Bortolo Pitacco, primo nella semifinale di Bari per la Coppa Scarioni. Fu votato, dopo la relazione, il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del P. N. F. di Pirano, superbo per le magnifiche vittorie sportive conseguite dai suoi concittadini Lina Lugnani, Silvia Martini, Libero Provedel, Ugo Corsi e Bortolo Pitacco, volge loro il suo entusiastico plauso e confida che la gioventù piranese educata ai sani principi fascisti, continui le belle tradizioni sportive della città nostra in tutte le branche dello sport.»

Città e circondario senz'acqua

Il Segretario espose quindi le tristi condizioni sulla grave situazione in cui verrà a trovarsi la classe agricola per il perdurare della siccità, nel prossimo inverno, rilevando come unico possibile rimedio a lenire la disoccupazione e la miseria, fosse quello dell'inizio di lavori pubblici.

Nella discussione seguitane, il Direttorio si soffermò in special modo su due lavori divenuti ormai improrogabili per l'esistenza stessa e per lo sviluppo della città, e cioè la costruzione dell'acquedotto e quella della strada Pirano-Strugnano.

Il Segretario espose nei più minuti particolari le disagiate condizioni della città e del circondario per la mancanza dell'acqua, mancanza che costituisce uno dei problemi più gravi, e che, se non vi si porrà pronto riparo, potrà un giorno portare conseguenze gravissime.

La città ha assoluto bisogno della costruzione di un acquedotto, anche per la vitalità stessa di Portorose e del circondario, da cui giungono notizie addirittura catastrofiche causate dalla mancanza d'acqua. Dovette venir ucciso e venduto a prezzi irrisori molto bestiame per la mancanza quasi totale dell'acqua o di mezzi di trasporto, dato che si debbono fare chilometri e chilometri di strada per poterla prendere, e anche a stento, il po' d'acqua necessario alla vita. E in città le condizioni non sono meno gravi poichè siamo ritornati con la fila di tempo di guerra: per ore e ore una donna deve rimanere alla fontana, costretta quindi a lasciare abbandonata casa e figli per poter rifornirsi giornalmente dell'acqua necessaria. E se, caso mai, ciò che potrebbe benissimo avverarsi, quest'acqua venisse totalmente a mancare, le condizioni della città diverrebbero addirittura così gravi, che soltanto da Pola si potrebbero ottenere dei soccorsi.

Per la strada Pirano-Strugnano

Oltre all'acquedotto, che costituisce il primo e assoluto bisogno per Pirano e il circondario, di importanza capitale per la città e per Strugnano è la costruzione della tanto sospirata strada costiera, che, con dispendio non notevole, potrebbe risolvere la questione delle comunicazioni fra Pirano e Strugnano, con notevoli vantaggi per ambedue.

Il Segretario politico riferì anche il merito al colloquio avuto dall'on. Mrach con S. E. Turati, che ha promesso l'appoggio del Governo per la costruzione di opere pubbliche in Istria, per cui si spera che le domande punto eccessive di Pirano, verranno accolte senz'altro e si potrà dare finalmente una soluzione a questi urgenti problemi.

Dopo alcune dichiarazioni del podestà avv. Lugnani circa il lavoro di bonifica da iniziarsi prossimamente a Gorgo, il Direttorio, su proposta del Segretario politico, deliberò di rivolgersi al Prefetto della Provincia e al segretario federale on. Mrach, onde nell'imminenza della suaccennata concessione di lavori pubblici, Pirano venga presa in particolare considerazione.

Per il velivolo, il Direttorio aprirà le sottoscrizioni non appena le stesse saranno aperte nelle altre città dell'Istria, partendo l'iniziativa da Pola. Vennero quindi esaminati dei ricorsi presentati per la tassazione dei fasci sti facoltosi. In merito si presero varie deliberazioni.

Dopo la trattazione di vari altri argomenti di carattere interno, e dopo di aver presa in esame la situazione sindacale locale, si decise di invitare nuovamente tutti i cittadini a volersi inscriversi al Dopolavoro, in considerazione anche dei numerosi vantaggi che si possono ottenere.

Dopo di che la laboriosa seduta ebbe termine alle 24.

COMUNICATI*)

OLGA KNESEVICH
e
ITALO GALLO
oggi sposi

2 Settembre 1927.

Di fronte alle insistenti domande da parte di varie persone, dichiaro di non aver partecipato a nessun concorso di commedie dialettali triestine.

CARLO FIORELLO

Comune di S. Dorligo della Valle

(Provincia di Trieste)

Avviso di concorso

A tutto il 30 settembre 1927 è aperto il concorso ai posti di Segretario, Applicato di Segreteria e Messo-scrivano di questo Comune. Stipendi iniziali rispettivamente di lire 10.500, 5200, 4800, caroviveri di legge. Età massima per il Segretario anni 45, per gli altri 35. Documenti di rito, compresi quelli militari. Tassa di concorso lire 50.10 per il Segretario e lire 25.10 per gli altri due.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

Il Podestà: RADOVANI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova rete telefonica urbana

I lavori sono iniziati e procedono con la massima rapidità

Fervono in città, lungo le arterie principali, lavori di escavo: squadre di operai che affondano i picconi, mettendo a nudo tubature vecchie, ammucchiando il terriccio e il pietrame a ridosso del fossato. Si tratta di canali, di trinceramente che mettono a nudo il sistema «vascolare», l'intrico di tubature attraverso le quali la città si alimenta di acqua, di gas e di luce, di energia elettrica. I nuovi trinceramenti serviranno per la nuova rete telefonica, e vi saranno collocati i cavi nelle tubazioni sotterranee.

Abbiamo avuto l'occasione di avvicinare uno dei tecnici della Società telefonica delle Venezie, la quale fa eseguire i lavori.

La rete in costruzione

La nuova rete — ci fu detto — sarà costituita quasi esclusivamente da linee in cavo. Dalla centrale telefonica partiranno tre tubazioni principali, e precisamente una che andrà a finire in Piazza Goldoni, la seconda che lungo la via Trento, oltre il Canal grande (sott'acqua), via Cassa di risparmio, Piazza della Borsa, Piazza Unità, via Lazzaretto vecchio, arriverà in Piazza Venezia; e la terza che dal Palazzo delle Poste condurrà alla via Ghega.

I lavori in corso, sono precisamente quelli della prima tubazione. I tubi principali delle condutture che sono di cemento, impermeabili all'acqua, contengono tubi secondari tenuti distanti uno dall'altro da diaframmi; e sono uno attaccato all'altro mediante l'asfalto, per modo da formare un unico corpo per lunghezze di circa cento metri. A questa distanza vengono costruite le camerette, nelle quali saranno fatte le giunzioni dei cavi. Le camerette sono costruite in cemento, della capacità sufficiente a contenere le mufole di giunzione e a dar possibilità agli operai giuntisti di eseguire il delicato lavoro. Perchè bisogna notare che i cavi che verranno presto posati hanno una capacità minima di 450 coppie, e, dove vi sono i cavi maggiori, anche di 600 coppie, cioè 1200 fili da congiungere da una parte all'altra. Vi rilevato che le distanze brevi di 100 metri sono dovute al fatto che il cavo di 600 o 450 coppie ha un peso rilevante e che la posa di una lunghezza maggiore riuscirebbe pericolosa alla costruzione del cavo stesso, sia per difficoltà di trasporto che per il tiraggio.

Dalle singole camerette dirameranno dei cavi armati, che verranno posti in semplice trincea, non più di tubazione; e che a lor volta si divideranno in piccoli cavi aerei fino a cinque coppie, i quali fanno capo a cassette terminali per alimentare, pure con cavetti sotto piombo, limitate zone di abbonati. Per tal modo ogni edificio avrà la sua cassettina di raccordo.

Il lavoro della tubazione richiede una forte spesa, specialmente in una città come Trieste con il sottosuolo difficile, perchè causa i canali che sono quasi a fior di terra e la mancanza di una canalizzazione razionale, nei lavori di escavo le trincee si riempiono presto di acque di scolo, che devono venir allontanate onde costruire la base in calcestruzzo, la quale forma la trave di sostegno per la tubazione.

I vantaggi della tubazione

La città avrà il grande vantaggio che, una volta posta la tubazione telefonica, per parecchi anni non sarà più necessario rialzare il selciato in quelle vie, perchè nella eventualità di una maggiore estensione della rete non si avrà che da passare nuovi cavi nei tubi lasciati in parte a vuoto.

La Società telefonica delle Venezie porrà i cavi per 12.000 abbonati. Attualmente ne sono in esercizio 4500. Da questi lavori ci si ripromette un rapido aumento di richiedenti, dato che contemporaneamente alla nuova rete verrà messa in attività la nuova centrale automatica.

La nuova rete garantirà il massimo isolamento elettrico per gli impianti telefonici, condizione essenziale per la sicurezza del funzionamento; garantirà l'esercizio anche nei periodi dell'imperversare della bora o durante i temporali, che, come è noto, facevano sempre strage di fili aerei, i quali col sistema attuale rimarranno soltanto in funzione nel suburbio e sull'altipiano. Per Villa Opicina verrà montato un cavo principale, che alimenterà il centralino satellite di quella zona.

I nuovi impianti aerei

Abbiamo notato anche in diverse zone, come in via del Lazzaretto vecchio, nel viale XX Settembre, Campo Marzio, Piazza Cornelia Romana, e da via S. Francesco fino a San Giovanni di Guardiella, e fino al Boschetto, la costruzione di nuovi cavi aerei posati dalla Ericsson di Genova, con operai specialisti, i quali sulle scale alte fino a 24 metri compiono vere acrobazie nell'esecuzione dei lavori. Questi cavi aerei finiscono in gruppi di cinque, in certi punti designati per i terminali dei cavi posti in trincea, che poi a loro volta verranno alimentati dai cavi delle camerette. Per dare un esempio: in Corso Garibaldi, alle prime case, terminerà un cavo in trincea in congiunzione a cavetti aerei che alimenteranno gli abbonamenti della zona. Questo è il metodo più razionale: esso è costoso come costruzione, ma avrà compenso nelle economie di esercizio.

Nelle altre maggiori città del Regno tali impianti sono stati eseguiti o sono in corso di esecuzione, come a Roma, Milano, Napoli, Torino e Genova; ma dobbiamo osservare che questi che si imprendono nella nostra città sono quanto di più moderno offre la tecnica telefonica. All'estero non è ancora largamente diffuso tale sistema, tranne che nella Svezia. Il motivo si spiega forse col fatto che nelle città maggiori d'Europa la rete aerea ha uno sviluppo gigantesco ed è di costruzione relativamente recente, percui una radicale trasformazione come avviene da noi, seguirà certamente in avvenire.

I cavi principali, che si dirameranno nelle tubazioni, faranno capo al permutatore principale della nuova centrale automatica, la quale è in corso di esecuzione. Fu costruita in apposita sala, al quarto piano del Palazzo delle Poste. La costruzione corrisponde alle esigenze tecniche, secondo le quali è prescritto in tali casi garanzia contro gli incendi e garanzia statica in considerazione dell'enorme peso dei macchinari.

Più che aspetto di sala industriale, con le sue pareti verniciate in color grigio-perla, con le ampie finestre, che la inondano di luce, il pavimento in linoleum, presenta l'aspetto di un ambiente elegante, ciò che contribuirà a render al personale necessario, abibito alla manutenzione, meno tedioso il soggiorno e gradito il lavoro.

La centrale automatica

Attualmente viene montata una centrale telefonica automatica del sistema Siemens più recente, per 7000 abbonati, ampiabile con facilità a 10 mila, con possibilità anche decupla ove occorresse.

Il funzionamento nella centrale automatica si svolgerà attraverso gli apparecchi degli abbonati. Ogni abbonato potrà dal suo apparecchio telefonico, mediante il disco combinatore, formare il numero richiesto per la comunicazione: i cosidetti selettori di linea e selettori di gruppo della centrale automatica faranno il resto, l'abbonato richiedente verrà automaticamente allacciato al numero dell'abbonato richiesto. Nello stesso tempo la corrente di chiamata farà funzionare la soneria del numero richiesto, di cui percepirà anche un sensibile avvertimento della comunicazione, e si metterà quindi a colloquio. Nel caso che la linea fosse occupata, il chiedente percepirà nel suo ricevitore un suono speciale.

Un referendum fra gli abbonati

Sappiamo che in questi giorni gli abbonati al telefono vengono interpellati con apposita circolare dalla Direzione generale della Società Telefonica delle Venezie perchè esprimano il loro parere sulla pubblicazione dell'elenco periodico degli abbonati e dei bollettini delle relative variazioni. Non conosciamo ancora i risultati di questo referendum; per parte nostra crediamo che sia interesse maggiore per gli abbonati l'elenco semestrale, anzichè quello annuale e quindi siamo per la soppressione degli inutili e ingombranti bollettini delle variazioni mensili.

Per provvedere a tempo all'impianto e all'esercizio di nuove stazioni telefoniche, la Società telefonica, che si ripromette dalle nuove costruzioni uno sviluppo intensificato di nuovi impianti, invita i richiedenti di prenotarsi già da questo momento, per evitare ritardi involontari nell'esecuzione dei lavori.

I nuovi impianti, come agevolmente si può immaginare, impegnano a fondo la Società telefonica dal punto di vista del finanziamento: si tratta di una ventina di milioni che vengono investiti per la trasformazione della rete locale. La coraggiosa iniziativa dimostra che il funzionamento dei telefoni in esercizio privato consente una elasticità di mezzi che difficilmente la gestione statale potrebbe avere dovendo provvedere a tutto il territorio nazionale. Il cav. uff. conte Uberto Cattaneo e l'ing. cav. Cesare Calandri, consiglieri delegati della Società, hanno compreso che Trieste doveva essere dotata di un impianto modello e hanno dato tutte le loro cure e le loro energie nello studio e nell'attuazione pratica del progetto; e dobbiamo aggiungere che essi poterono trovare dei tecnici i quali fedelmente lo eseguiscono.

I membri della Federazione provinciale

Enti Autarchici

Il Presidente della Confederazione generale Enti Autarchici, on. Maraviglia, ha ratificato — in seguito alla proposta del presidente della Federazione provinciale ing. Cobòl — le nomine a membri della Federazione provinciale dei camerati:

Sezione Comuni: Arch gr. uff. Carlo, podestà di Trieste; Coceancig comm. dott. Bruno, podestà di Monfalcone; Piovano cav. Celso, podestà di Sesana.

Sezione opere pie: Banelli gr. uff. Carlo, presidente della Congregazione di Carità di Trieste; Cosolo cav. Gino, presidente della Congregazione di Carità di Fogliano, e Fresco comm. dott. Vittorio, presidente dell'Unione Filantropica «La Previdenza».

Il comm. Zanconato Ettore, presidente della Commissione Reale della Provincia, è membro di diritto della Federazione provinciale.

E' stata pure ratificata la nomina a segretario della Federazione del dott. cav. Antonio Kabler.

Il ponte di Pieris

Con riferimento all'articolo «Ponti e strade» pubblicato nel *Piccolo* di ieri l'impresa Cantagalli ci telegrafa per farci rilevare «che nessun ostacolo frapponesi ultimazione lavoro ponte Pieris che iniziati 8 giugno sono termine senza interruzione nè rallentamenti».

Prendiamo atto della comunicazione; ma in rapporto a quanto abbiamo scritto sarebbe utile conoscere da quanto tempo il ponte di Pieris non è aperto al transito pubblico. Qui è il nocciolo della questione per poter giudicare anche da un solo caso, lo stato di viabilità nella Venezia Giulia.

I colloqui dell'ing. Cobòl a Roma

Prossima visita di S. E. Turati a Trieste

Abbiamo da Roma, 1:

Ieri sera S. E. Turati, segretario generale del Partito, ha ricevuto il segretario federale ing. Cobòl, con cui si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Vennero esaminati alcuni problemi di natura politica e altri di natura economica interessanti Trieste e la Provincia.

Il segretario generale del Partito promise di visitare Trieste e la Provincia verso la metà del mese di ottobre. Il programma della visita verrà stabilito prossimamente.

In giornata il segretario federale ebbe colloqui con S. E. Suvich, con l'on. Starace, vicesegretario generale del Partito, con l'on. Ricci, in merito all'organizzazione dei Balilla nella Provincia, e con il comm. Cazziola, direttore generale del Dopolavoro.

I telegrafi non saranno ceduti ai privati. D'ordine della Segreteria generale dell'Associazione nazionale fascista dei postelegrafonici, il segretario sezionale cav. Biasioli smentisce nel modo più assoluto le notizie divulgate in qualche città circa una probabile cessione dei telegrafi all'industria privata.

Importanti deliberazioni

del Direttorio provinciale del Partito

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

«Mercoledì, alle 15, ha avuto luogo una breve riunione del Direttorio della Federazione provinciale fascista sotto la presidenza dell'ing. Cobòl. Erano presenti: l'avv. Cuzzi, il comm. dott. Fresco e il cav. Pertot-Ascari. Avevano scusato la loro assenza il marchese Guerrieri-Gonzaga, l'avv. Hoebert e l'avv. Pieri.

L'ing. Cobòl ha fatto una esposizione generale della situazione politica e di quella economica della Provincia, concretando con il Direttorio alcune importanti deliberazioni.

Il Direttorio ha quindi accettata la proposta del fiduciario della zona di Postumia per la ricostituzione in Sezione del Fascio di Senosecchia e ha ratificato il nuovo Direttorio, che risulta così composto: dott. Silvio Giamporcaro, segretario politico; membri: Giuseppe Meden. podestà di Senosecchia; Emilio Sturm, segretario amministrativo; Francesco Mlakar, Giacomo Porta e Antonio Sussa.

Infine il Direttorio ha preso visione della comunicazione della Direzione del Partito, con cui viene ratificata l'espulsione di Giorgio Cernizza di Postumia.

La rinascita della Sagra di Barcola

e il rifiorimento della canzone popolare triestina

Un egregio cittadino ci scrive:

La soddisfazione del popoloso e ridente sobborgo di Barcola per la ripresa della sua festa annuale ecclesiastica con severi cori latini e soavi canti italiani, onde quella chiesa dalle multisecolari tradizioni latine s'è svincolata dalle condizioni avvilienti da villaggio cragnolino, cui era stata ridotta dalla completa slavizzazione nei passati decenni, riesce pienamente giustificata.

Alla festività religiosa dell'ultima domenica d'agosto celebrava nel Quattrocento nientemeno che il vescovo Enea Silvio Piccolomini, sebbene la cappella rurale esistente al posto della chiesuola odierna fosse ancora più modesta di questa per capacità. L'illustre prelato — che divenuto papa Pio II si compiaceva di ricordare le liete giornate trascorse in mezzo al festaiolo popolo triestino alle sagre di Barcola, e valorizzò la chiesina, favorendola d'indulgenze — vi andava ospite dei patrizi Leo e Burlo, che villeggiavano in quei loro possedimenti, coltivati dai coloni del luogo.

I cittadini, che considerarono sempre Barcola quale un sobborgo cittadino e non mai una villa territoriale anche nei secoli passati quando per recarvisi bisognava valicare la collina di Gretta, poichè la strada costiera è stata costruita appena nel 1860; i cittadini partecipavano in folla, cantando, giuocando e chiassando, col temperamento rumoroso della nostra gente, ai divertimenti e alle danze campestri, che seguivano alle cerimonie del culto nell'ultima domenica d'agosto.

Una lapide ch'era stata posta sull'ingresso della villa De Prandi ricordava che nel 1790 trovandosi a Trieste il Re delle Due Sicilie, Ferdinando IV, che sostava qui in attesa di proseguire per Vienna, egli volle prender parte, assieme alla cittadinanza, alla sagra di Barcola. Il re napoletano non potendo essere presente alla festa di Santa Lucia, caratteristica solennità che si celebra nella città del Vesuvio precisamente l'ultima domenica d'agosto, nè assistere al tripudio giocondo della folla partenopea alla sagra di Piedigrotta che ricorre l'8 di settembre volle godersi la allegrezza espansiva e vivace della sagra triestina sulla riviera e vi si recò per mare, accompagnato da un seguito brillante di cortigiani e dalle autorità, portandosi dietro una musica turca.

In quell'occasione i triestini gli offrirono anche uno spettacolo di pesca del tonno, compiuta dagli esperti barcolani.

Anche quest'anno a Napoli si festeggiò allegramente questa sagra, simultanea alla nostra di Barcola. I giornali rilevano che nel passato vi partecipavano i vicerè spagnoli e i Borboni, ai quali non venivano risparmiate abbondanti abluzioni di acqua marina, che essi accoglievano con molta buona grazia, essendo imposte dal rito religioso. Poichè il re borbonico non vi è più, esso è stato rappresentato, domenica scorsa, con la regina e il seguito, da abitanti del rione di Santa Lucia, che hanno composto un imponente corteo, il quale si è mosso alle 10 di mattina dal Pallonetto Santa Lucia e, attraversata piazza Plebiscito, fra una immensa calca di popolo plaudente, si è diretto al porticciuolo di Santa Lucia.

Il corteo rappresentava una gala di Ferdinando IV, il «re nasone», che era impersonato dal marinaio Carlo De Luca, conosciuto col nomignolo di «Carlin 'o sorice», Maria Carolina era naturalmente la consorte del «sorice», Anna Visiello. L'uno e l'altra, che hanno la ventura di somigliare alla coppia borbonica e sanno portare con molta dignità la corona regale, erano in una sontuosa berlina, tirata da tre coppie di morelli olandesi, cavalcati alla postigliona. In altre carrozze erano dame di corte e ministri, tutti popolani e marinai di Santa Lucia. Uno squadrone di guardie del corpo, al comando del prestantissimo figlio di Mauriello — al secolo Alfonso La Vecchia — seguiva i reali e i ministri. Il corteo ha sostato dinanzi a tutti i caffè e bar che si trovavano lungo il percorso, perchè i sovrani e il seguito hanno l'abitudine di prelevare un rinfresco da tutti gli esercenti. Quindi ha proseguito fino allo scalo del borgo marinaio, adorno di piante e di tappeti. Qui Ferdinando e Maria Carolina sono smontati e sono discesi al porto, dove una imbarcazione li attendeva per trasportarli col seguito sul trono eretto su una grande zattera.

All'arrivo del corteo, applausi, evviva e 21 colpi di cannone, sostituiti da 21 grosse bombe di carta accese sul mare. I sovrani borbonici si sono degnati di assistere dal loro trono improvvisato — mentre i loro sudditi si ammassavano sulle banchine e in mille piccole imbarcazioni — ad un assalto di una torpediniera italiana ad un forte dei Dardanelli. Il forte era ben costruito su un altro zatterone ed era munito di numerosa soldataglia turca, che ha fatto una ignominiosa fine in mare, urlando e bestemmiando come turchi, mentre la fortezza crollava sotto i colpi degli italiani. I sovrani hanno poi assistito al l'albero della cuccagna, dotato di magnifici premi.

La festa si è chiusa con la tradizionale «scappata», che è una vertiginosa gara di nuoto per raggiungere una cassa galleggiante nella quale era racchiusa l'immagine della Madonna della Catena, protettrice dei «Luciani». La festa napoletana che si celebra l'ultima domenica di agosto, ha appunto origine dal fatto che fu ritrovata chiusa in una cassa galleggiante nelle acque di Santa Lucia l'immagine della Vergine, tutta avvolta in catene, donde il nome di Madonna della Catena. Durante la festa molti spettatori sono stati lanciati in mare vestiti come erano, e molti altri bagnati con secchie d'acqua di mare, come impone il rito, il quale è stato osservato anche per le abbondanti maccheronate consumate in acqua dai marinai e pescatori e fornite dalle molte trattorie che allietano le banchine della pittoresca rada di Santa Lucia...

Per la data assai propizia dell'ultima domenica d'agosto, essendo scemati i calori cocenti, e per la posizione deliziosa della nostra riviera, la sagra di Barcola è meritevole di riacquistare tutta la sua antica popolarità e di costituire di nuovo una delle giornate più dilette all'anima triestina, aperta, schietta, gioviale.

E viene da chiedersi se non sia questa l'epoca più adatta alla nascita della canzone popolare, anzichè l'inverno, quando fuori dal teatro soffia impetuosa la bora, e il termometro scende sotto zero, onde i verseggiatori non possono venir ad offrire al pubblico mezzo agghiacciato canzoni soffuse di sentimento inspirato dalle sirene delle nostre spiagge, dall'intensità azzurra del nostro cielo italiano nelle giornate inondate di sole, dalle stellate notti estive quando il popolo nostro vive all'aperto fino alle ore più tardi.

Tale rilievo fu già fatto prima della guerra; ed allora si rispose che la Lega Nazionale, al cui profitto s'indicevano i concorsi, aveva bisogno di molto denaro per la sua santa battaglia, e che questo fine doveva aver ragione anche sulle esigenze d'una più eletta arte popolare: l'audizione delle canzonette in teatro si prestava a riempire la cassetta per uno scopo patriottico; il resto importava meno. Ora le condizioni sono radicalmente mutate. Ma la canzone triestina è morta. Eppure essa era nata sana, aveva incontrato il miglior favore, prometteva di continuare in piena floridezza, si mantenne per qualche tempo fresca, poi decadde, precipitò, finì.

La canzone popolare è una delle più belle espressioni del sentimento d'un paese: essa va favorita e premiata; ma innanzi tutto le dev'essere concessa la facoltà d'espandersi all'aria libera, a cielo aperto, in cospetto alla poesia sublime del mare dalla mobilità perpetua, dalla melodia che penetra nei cuori.

Non tra il gelo di febbraio nè nel chiuso d'un teatro, sibbene nella stagione del sole, dei fiori, dell'uva, alla brezza marina, sulla riviera, ha da sgorgare la nostra canzone popolare, perchè essa riesca a interpretare l'anima triestina e parli italianamente, appassionatamente, marinarescamente.

A Barcola si dovrebbe provvedere da un Comitato rionale permanente a ordinare ogni anno i festeggiamenti per l'ultima domenica d'agosto e a ottenere dalle autorità la concessione d'una fiera per i rivenditori ambulanti, come avveniva nel passato.

Agli enti cittadini che si propongono di promuovere l'arte popolare spetta il compito onorevole di far rinascere anche la tradizione triestina della canzone, sia dialettale che nazionale, nelle più idonee condizioni d'ambiente, accordandosi per le modalità delle disposizioni, col Comitato della sagra di Barcola.

La sottoscrizione per il velivolo "Trieste,,

continua con mirabile indiminuito slancio

Anche ieri la sottoscrizione per il velivolo «Trieste», da donare alla Regia Aeronautica, ha fruttato il notevole importo di lire 3615. L'interessamento e lo slancio cittadino, anzi che scemare con il trascorrere delle giornate, s'intensifica, segno che in tutti è presente il proposito di compiere il proprio dovere patriottico e di portare con sollecitudine la sottoscrizione all'importo necessario per far figurare degnamente Trieste in questa gara delle province d'Italia intesa a dotare di nuove ali l'Armata dell'aria.

Nelle giornate di ieri e ieri l'altro sono pervenute alla nostra Amministrazione le seguenti offerte:

Dall'Associazione Mutua fra Impiegati lire 200.

Dai funzionari amministrativi e sanitari della detta associazione: Camerini Giacomo, Demarmels Rodolfo, Eckhel Egone, Fabretto Monicini rag. Mario, Filipputti Amelia, Furlani Pietro, Pirona Francesco, Pittana Bruno, Riedler Luciano, Rugimetti Gilberto, Urdich Lodovico Mario, Zipponi Fioravante, Zudenigo Eugenio, Zudenigo Irma ciascuno a lire 5, lire 70. Totale lire 270.

Dall'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia (I lista): Roich Antonio, Viscovich conte R., de Mondolfo Enrico, Tribusson Carlo, Russich Giuseppe, Potratta F.co, Zuliani v. Lucia, Lubin Tommaso, Baricevich v. L., Alessandri v. G., Andrian Ant., colonn. Bousquett V., Bousquett Egone, Klieber Rodolfo, Apollonio Bart., avv. Barich F.co, Froglia rag. G., Gaber Tommaso, Gaber Adele, Sardotsch Bart., Torossi Giacomo, Bayer Lorenzo, Ivancich G. M., Furlani Anna, Pizzarello Dom., Du Ban Massimiliano, Virant Piero, Zotich ved. Anna, Dancevich F.co, Peschir Anna M., Losar Luigi, cav. rag. Paoli F., Pellizzaro Angela, Pellizzaro Ermen., Karis Giovanni, Liendl Federico, col. Herbot E., col. Pohl F., ing. U. de Ubaldini, col. de Kern Ant., col. Molini Enrico, col. Simonis Giuseppe, Bernhardt Leopoldo, Casagrande ved. Lucia, Facchini Antonio, Mamilovich Urbano, Schom Carlo, Coffau Giuseppe, Dardi ved. Lucia, Ragusin Enrico, Porenta Alessandro, Fonda Giorgio, Roich Benita, Roich Flavia, Roich Giacomo stud. univers., Roich Giulio stud. univers., Grom Riccardo, Tamaro dott. Giovanni, Polonio ved. Ida, Berlot Martino, Ladovaz Simeone, Rosso Angelo, Rosso Anna, Maly Giuseppe, Petech Martino, Grusovin Erminio, Scarpa dott. Iginio ciascuno a lire 5. Totale lire 335.

Sottoscrissero ciascuno lire 5: Tarabochia Gustavo, Tarabochia Mercede, Premuda cap. Guido, Premuda Ermengarda, Premuda Battistin, Premuda Mercede, Premuda Ermengarda, Antonini Ettore, Bassani Romano, Benardon Livia, Bergagna Erminio, Brescia Mario, Cei Antonia, Chiabov Marucci, Fabris Irma, Ghersetti Armando, Giorguli Denis, Gollob Alberto, Kuljad Antonio, Lizzi Carlo junior, Mayer Alberto, Miceu Enrico, Mondolo Gemma, Mondolo Guglielmo, Morandini Giuseppe, Mosettig Carlo, Negrello Giovanni, Nisetich Giuseppe, Perna Renato, Petronio Giacomo, Petruzzelli Gustavo, Picco Angiolina, Poiani Rodolfo, Redivo Giovanni, Sapunzachi Teseo, Savoldelli Giuseppe, Schwarz Fabio, Slager Riccardo, Tenente Ida, Ursich Romano, Vercion Nina, Zanelli Erminia, Cesare Moravia, Emilio Eisenschiml, Bruno Costantini, Ilario Sager, Francesco Zitterbart, Antonio De Lorenzi, Antonio Catalan. Totale lire 245.

Banca della Venezia Giulia lire 150.

Dai funzionari e impiegati della Banca della Venezia Giulia: rag. Ruffo Casimiro, rag. Bruno Guido, Bertoliero Gino, Anghinelli Luigi, Brunner Carlo, Rebulla Ettore, Banchig Aldo, de Mistura Marsilio, Destradi Ferruccio, Degrassi Guido, Delgos Antonio, Predasso Giuseppe, Pauletich Dante, Lipari Mariano, Bonetti Narciso, Cresnar Carlo, Marchesini Mario, Giordani Luigi, Mirabella Angelo, Fonda Egidio, Pavanello Argeo, Windspach Giordano, Robin Roberto, Maestrelli Fausta, Leban Antonia, Gattolin Umberto, Belligoi Luciano, Chervatin Maria, Budak Mario ciascuno lire 5. Totale lire 295.

Versarono ciascuno lire 5: barone Angelo Eisner, Costantino Cuffariotti, Dora Treves, Silvio Treves, Laura Treves, Gina Matosel-Loriani, avv. Bruno Matosel-Loriani, Lucio Matosel-Loriani, Gina Loriani, avv. Bruno Loriani, Lucio Loriani, Zei Marcello. Totale lire 60.

Dal gerente e dai supplenti dell'Ufficio postale di Trieste Succ. 8: Alfredo Ravenna, Anna Ravenna e Michele Biondi ciascuno lire 5. Totale lire 15.

Dal personale della Fabbrica birra Dreher S. A., Trieste: Pasca de Ervino consigliere delegato, Rutter Arturo procuratore, Rotter Guido procuratore, Visintini Giuseppe procuratore, Widter Roberto capo fabbrica, dott. Isotti Giuseppe chimico, Thümmel Bruno, Sellig Luigi, Calligaris Marcello, Korb Giuseppe, Schaffer Francesco, Stroschek Giorgio, Percich Francesco, Merlo Giulio, Motka Giuseppe, Luznick Edoardo, Oustrin Giovanni, Minder Edoardo, Cozian Elda, Sossich Federico, Schweiger Leopoldo, Seunig Aldo, Zgur Giovanni, Orù Giovanni, Gmeiner Giuseppe, Delnegro Silvio, Visintini Aldo, Circovich Augusto, Pahler Adolfo, Stock Adalberto, Dolhar Giovanni, Schneider Giovanni, Schramek Luigi ciascuno lire 5. Totale lire 165.

Dal personale di Stato Maggiore e di bassa forza del piroscafo «Bellenden» della ditta D. Tripcovich: Nicolich Giuseppe, Cavalieri Giuseppe, Sunich Emilio, Conestabo Pietro, Cossutta Alberto, Schwarz Romualdo, Duimovich Domenico, Fichero Salvatore, Matto Antonino, Ribarovich Nicolò, Diqual Giovanni, Scotto Silvio, Di Pietro Rosario, Gelcich Luigi, Clagnaz Vito, Nacinovich Francesco, Cristino Vito, Zucca Filippo, Klapcich Pietro, Lugnan Sebastiano, Cromich Giuseppe, Brenci Giovanni, Catticich Antonio, Fonovich Giuseppe, Zuccon Stefano, Vretmar Antonio, Valenta Vittorio, Martincich Faustino, Krisciak Bruno, Germek Marino a lire 5. Totale lire 150.

Paolo Tripcovich, Mary Tripcovich, Anna ved. Goich, ciascuno lire 5. Totale lire 15.

Dagli impiegati amministrativi e tecnici delle Officine Navali Triestine S. A.: dott. Raunich Gino, Reschitz Gius., Raunich Marcella, Udina Libera, rag. Iancar Mario, Dorfler Ettore, Gasparo Renato, Covacevich Carlo, Bekar Giov., Destradi Marino, ing. Psenicka Riccardo, Pissek Emilio, Cepirlo Carlo, Cermak Rodolfo, Pertot Alberto, Vernouille Riccardo, Sagripanti Alessandro, Bulleghini Giov., Plossi Enrico, Glatzer Carlo, Lapagna ing. Mario, De Reya Rodolfo, Leban Emilio, Biscan Luigia, De Toma Madd., Unbehaum Roberto, Dotto Luigi, Zardini Giulio, Gioppo Armando, Coretti Iolanda in Psenicka ciascuno lire 5. Totale lire 150.

Dalla Società Anonima Triestina di Trasporti: Cijak cav. Antonio, Cimadori Raimondo, Schram Luigi, Bortolotti Giovanni, Calcich Alessandro, Gargurcin Giacomo, Gelsomini Gelsomino, Radivo Enrico, Smreker Raffaele, Cauter Antonio, Lichtenegger Martino, Knabe Luigi, Mocnik Carlo, Rossa Gemma, Dollenz Maria, Ralza Giorgina, Bertazzoni Rosetta, Rizzotti Rosina lire 5 ciascuno. Totale lire 90.

Dalla sezione tecnica catastale: ing. cav. Giulio Sesti, Fabris Casimiro, Sami Luigi, Danelutti Raimondo, Chicco Ernesto, Ballek Giulio, Fabris Francesco, Krecich Carlo, ciascuno lire 5. Totale lire 40.

Dal personale della S. A. Innocente Mangili: Mainoldi Ferdinando, Valenzin Giulio, Cisillino Edoardo, Cuttica Giuseppe, Mainoldi Angelo, Amodeo Aurelio, Calcagno Arturo, Petronio Bruno, Valenzin Raffaele, Kubik Giulio, Canarutto Mario, Smerdù Renato, Lacovig Eugenio, Grion Bruno, Tommasini Carlo, Tomsich Maria, Salvadori Irma, Benedetti Bruno, Boik Anna, Ghidini Rodolfo, Hayek Alberto, Lui Ettore, Toppan Giacomo, Cinello Augusto, Cinello Alvise, ciascuno lire 5. Totale lire 125.

Versarono ciascuno lire 5: Cufodontis Socrate, Mutarelli dott. Carlo, Kattnigg Ermanno, Scaramuzza Anita, Bidoli Giacomo, Longhi Nestore, Ettmayer Aurelio, Bidoli Giorgio. Totale lire 40.

Farmacia Rovis lire 50.

Jeanne Rovis, Alberto Rovis, Iolanda Rovis, Elvira Rovis, Fabio Leoni, Attilio Chelleri ciascuno lire 5. Totale lire 30.

Dalla Direzione e impiegati della Società Industriale dell'Olio, Ditta Ignazio Weiss S. A.: Granichstaedten Luigi, Weiss Goffredo, Goldschmidt Rodolfo, Brauer Giovanni, Gavagnin Mario, Gutmann Arturo, Lubelsky Walter, Piesen Leo, Piesen Ugo, Schober Alessandro, Schober Carlo, Scoponi Alberto, Tautschnig Pietro, Baldussi Maria, Pecenco Anna, Role Anita ciascuno lire 5. Totale lire 80.

Dalla Navigazione Libera Triestina S. A.: gr. uff. Pollich Ettore, marchese Vicuna Gerardo, dott. Goldschmid Guido, Suttora Giovanni, Nosati cav. Giuseppe, Albori dott. Guido, Barich cap. Giovanni, Beban Armando, Benna Eleonora, Benussi Domenico, Bettio Amelia, Bertolini Wally, Borruso Piero, Bradaschia Giuseppe, Caldara Gemma, Carmelich Bruno, Coglievina Carlo, Cominotto Carlo, Datodi Francesco, De Carli dott. Guido, De Manincor Silvio, Failla Francesco, Ferula Renato, Franca Piero, Gelcich dott. Gino, Gherbaz dott. Giuseppe, Ghezzo Carlo, Godnig Vittorio, Godnig Ettore, Gojkovich Giorgio, Gratz Antonio, Hümmlimg Beatrice, Kailer Wally, Lettich Quirino, Lucovich Ettore, Maggi Carmen, Maggi Mario, Marcati Salvatore, Marko Nicolò, Malutta Maria, Miclaucich Riccardo, Miotti Artemisio, Mistrorigo Egone, Mathejka Francesco, Musettich Lorenzo, Narsilio Ignazio, Navarin cap. Giorgio, Pacor Antonio, Pacor Luigi, Pettine cav. Leonida, Piccinino Luigi, Pintarelli Elda, Pantaleo Ugo, Plazibat Nora, Prighel Irma, Roiaz Giuseppe, Saba Umberto, Sarjanovich capitano Antonio, Scopinich Luigi, Simunich Carlo, Salzer Oscar, Schwarz Antonio, Skacel Teodoro, Sore magg. Michele, Sucich cap. Carlo, Svrljuga Bozidar, Tognoli Ruggero, Tutta Anita, Tainschek Mina, Valenzin Bruno, Valmarin Laura, Zadro Luisa, Zuani Ugo, ciascuno lire 5. Totale lire 360.

Raccolte fra i funzionari ed impiegati della Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, Filiale di Trieste: dott. Mario Bellucci, rag. Alberto Andreanelli, dott. Mario Semino, rag. Alfredo Martinich, Bruno Iurza, Giulio Vaccari, avv. Amedeo Chersich, rag. Mario Graviska, Aldo Pagnini, Giordano Bravin, rag. Lamberto Lampronti, Gino Mazzolari, Gino Roversi, Giuseppe Visintin, Guido Chepich, Ettore Rudino, Antonio Papler, Marco Tussich, Bianchi Francesco, Cuccagna AAlfredo ciascuno lire 5. Totale lire 100.

D'Osmo Mario, d'Osmo Mary, d'Osmo Mariuccio, d'Osmo Bruno, d'Osmo Sergio lire 25.

Cianidrificazioni marittime e terrestri M. d'Osmo lire 50.

Dal personale della ditta «Cianidrificazioni marittime e terrestri M. d'Osmo: Suhor Ersilia, Bellai Ciro, Lienhardt Giuseppe, Gabrielcich Rodolfo, Buscaglione Ulrico, Brazzatti Massimo, Montatore Giovanni ciascuno lire 5. Totale lire 30.

Luigi Bearzi	Lire	5.—
Francesco Fiumani	»	5.—
Giuseppe Gagliano, Giuseppe Trupia e Cirillo Valentich	»	15.—
Rodi Scherti	»	5.—
dott. Emilio e cap. Riccardo Mayer	»	10.—
S. A. I. G. Soc. An. Impianti Generali	»	100.—
Ersilia, Antonio, Bruno e Nerina Lazzari - Lazzarich	»	20.—
cav. Guglielmo Mosca	»	5.—
maestro Luigi Ranzato fu Luigi	»	5.—
Guido e Luciano Gattegno - Ernani Ballarin	»	15.—
cav. Isaia Senigaglia	»	5.—
Irene, Paolo, Emma Cuzzi ed Ermanno Godina	»	20.—
Maria, Anna Zulin e Adda Baggio	lire	10.—
dott. Pietro, Giuseppe e Giovanna Gerin	»	15.—
Maria e Achille Demicheli	»	10.—
comm. Spartaco D. Muratti, Ida, ing. Giusto, Pisana e Giuliano Muratti	»	25.—
R. cap. Poldrugo	»	5.—
cav. uff. Raff. Delvecchio, Carlo Zaccaria, Bonaventura Comas e avv. dott. Em. Kvekvich	»	20.—
Vittorio Berton	»	5.—
Trattoria Pordenone	»	10.—
cav. Benveniste D. Gattegno	»	5.—
M. Michelstädter, Ed. Caporali, Emma Terni, Beppina Terni, Odinea Rosman, Girolamo Terni-Rosman	»	30.—
Irma, dott. Augusto, Fabia e Claudia Nordio	»	20.—
ing. Carlo, comm. Silvio, comm. Cesare, Vittoria e Mercedes Cambiagio	»	25.—
Romeo Eva	»	5.—
Guglielmo Helmecke	»	5.—
E. D.	»	5.—
Circolo didattico S. Vito	»	15.—
Camillo Giusti ed Eleonora della Picca in Giusti	»	10.—
Caralambo Giannopulo	»	5.—
Dante e Arrigo Bosco	»	10.—
avv. Alfonso Sajiz ed Anna Sajiz Franco	»	10.—
Fabbrica Cordaggi Giuseppe Angeli S. A.	»	50.—
V. e O. Padoa	»	10.—
Giovanni, Arrigo, Rita e Maria Pauli	»	20.—
avv. dott. Carlo de Czermack, avv. dott. Augusto Urbani, Vittorio Kalister, Giorgio Horvath	»	20.—
cap. Lazzaro Damianovich	»	5.—
Famiglia Bern - Gerin	»	10.—
Maria Lucatelli - Coronini	»	10.—
Ottavio Bonino	»	5.—
avv. dott. Giuseppe, Alice, Maria, dott. Giusto, prof. dott. Pierpaolo, Emma e Laura Luzzatto - Fegitz	»	35.—
rag. Antonio, Angelica Marisa e Sergio Vianello	»	20.—
cap. Giov. G. e Anna Vidulich	»	10.—
Giuseppe Ciuk, Giacomo Babich, Giov. Felician, Giov. Foraus, Antonio Pulgher, Antonio Zerial, Giuseppe Felician, Pietro Babich, Lorenzo Pobego e Matteo Zeriul	»	50.—
comm. Renato Ciarlini	»	5.—
Antonio Suttina	»	5.—
Nello, Bianca, Maria, Lily, Peppino, Giuseppe, Emilia Iesurum e Luigia Germech	»	40.—
Davide Horn	»	5.—
Rodolfo e Lydia Fritsch, Mario, Maria e Lydia Sbriscia	»	25.—
Soc. An. Politeama Rossetti	»	100.—
Carlo e Renzo Fogolin	»	10.—

Somma	lire	3.615.—
Importo precedente .	»	32.181.—
Totale	lire	35.796.—

La sezione Arditi di Trieste

per l'onomastico di S. M. il Re

In occasione dell'onomastico di S. M. il Re d'Italia, la Sezione Arditi di Trieste ha inviato al Sovrano un telegramma di augurio.

Nel pomeriggio è stato ospite della Sezione la medaglia d'oro Angelino Francesco, maresciallo della R. Marina, il quale prese parte, nella grande guerra, a diverse pericolosissime azioni di affondamento e di forzamento nei porti di Trieste e di Pola e nel Canale di Fasana.

La medaglia d'oro Angelino, che appartenne ai Reparti V. E. della R. Marina da guerra, ha, nell'occasione, sottoscritto la scheda quale socio della Sezione di Trieste della Federazione nazionale Arditi d'Italia. Gli arditi della nostra città porgono all'eroico camerata il loro ardito e fraterno saluto.

Littoria

Corsi premilitari della Legione San Giusto. I premilitari del corso estivo sono comandati di trovarsi oggi, alle 20.30, nella scuola di via Parini per la istruzione teorica.

3.a Centuria «Lavoratori del porto». Tutti i dipendenti da questo Comando di Centuria sono comandati domenica 4 corrente, alle 10, in divisa, in caserma di via della Ferriera per prenotarsi per la gita sul Monte Nevoso. Verranno messi in libertà prima delle 12.

Trovasi a Trieste in questi giorni il comm. Zandrino, inviato speciale del grande giornale di Buenos Aires *La Patria degli Italiani*. Segnaliamo una iniziativa nobile e utile dell'importante giornale d'oltre Oceano. Il comm. Zandrino ha ricevuto l'incarico di raccogliere messaggi e pensieri di saluto per le maggiori personalità cittadine. Tali messaggi e pensieri augurali verranno pubblicati con l'annuncio del primo viaggio della più grande motonave del mondo, la «Saturnia». Questa iniziativa tende ad allacciare nuovi e più profondi rapporti fra Trieste e la grande capitale della Repubblica Argentina.

La visita della motonave «Saturnia». La motonave «Saturnia», che si trova presentemente ormeggiata al molo N. 2 del Punto franco Vittorio Emanuele III, verrà ad attraccarsi verso la metà del mese al Molo dei Bersaglieri. Nel pomeriggio del 19 il pubblico sarà ammesso a visitare la nave. I biglietti per la visita verranno messi in vendita al prezzo di lire 5 a favore della sottoscrizione per l'offerta del velivolo Trieste alla R. Aeronautica.

Prima del 19 la Direzione della Cosulich non è in grado di concedere permessi per la visita della nave.

Sfogliando il Bollettino comunale di statistica

Consumo d'acqua, gas ed elettricità

Le statistiche offrono il vantaggio di poter considerare i fenomeni economici e demografici... a volo d'uccello. Si ha, cioè, la sensazione di osservare come in una visione panoramica cifre e dati riassuntivi, mercè i quali la comprensione dei fenomeni economico-sociali riesce agevole, evidente, chiara; tutto ciò, naturalmente, quando si abbia la pazienza di leggere una tabella statistica con quella intuizione con cui si legge una carta geografica.

Il movimento dei forestieri

E a proposito di geografia, il Bollettino statistico del Comune di Trieste, a cui ci riferiamo, segnala anche il movimento dei forestieri, provenienti dai paesi europei e dai continenti. Avvertiamo subito che la statistica tiene conto solo dei primi tre mesi dell'anno; comunque, sebbene manchino i termini per stabilire un confronto con i mesi di maggior influenza, cioè dei mesi estivi, i dati ci inducono a trarre qualche considerazione.

Evidente risulta a prima vista un notevole aumento, nel primo trimestre di quest'anno, rispetto a quello del 1926, nel movimento degli arrivati a Trieste, che nel 1927 furono precisamente 36.780 (dei quali 16.493 provenienti dalle vecchie provincie del Regno), di fronte a 30.204, dei quali 13.719 dalle vecchie provincie giunti negli stessi mesi del 1926.

Il Friuli, l'Istria, l'Altopiano, Zara e Lagosta, hanno dato un forte incremento negli arrivi a Trieste, e cioè di 13.781 persone (10.965 nel 1926). La regolarità delle comunicazioni, sia di mare che di terra, contribuì a facilitare e ad aumentare i trasporti via Trieste. A questo proposito conviene osservare che una revisione sui prezzi dei piroscafi e delle autocorriere s'impone: la quota novanta ha stabilizzata la lira a un livello che esige una diminuzione di una percentualità corrispondente alla rivalutazione, anche sui biglietti di passaggio e per i noli. E' il pubblico che a questo riguardo solleva giustificati reclami a noi, con lettere continue. Sarà bene che le autorità competenti riprendano in esame la quistione.

Per quanto riguarda il movimento degli stranieri, nei primi tre mesi dell'anno in corso, il massimo numero è riservato ai sudditi dell'Austria, 1492 (1181) — tra parentesi le cifre corrispondenti al trimestre primo del 1926 —; e seguono poi i sudditi di Jugoslavia, 1181 (1222), della Germania, 925 (566), dell'Ungheria, 538 (444), degli Stati Balcanici, 408 (273), della Cecoslovacchia, 318 (311), dell'Inghilterra, 261 (278), dell'America, 261 (137), della Francia, 201 (224), e successivamente della Svizzera, dell'Africa, del Belgio, dell'Olanda, della Danimarca e così di seguito. Non si possono desumere osservazioni d'indole generale, perchè l'affluenza dei forestieri nei tre primi mesi dell'anno, rilevata dalle cifre, non può essere normativa per l'intiero anno.

Si nota per esempio questo: che nel mese di gennaio gli arrivati dalle vecchie provincie superano di gran lunga quelli, con stessa provenienza, giunti nei due mesi successivi. E' il fenomeno inverso di quanto avviene per i sudditi esteri. Per es. dall'Austria, giunsero nel gennaio 386 persone, nel febbraio 434, nel marzo 672. Lo stesso avviene rispetto alla provenienza dagli altri paesi.

Le statistiche comunali, assegnano una rubrica a sè per la provincia del Carnaro: dalla quale arrivarono 438 nel primo trimestre 1927, in confronto a 346 nel 1926.

Il consumo d'acqua

La maggior affluenza di viaggiatori determina maggiori consumi.

E poichè l'acqua torna di attualità, vale riferirsi alle statistiche per fare alcune considerazioni. Il consumo medio di acqua per abitante, cotidianamente, fu nel primo trimestre del 1927 di 106 litri, mentre nel 1926 fu di 98 per abitante.

Complessivamente vennero consumati ossia distribuiti dai serbatoi a sollevamento nel trimestre esaminato 2.396.225 metri cubi d'acqua, con un massimo giornaliero di 30949 metri cubi, e un medio di 26.615 m. cubi.

Si pensi che 4480 case erano provviste d'acqua, alle fine del trimestre e che nel periodo corrispondente del 1926 i contatori erano 23.718; le istallazioni in soli tre mesi furono di 696 contatori in più (cioè, complessivamente, 26.286).

Il consumo dei privati fu di 563.243 m. cubi, quello delle Ferrovie dello Stato di 374.802, quello delle industrie, compresi i navigli, di 368.686; degli enti comunali di 277.122, dell'Esercito e Marina di 114.290, dei Magazzini Generali di 96.306 metri cubi, dell'Istituto comunale per abitazioni minime di metri cubi 17.074, degli enti statali di 51.660, degli enti provinciali di 25.306, della Beneficenza e assistenza di 22.126, dell'Altopiano di 9648 metri cubi, ecc.

In questo computo non è compreso il consumo (o, nel senso di bilancio, la perdita) per acqua distribuita gratuitamente in città e suburbio con 181 fontane e 4 zampilli, nell'Altopiano con 66 fontane.

Le tariffe dei prezzi nel primo semestre furono le seguenti: per privati lire 1.40 per metro cubo, per case in costruzione lire 1.20, per industriali lire 0.80-1.20, per lo Stato lire 0.07, per il Comune lire 0.80.

Consumo del gas e dell'elettricità

Interessanti pure sono i dati che si riferiscono al consumo del carbone per la produzione del gas e dell'energia elettrica. Nel primo trimestre dell'anno in corso furono consumati per la produzione del gas 7197 tonnellate di carbone, dagli alti forni di Servola, che fornirono nel gennaio due milioni e 182 mila metri cubi di gas, nel febbraio un milione e 944 mila, nel marzo due milioni e 8 mila metri cubi di gas. In confronto ai corrispondenti mesi del 1926 si nota un aumento medio di 150 mila metri cubi al mese.

Tenendo conto dell'energia elettrica si hanno i seguenti dati: 1) vendita e consumo di energia pubblica nel gennaio 1927 chwo 189.731; 2) privata 1.047.754 chwo; 3) per le tramvie 512.851 chwo; 4) per l'acquedotto 370.926 chwo; 5) varie 253.191 chwo.

Ebbene per avere un esatto termine di confronto sul crescente sviluppo della rete elettrica e dei relativi consumi di energia, si pensi solo che nel gennaio 1927 furono forniti dalla Selveg chwo 2.644.763 e nel gennaio 1926 2.128.907.

Il consumo dell'acqua — abbiamo già rilevato — fu in un decisivo aumento nel primo trimestre del 1927 in confronto dell'anno precedente: bastano i dati desunti dalla statistica, cioè che quest'anno furono fatturati 1.941.161 metri cubi, mentre nel 1926 ne furono fatturati 1.850.738. Eppure questo non significa che se ne consumasse di più nei bagni popolari, pei quali si ebbe un totale di 44.982 frequentatori di bagni nel primo trimestre 1927 e invece un totale di 51.889 nel 1926, cioè 6907 di meno che quest'anno.

Perchè tale differenza? Evidentemente perchè i prezzi son tenuti alti, e non subirono revisioni in confronto alla diminuzione dei salari e delle paghe.

Monte di pietà e Congregazione di carità

Nel movimento di pegni al Monte di pietà, la statistica dà i seguenti dati: pegni preziosi assunti nel primo trimestre di quest'anno 33.864 con un ammontare di sovvenzioni di lire 3 milioni e 66.270; pegni preziosi usciti per redenzione 13.715 per i quali furono rimborsate lire 1 milione 290.710; pegni preziosi rinnovati 16.295 con un ammontare di sovvenzioni per un valore di lire 1 milione 498.916; pegni usciti per vendita 761 per un valore di 38.357 lire.

Per pegni non preziosi furono date sovvenzioni, nel primo trimestre 1927, nell'ammontare di 948.401 lire, e ciò per 34.233 partite. Se si deve tener conto del periodo corrispondente nel 1926, sui dati totali si ha questa differenza: partite (preziosi e non preziosi) 65.004 con lire 3 milioni 776.384 di sovvenzioni, nel primo trimestre 1927; partite 570.167 con lire 3 milioni 82.358 nel primo trimestre 1926.

Le conclusioni, dunque, sono evidenti: maggiori necessità di sovvenzioni dal Monte di pietà ebbero i cittadini quest'anno in confronto al precedente.

A questo proposito giova riferirsi ai dati sulla beneficenza, e sull'opera svolta dalla Congregazione di carità. Durante il trimestre gennaio-marzo 1927 la Congregazione prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi a 6887 persone. Vennero beneficate: 134 con alloggio gratuito, 228 con indumenti, corredi da letto ecc., 2152 persone con sussidi in denaro per l'importo di 184.818 lire, 3454 con il vitto. Sono state distribuite complessivamente 118.892 razioni di vitto fra colazioni, pranzi, cene.

Erano ricoverati all'Istituto generale dei poveri e alle istituzioni annesse, alla fine del marzo a. c. 789 persone, delle quali 200 donne e 152 uomini nel gerocomio, e 283 ragazzi e 154 ragazze all'educatorio.

Annesso alla Congregazione di carità, è l'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia, il quale tutelò fino al marzo di quest'anno 1244 minorenni. L'Ufficio avviò varie pratiche, principalmente giudiziarie e amministrative per riconoscimenti di paternità, imposizione di alimenti legali, collocamenti ecc. a favore dei tutelati.

La Congregazione svolge inoltre la sua opera umanitaria col Nido S. Giusto», con la casa delle apprendiste (aperta l'otto febbraio a. c.), con le colonie agricole di Toscana ecc.

Un dato notevole è quello della frequenza agli alloggi popolari: si ebbe una media giornaliera di 259 persone presenti all'alloggio «Scipione de Sandrinelli», e una media di 467 all'alloggio di via Gaspare Gozzi.

Le società per azioni nella Venezia Giulia

La Banca Commerciale Triestina ha pubblicato in questi giorni i più importanti «dati sulle Società per azioni della Venezia Giulia». Dall'interessante raccolta statistica risulta che nella Venezia Giulia vi sono 11 istituti ordinari di credito e società finanziarie con un capitale interamente versato di 186 milioni di lire e 23.864.026 lire di riserve. 4 Società di Assicurazioni con un capitale di 117.500.000 lire e 161.767.515 di riserve patrimoniali e 1.137.758.937 di riserve tecniche; 17 società di navigazione con un capitale di 635.200.000 lire e 215.138.461 di riserve; 8 società di trasporti diversi; 6 cantieri navali con un capitale di 203.500.000 e 2.027.720 lire di riserve; 2 acciaierie; 3 società tessili con un capitale di 154.000.000 di lire e 22.112.838 di riserve; 6 di elettricità e gas; 4 minerarie; 5 chimiche, elettrochimiche ed affini; 11 alimentari; 3 di legnami; 5 edilizie, immobiliari, alberghi e stabilimenti di cura; 15 diverse (industriali e commerciali).

La raccolta contiene tutti i dati più importanti riguardanti sia la società per sè stessa come i titoli che ne rappresentano il capitale.

Nel riepilogo si leggono alcuni dati complessivi, che è utile riportare. Il capitale interamente versato di tutte le società per azioni al primo settembre ammonta a lire 1.744.872.600, che corrisponde a 22.250.000 lire oro. Le riserve ordinarie, straordinarie e speciali ammontano a 1.597.117.012 — di cui lire 1.137.758.937 di riserve tecniche delle società di assicurazione — corrispondenti a 1.347.495 lire oro. Il valore complessivo dei titoli in base alla quotazione del 31 agosto 1927 è di lire 1.835.249.835, mentre il valore complessivo al nominale dei titoli non quotati in Borsa è di lire 478.250.400.

Vie chiuse al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che con oggi vengono chiuse al transito dei veicoli: la via degli Artisti, fra via Ghiaccera e piazza S. Caterina, per una quindicina di giorni, e la via S. Lazzaro, fra via Mazzini e via Bellini, per una settimana.

Il servizio dentistico scolastico

L'egregio primario dott. cav. Giulio Grandi ci comunica:

Si è chiuso di questi giorni il terzo anno di questo importante servizio. Di esso hanno usufruito negli ultimi dieci mesi undici scuole primarie e quella all'aperto della società contro la tubercolosi.

Il sistema di cura suggerito dall'esperienza si è svolto in modo che quest'anno non sono state curate le prime classi, come si era fatto gli anni scorsi, perchè molti bambini pur avendo compiuto il sesto anno di vita, hanno raramente iniziato il cambio dei denti decidui o non presentano alterazioni profonde ai denti permanenti. La cura invece si è iniziata colle seconde classi. Gli scolari di queste furono visitati tutti dal primario Grandi e quelli trovati bisognosi passati al medico dentista scolastico per la terapia. Visitati furono pure tutti quelli delle terze e delle quarte classi, che usufruirono di cura specialistica negli anni scorsi e mentre si potè constatare con piacere che la grande maggioranza aveva la bocca in uno stato soddisfacente, fu disposto che i bisognosi riprendessero pure e completassero la cura dei loro denti. In generale, meno rare eccezioni di recalcitranti — tutti gli scolari si sottoposero volentieri all'opera del medico dentista. Ed i risultati furono anche quest'anno confortanti.

Si ebbero 5136 presenze, furono estratti 2943 denti decidui e 663 denti permanenti; furono fatte 3827 otturazioni definitive e 437 provvisorie; le medicazioni varie furono 745, con un totale quindi di 8615 prestazioni.

Le cifre parlano chiaro e dicono quanto grande sia il bisogno di cure, come la carie faccia distruzione nelle giovani bocche.

Nell'anno testè decorso per necessità economiche il Municipio assoldò solo due medici dentisti per i primi 7 mesi i quali non poterono sbrigare il lavoro di tutte le scuole. Così in maggio, grazie all'interessamento del medico provinciale cav. dott. Palcich, sempre vigile e sempre pronto ad aiutare nell'opera di profilassi sociale, il Prefetto volle allargata la sfera di attività ad altre scuole ed elargì a tale scopo 3000 lire per stipendiare un terzo medico, coll'aiuto del quale fu possibile includere nel programma anche alcune altre scuole che finora non avevano potuto beneficiare della cura dentistica. In tal modo anche quest'anno gli scolari della scuola all'aperto hanno avuto il loro medico dentista che giornalmente fra una lezione e l'altra curava i loro dentini, migliorando in tal modo la masticazione e la digestione, fattori importantissimi in tutti i piccoli organismi, ma specialmente in quelli minati o proclivi alla tubercolosi.

Per il prossimo anno scolastico si spera di poter riprendere il servizio con tre medici. E' certo, che il Podestà, persona tanto vicina alla scuola, che di essa conosce profondamente i bisogni ed è sempre stato fautore di tutto ciò che è igiene scolastica, saprà trovare i mezzi, onde questo servizio, vanto e onore di Trieste, possa continuare non solo, ma si sviluppi in maniera che possibilmente tutte le scuole ne possano usufruire.

L'istituzione è stata visitata questa estate dal dott. Juan Patroney di Buenos Aires inviato in Europa dal governo argentino per studiare le condizioni di cure dentarie per i fanciulli delle scuole. Egli è rimasto colpito dai nostri progressi, dalla modernità degli impianti ed ebbe parole di vivo elogio per l'iniziativa del nostro Comune in favore dell'infanzia e per l'attività proficua dei medici a quest'opera adibiti.

Ma perchè la cura odontoiatrica raggiunga pieno e completo il suo compito è necessario che subentri in tutti il convincimento che famiglia e clinica dentaria scolastica formano un'unità. E' cioè necessario che genitori, parenti, insegnanti, autorità e medici aiutino e favoriscano la propaganda inculcando nelle giovani menti la nozione di una bocca sana, a sua importanza per la salute del corpo e per evitare tutta una serie di malattie che da una trascurata igiene potrebbero derivare.

Anche quest'anno — come per il passato — si resero altamente benemeriti dell'istituzione i signori dott. Petronio, dott. Bartoli, il cav. Merluzzi, il direttore dell'ufficio d'Igiene dott. Benevenia, l'instancabile capomedico scolastico dott. Cozzi, dott. Mrach e dott. Simoni.

Le Industrie Femminili Italiane hanno, ieri mattina, ripreso la loro attività aprendo la Mostra permanente in piazza della Borsa 9. Durante l'estate le numerose lavoratrici, che traggono il proprio sostentamento dalla benefica attività dell'istituzione, hanno continuato nel loro lavoro rifornendo completamente di nuovi ed eleganti modelli la permanente ed interessante esposizione di biancheria, corredi per sposa, tovaglieria ecc. ecc.

Il prezzo della farina all'ingrosso. La R. Prefettura comunica: «A datare dal giorno 1 settembre a. c. il prezzo della farina regolamentare viene fissato a lire 170 il quintale».

Il prezzo del pane a Monfalcone. Il Municipio comunica che il podestà a parziale modifica dell'avviso del 31 agosto u. s. rende noto:

A datare da domani, i prezzi di vendita del pane al minuto restano stabiliti come appresso: a) pane tipo unico in forme da gr. 200 a lire 2.00 al kg.; b) pane di segala e misto pure in forme di gr. 200 a lire 1.90 al kg.

Jole Pacifici e Gino Bianchi al Circolo fra impiegati. Domani, alle 21, il Circolo fra impiegati dà il suo primo trattenimento di danza, a cui presenzierà la brillante coppia Pacifici-Bianchi, che tanto successo riporta al Teatro Fenice.

Certo tutti i soci e invitati non mancheranno a questo ballo inaugurale, reso più attraente dalla presenza dei due valorosi artisti.

Coloro che ancora non fossero in possesso della nuova tessero d'invito, possono ugualmente intervenire al trattenimento, ove potranno ritirarla. Per l'occasione suonerà l'orchestra del maestro Jager, composta di ottimi elementi.

L'esportazione bulgara dell'uva. Il Ministero bulgaro del Commercio ha fatto un'inchiesta sui vari mercati europei per vedere dove fosse possibile smerciare l'uva bulgara da tavola e n'è risultato che tale smercio è possibile su grande scala su molti mercati. Cosicchè se nel 1926 è stato possibile alla Bulgaria di piazzare più di 300 mila chilogrammi d'uva, è certo che nell'anno corrente essa riuscirà ad aumentare ancora questa sua esportazione.

Le prove di collaudo

della motonave "Città di Bari„

Ieri mattina ebbe luogo la prova di collaudo della motonave «Città di Bari» costruita al Cantiere San Marco per conto della Società di navigazione «Puglia» di Bari. Alle 9 la bella motonave completamente allestita lasciò il cantiere che la vide nascere e, salutata dai fischi delle sirene si diresse al largo. Dopo le prove di bussola e di timoneria iniziarono le prove di velocità e di macchina. Come le altre belle motonavi che escono dai cantieri giuliani, anche la «Città di Bari» è costruita impeccabilmente e ha una linea elegante e slanciata. La nave, dopo le prove del miglio, si diresse verso Parenzo, e quindi volta la prua verso Trieste ritornò in porto. Le prove diedero ottimi risultati tanto per quanto riguarda il funzionamento dei motori, che per la velocità ottenuta. Mentre la velocità contrattuale era di 12 miglia, la massima velocità ottenuta è stata di 15.6.

Durante il viaggio gli invitati ebbero modo di ammirare la bellezza e modernità degli impianti di bordo e della costruzione in generale.

Erano presenti: il comm. ing. Sacerdoti, consigliere delegato dello Stabilimento Tecnico, il col. Sciti, comandante in seconda del porto, l'ing. Cossuta, direttore del Cantiere S. Marco, l'ispettore cav. Merega del Lloyd, l'ing. Fabris e l'ing. Doria in rappresentanza dell'ispettorato tecnico della Puglia, l'ing. Mrasek, il magg. Falcetti, l'ing. Swab, il magg. Caffarello della Capitaneria, il magg. Alfano del genio navale, l'ispettore Rebuglia del Lloyd Sabauo, il col. Vergnibelli, gli ingegneri De Marchi, Valentin, Brusin, Lenardi, Svolsza e Godina. Il Registro italiano era rappresentato dagli ing. Presser e Suligoi. Erano inoltre presenti molti altri ingegneri, capitecnici e ospiti.

Durante le prove la motonave era comandata dal cap. Camus, che cedette dopo le prove il comando al cap. Gambinasich, comandante effettivo el bastimento.

Verso le 14 venne offerta ai presenti una colazione. Allo spumante il comm. ing. Sacerdoti, rilevando la bella riuscita della prova e dicendosi certo che i rappresentanti della «Puglia» saranno pienamente soddisfatti si augurò che altre navi scendano presto in mare ad aumentare la flotta della forte società pugliese, alla quale egli inviò un caloroso saluto, seguito dai presenti che inneggiarono alla «Puglia» a Trieste e all'Italia.

Le prove ebbero termine verso le 16.

I treni speciali per la festa di domenica alle Grotte di Postumia. La Direzione cmopartimentale delle Ferrovie comunica che, allo scopo di favorire il concorso degli accorrenti alle feste nelle RR. Grotte di Postumia, domenica 4 settembre si effettueranno i treni speciali sottoindicati e saranno rilasciati biglietti per Postumia di andata e ritorno con la riduzione del 50 per cento sui prezzi della tariffa ordinaria differenziale, validi anche per i treni ordinari.

Tali biglietti saranno posti in vendita dalle stazioni e dalle Agenzie Viaggi delle Tre Venezie dal 1.o a tutto 10 settembre e avranno la validità di cinque giorni dalla data del rilascio, escluso quello dell'acquisto. Per il viaggio di ritorno i biglietti dovranno essere timbrati dalla stazione di Postumia Grotte.

Sono concesse, qualunque sia il percorso, due fermate tanto all'andata che al ritorno. Ciascuna fermata può durare fino alla mezzanotte del secondo giorno successivo a quello di arrivo, sia all'arrivo che alla ripresa del viaggio, dopo la fermata, il biglietto deve essere presentato alla stazione, per la vidimazione.

Linea Venezia-Postumia Grotte. Andata: Venezia, partenza alle 6.55; Postumia, arrivo alle 13.20. Ritorno: Postumia, alle 19.05; Venezia, arrivo alle ore 0.50.

Linea Udine-Postumia. Andata: Udine, partenza alle 6.55; Postumia, arrivo alle 11.22. Ritorno: Postumia, alle 17.30; Udine: alle 21.46.

Linea Trieste C.-Postumia. Andata: Trieste C., partenza alle 7.55; Postumia, arrivo alle 10.56. Ritorno: Postumia, partenza alle 20; Trieste C., arrivo alle 22.15.

Linea Pola-Postumia Grotte. Andata: Pola, partenza alle 7; Postumia, arrivo alle 11.43. Ritorno: Postumia, partenza alle 17.50; Pola, arrivo alle 23.11. Viaggiatori diretti a Rovigno proseguiranno col treno 4419 che attenderà a Canfanaro l'arrivo dello speciale.

Linea Fiume-Postumia. Andata: Fiume, partenza alle 8.10; Postumia, arrivo alle 10.38. Ritorno: Postumia, partenza alle 18.50; Fiume, arrivo alle 20.55.

Riduzioni negli alberghi e ristoranti di Postumia in occasione della festa di domenica. Domenica prossima nelle Grotte di Postumia, si terranno, come annunciato, grandi feste. In quest'occasione gli albergatori e trattori di Postumia hanno deciso di ridurre ancora del 20 per cento i prezzi delle consumazioni già ridotti nel maggio scorso, in seguito alla rivalutazione della nostra moneta.

I visitatori del mese di settembre, dunque, ma più particolarmente quelli che si recheranno a Postumia dopodomani, verranno avvantaggiati sensibilmente da queste riduzioni, che permetteranno loro di intraprendere con minima spesa, un delizioso viaggio ai nostri confini e la visita alla più meravigliosa bellezza naturale che vanti l'Italia.

Oltre alle riduzioni suaccennate, nel giorno della festa, i visitatori godranno pure del 5 per cento di riduzione sul prezzo d'ingresso alle Grotte.

Un ragazzino che presume di sè

Carlo Mayer, un frugolino di 6 anni, abitante in via del Sapone 5, stava ieri arrampicandosi lungo le sporgenze del portone della casa dove abita quando, venute a mancargli le forze, scivolò, precipitando, da un metro di altezza, sul marciapiede. Nella caduta il piccolo Carlo si produsse una ferita al capo.

Accompagnato dal proprio padre il Mayer si recò all'ospedale Regina Elena dove venne, dopo essere stato debitamente medicato, accolto, in osservazione, nel decimo reparto.

Vecchio colto da malore scendendo dal treno. Iermattina, col treno delle 4, proveniente da Udine, arrivò nella nostra città il pensionato statale Attilio Travaglino, di 65 anni. Appena sceso dal treno il povero vecchio fu colto da improvviso malore, percui dovette venire prontamente soccorso da alcuni ferrovieri e viaggiatori. Chiamata la Guardia medica, il Travaglino venne trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto.

Bimbi gravemente ustionati con la calce

Da qualche settimana una squadra di muratori sta assiduamente lavorando nella casa n. 886 di Rozzol in Monte per riparare e riordinare lo stabile.

A tale scopo, nel mezzo del cortile della stessa casa, gli operai depositarono un certo quantitativo di calce spenta, arginandola, com'è nell'uso, con della sabbia e pietre.

Ieri, nel pomeriggio, mentre una tranquillità riposante regnava nella casa, interrotta solamente da qualche sommesso canticchiar degli uomini intenti al lavoro, delle acute grida di dolore improvvisamente lacerarono l'aria.

I muratori e gli abitanti della casa si precipitarono subito nel cortile, donde appunto partivano gli imperiosi richiami di aiuto, per constatare cosa mai fosse successo.

Uno spettacolo doloroso si presentò agli occhi degli accorsi. In un angolo del cortile due bimbi, due fratelli, Armando Signorello di 3 anni e Giulio Signorello di 6 anni, si dibattevano al suolo in mezzo ad una specie di rivolo di calce.

Immediatamente i due poveri piccini furono sollevati e trasportati d'urgenza, mediante l'autolettiga della Guardia medica, accorsa premurosamente sul posto, all'ospedale Regina Elena.

I medici di turno nell'astanteria constatarono subito trattarsi di cosa grave. Infatti, mentre il piccolo Armando presentava forti ustioni agli arti superiori ed inferiori il Giulio le aveva altrettanto forti ai piedi.

I piccini, vennero perciò accolti nella settima sezione dermatologica. Le cause che provocarono la grave disgrazia vennero attribuite alla circostanza che la calce, mal contenuta tra il fragile argine della sabbia, si era lentamente aperta un varco, per il quale si distese in tanti rivoli per il cortile.

Disgraziatamente in un angolo stavano tranquillamente trastullandosi, seduti a terra, i due fratelli Signorello, i quali, data la loro giovane età, non si resero conto del pericolo che costituiva per loro uno dei tanti rivoletti di calce, che, seguendo la pendenza del terreno, si dirigeva verso di loro. E rimasero fermi, guardando, con quella sbalorditiva curiosità propria di bambini, l'avanzarsi della massa liquida e bianca.

Solamente quando cominciarono a guazzarci dentro capirono non il pericolo, ma il cocente bruciore che quella materia bianca provocava sulle loro teneri carni. E invocarono disperatamente aiuto. All'ospedale i due poveri bimbi vennero pure accompagnati dalla sorella maggiore Felicita che fu tra le prime ad accorrere in loro aiuto.

Le conseguenze di uno schiaffo

Battiruggine ferito a colpi di temperino

Il battiruggine Silvio Collorti, di 23 anni, abitante in via Sporcavilla N. 7, occupato, per conto dell'impresa Fortunato Michelone, a bordo del piroscafo «Dora» della Società Cosulich, ormeggiato davanti l'hangar N. 3 del porto Vittorio Emanuele III, era, ieri mattina, intento al suo lavoro, quando per cause di nessuna importanza, venne a diverbio con Ulderico Michelone, di 37 anni, abitante in via dell'Industria N. 33, fratello dell'impresario.

Avvenne così, a bordo della nave, tra il ritmo ansante del lavoro, un aspro diverbio, al quale il Michelone pose termine menando al Collorti un potentissimo schiaffo.

Sul momento il Collorti, sotto l'umiliazione della percossa non reagì e, soffocata la rabbia che ancora gli ribolliva in petto, si rimise al lavoro proponendosi però, più tardi, di riaprire la partita e possibilmente di pareggiarla.

Infatti, verso le 17, terminato il lavoro, il Collorti appena sceso dal piroscafo attese il passaggio del Michelone al quale, appena questi gli fu vicino, chiese conto dello schiaffo ricevuto alla presenza di numerosi operai. Il Michelone, pur rispondendo al Collorti, fece le viste di essere infastidito e tentò di allontanarsi. Il Collorti però, deciso oramai a far patta, fattosi un po' indietro per prendere la mira, assestò, d'improvviso un tal pugno al Michelone, che questi, perso il lume della ragione, tratto di tasca un temperino, cominciò rabbiosamente a menar alcuni colpi contro l'avversario, ferendolo.

Il Collorti, prontamente soccorso da alcuni operai presenti al diverbio, nonchè da un secondo fratello dell'impresario di nome Giulio, venne accompagnato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, dove i medici, dopo avergli riscontrata una ferita di taglio penetrante nel settimo spazio intercostale sinistro e un'altra di carattere superficiale al costato sinistro, lo fecero accogliere nel decimo reparto.

In quanto al feritore, informati subito i carabinieri della stazione di Porto vecchio e propriamente il maresciallo Faccioni, questi procedette al suo fermo.

Rubano... un'incudine. Il fabbro Renato Poli, abitante in via Solitario 5, si recò ieri alla stazione dei carabinieri di Gretta a denunciare che ignoti ladri, durante la notte, avevano asportato dalla villa Tripcovich, a Gretta, un'incudine del valore di 200 lire, che egli aveva lasciato colà per ragioni di lavoro.

Ricevuta la denuncia, il brigadiere Sorice, comandante la stazione, iniziò subito le indagini del caso.

La sparizione di biancheria esposta ad asciugare. Ignoti ladri asportarono la scorsa notte dai cortili incustoditi di Antonia Vaponez e Anna Palmieri, al Quartiere del Re, N. 362 e 344, vari effetti di vestiario e biancheria, per il valore di circa 200 lire, che si trovavano colà ad asciugare.

Le danneggiate, scoperto il furto, si recarono a sporgere denuncia ai carabinieri del rione.

Cadendo dalla bicicletta. Il bracciante Giovanni Stocovatz, di 33 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. 442, stava, iermattina, alle 9, dirigendosi, in bicicletta, al lavoro al Punto franco V. E. III, quando, perduto l'equilibrio, cadde e si produsse una ferita lacero-contusa alla regione frontale destra.

Per le cure del caso ricorse alla Guardia medica, dove venne dichiarato guaribile in due settimane.

Per girare scalzo. Il ragazzino Romano Grego, di 10 anni, abitante in via della Concordia 4, mentre, ieri verso le 13, stava rincasando dopo aver portato il desinare al proprio fratello, Urbano, occupat opresso il Cantiere S. Marco, giunto in via Broletto, nei pressi dell'Officina del gas, metteva inavvertitamente il piede sinistro, che aveva scalzo, su di un vetro, ferendosi.

Recatosi subito all'Ospedale Regina Regina Elena, ebbe le cure del caso.

Ferito da un martello

sfuggito a un compagno di lavoro

Ieri mattina, verso le 10.30, un operaio stava lavorando su di una impalcatura, alta 14 metri, a bordo del piroscafo «Conte Grande» ormeggiato nel bacino del cantiere S. Marco, quando ad un tratto si lasciò sfuggire dalle mani un grosso martello che disgraziatamente, andò a cadere sulla spalla sinistra del carpentiere Bartolomeo Castro, di 49 anni, abitante in via dei Giuliani N. 5, che lavorava nel sottostante reparto delle caldaie.

Il Castro venne medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e poi trasportato all'ospedale Regina Elena, dove venne accolto nella Sezione chirurgica. Ne avrà per qualche mese.

A proposito dei sequestri di polizzini del lotto sequestrati dagli agenti di p. s., di cui abbiamo dato notizia ieri, la signora Thedrez è venuta ai nostri uffici per pregarci di rilevare che la perquisizione e i sequestri furono fatti in casa di Maria Hamer, che teneva i pegni, mentre lei, la Thedrez, non si occupò mai se non di trovarle qualche cliente.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le cure del caso: Giovanni Stocovaz, di 33 anni, bracciante, abitante in S. M. Madd. sup. 442, per ferita lacero-contusa alla fronte; Giorgio Bulogbic, di 16 anni, macellaio, abitante a Barcola Bovedo 727, per ferita da punta alla mano destra; Giuseppe De Carli, di 39 anni, dispensiere, per ferita da taglio alla mano destra; Mario Marzari, di 15 anni, apprendista pasticciere, abitante in via Riborgo n. 23, per ferita lacera alla mano sinistra; Carlo Zaratin, di 44 anni, pescatore, abitante in Androna della Torre n. 1, per contusione al gomito sinistro; Giorgio Capasso, di 44 anni, macchinista, abitante a Roiano n. 2, per graffiature alla faccia; Nino Marzari di 26 anni orefice, abitante in Corso Garibaldi n. 8, per ferita da taglio alla mano destra. Inoltre i sanitari di turno dovettero accorrere per 14 chiamate esterne.

La cronaca di Monfalcone

Un furto e una denuncia per truffa

Abbiamo da Monfalcone, 1:

Questa notte ignoti ladri s'introdussero nel recinto dello scalo ferroviario di Redipuglia, e dal carro bagagliaio n. 96398, proveniente da Trieste e sostante a Redipuglia, asportarono dieci accumulatori elettrici del valore di 1600 lire.

I carabinieri di Ronchi dei Legionari hanno tosto iniziate indagini per procurare il ricupero della refurtiva ed acciuffare i ladri.

— Alfonso Baggioli, rappresentante della ditta Comolli, che tiene il suo negozio in via del Rosario, si recò al locale Comando dei carabinieri per sporgere denuncia per truffa contro tale Assunta Savaresa, maritata Poesia, dalla quale sarebbe stato gabbato nel modo seguente: Il 24 agosto la Savaresa si presentò al Baggioli per comperare a rate vari articoli di negozio facendo un conto di lire 732. Al momento dell'acquisto versò lire 20; lire 100 avrebbe dovuto pagare il 30 agosto testè decorso, indi 150 lire ogni quindicina.

Inoltre la Savaresa è accusata di essersi appropriata di un vestito da uomo del valore di 215 lire, che era stato confezionato per conto del fratello di lei, a nome Luigi.

Ora la Savaresa anzichè corrispondere agli impegni assunti è partita per S. Anastasia presso Napoli. Da ciò la denuncia all'autorità giudiziaria.

— Verso le 14.10 l'operaio Antonio Periz, di Francesco, di 27 anni, da S. Giovanni di Duino, appena uscito in bicicletta dallo Stabilimento Adria Soda, ov'è occupato, fu da tergo investito dall'automobile n. 66-3211.

Per vera fortuna se la cavò con leggere ferite alle ginocchia. La bicicletta però subì un danno di circa 400 lire. Inoltre il Periz si ebbe lacerate le vesti.

Dalle provincie di Gorizia e di Udine

Per l'aeroplano alla R. Aeronautica

GORIZIA, 1

La Federazione provinciale fascista ha informato l'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, che ha accentrato esclusivamente nei propri uffici la raccolta dei fondi per offrire allo Stato un velivolo, iniziativa della Presidenza Nazionale dell'Aero-Club d'Italia, che ha suscitato una nobile e generosa gara fra tutte le province d'Italia.

Per non creare dispersione di sforzi, dannosa al buon successo della sottoscrizione, tutti gli aderenti alle organizzazioni dovranno attenersi soltanto alle direttive ed alle modalità emanate dalla Federazione provinciale fascista, la quale, a mezzo di appositi gruppi di avanguardisti, ha già iniziato la raccolta dei fondi visitando indistintamente tutti gli uffici, negozi, stabilimenti ed abitazioni private.

Tutti gli inscritti alle organizzazioni sono invitati a dare la loro offerta anche modestissima, che oltre a garantire il pieno successo della sottoscrizione, dimostrerà anche che le masse lavoratrici rispondono sempre compatte all'appello di solidarietà nazionale.

Un proclama della Federazione

GORIZIA, 1

La Federazione fascista ha lanciato il seguente proclama:

«Fascisti, cittadini! Tutte le città d'Italia donano ali per gli stormi delle aquile romane. Nella volta del nostro cielo che chiude il suo orizzonte sui sicuri confini d'Italia, l'aquila dal nome della nostra città non può mancare. L'arma aerea che la provincia di Santa Gorizia donerà alla Patria, sarà sorretta nel suo volo dallo spirito dei Morti affidati alla nostra devota custodia. Fascisti, cittadini! Dia chi può dare; dia ciascuno ciò che può dare! Ogni contributo è gradito, ogni offerta è preziosa, poichè è la somma di tutti i contributi e di tutte le offerte che potrà far cantare nel cielo della Patria col rombo ritmico del motore possente, la canzone eroica di Santa Gorizia all'arma che ne avrà lo spirito ed il nome!»

Le organizzazioni sindacali

per il velivolo «Santa Gorizia»

GORIZIA, 1

Le seguenti organizzazioni sindacali trasmettono il seguente comunicato, Unione sindacale fascista, Federazione fascista dei commercianti, segreteria provinciale delle Comunità artigiane: Si avvertono gli associati che la sottoscrizione pro velivolo è stata intrapresa e verrà sviluppata unicamente ed esclusivamente dalla Federazione fascista, a mezzo degli Avanguardisti muniti delle schede a stampa, i quali visiteranno indistintamente tutte le sedi, uffici, negozi, stabilimenti, abitazioni private, per raccogliere le offerte.

Nel partito. La segreteria amministrativa del Fascio comunica: «Col giorno 1 settembre la segreteria amministrativa del Fascio di Gorizia ha ricominciato il suo ritmo normale e pertanto si invitano tutti gli iscritti a volere regolarizzare la propria posizione amministrativa, a scanso di gravi provvedimenti nei loro confronti. A tale uopo si avvertono i soci che per poter convalidare i pagamenti è necessaria la presentazione della tessera, sulla quale verrà applicato il timbro apposito che giustifichi l'avvenuto pagamento».

Lutto sindacale. La segreteria del sindacato provinciale del personale ristoranti, bar, e caffè, invita tutti gli organizzati disponibili a partecipare al trasporto funebre del camerata Enrico Branizza, che avrà luogo domani venerdì alle 16.30, partendo dall'ospedale comunale,

Le supplenze al R. Istituto Tecnico. La presidenza del R. Istituto Tecnico comunica: «Si avvertono gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di supplenza od incarico, scade il 10 corr. I richiedenti possono prendere visione del Bollettino della Pubblica Istruzione contenente le norme riguardanti la presentazione delle domande, la documentazione e i modi d'accettazione delle domande stesse, presso la segreteria dell'Istituto».

Riunione degli incaricati O. N. B. La Segreteria generale del Comitato provinciale dell'O. N. B. ha emanato disposizioni per le riunioni degli incaricati «Balilla» e Avanguardia, che il presidente del Comitato provinciale, Emilio Cassanego, terrà domenica 4 corrente. Gli incaricati del mandamento di Gradisca si troveranno in tale giorno, alle 15, in sede dell'A. G. F. nella Casa del Fascio; quelli del mandamento di Cormons, alle 17, nella sede del P. N. F.

Malore improvviso. La Croce Verde dovette intervenire questa sera alla Stazione centrale, ove tale Vittoria Branizza, giunta a Gorizia da Trieste per partecipare ai funerali di un suo fratello morto all'ospedale, fu colta da improvviso malore. La povera donna fu trasportata all'ospedale.

All'Esposizione del ferroviere

GORIZIA, 1

L'Esposizione del ferroviere continua ad attirare visitatori. Ieri sera vi fu un attraente spettacolo, in cui la signorina Vera Lenci ebbe occasione li rivelarsi ottima danzatrice, ballando con grazia e con garbo una danza russa e una danza figurata. Vivi applausi riscossero il baritono signor Daniele Fabris e il tenore Ugo Cicuta, nell'esecuzione del duetto della «Forza del destino». Anche le macchiette di Michele Eliseo furono molto apprezzate e il dicitore Primicerio seppe divertire gli intervenuti con le sue trovate. Seguì la farsa «Il villino di campagna», interpretata egregiamente da Anita Macuz, Andrea Bertinazzo, Rema Adami e Rolando Falcone.

La bandiera ai carabinieri di S. Daniele del Carso. A. S. Daniele del Carso si è costituito un comitato promotore «pro bandiera per l'Arma dei RR. CC.» di quella stazione. Il comitato, presieduto dal podestà avv. Ugo Bassi, si propone di consegnare la bandiera all'Arma benemerita, in forma ufficiale, domenica 4 corrente. La cerimonia si svolgerà sulla piazza, alle 15. Seguirà un concerto vocale e un ricevimento delle autorità all'Hotel Miramonti, ove sarà servito un rinfresco.

Furto di una capra. L'altro giorno ladri ignoti rubarono in danno del contadino Andrea Rakuscek, di 53 anni, da Dresenza, una pecora. Dopo varie ricerche, si seppe che il furto era stato commesso da Francesco Rakuscek, di 25 anni, che aveva venduto la bestia al macellaio Andrea Sovdat. Il Rakuscek venne denunciato per furto, mentre il Sovdat fu denunciato per ricettazione.

Con un sasso. All'ospedale fu trasportato certo Francesco Boncina, di 6 anni, abitante in via Aascoli 7, perchè aveva una contusione al malleolo destro. Un suo coetaneo gli aveva scagliato dietro un sasso. Il povero bambino fu accolto con prognosi riservata.

Luttuoso epilogo d'una disgrazia. All'ospedale è morta la settantenne Caterina Lapania, che l'altro giorno, cadendo dalle scale, riportò una lesione all'occhio destro e una contusione alla testa.

Arresto. I carabinieri arrestarono tale A. Lombardo, di 27 anni, abitante in via S. Antonio 13, accusato di violazione di domicilio.

Per misure di p. s. Dagli agenti di questura fu arrestato certo Leonardo Cacion, di 45 anni, da Gradisca, perchè privo di documenti e senza stabile dimora.

Sul lavoro. Massimiliano Fulgenzi, di 21 anni, bracciante, mentre era intento a lavorare riportò una ferita alla mano destra, per cui fu trasportato all'ospedale.

Per oltraggio. Per avere oltraggiati i militi della M. N. F., certo Giovanni Cazzu, di 24 anni, da Circhina, fu arrestato dai carabinieri.

Un violento incendio a Sagrado

45 mila lire di danno

SAGRADO, 1

La scorsa notte scoppiò un violento incendio nella panetteria di Marcello Furlan, in via Mazzini, e il fuoco, assunse ben presto proporzioni allarmanti. Accorsero prontamente i pompieri che, coadiuvati con slancio dai carabinieri, dal tenente della Milizia ferroviaria Zeni e da alcuni volonteresi cittadini, riuscirono, non senza fatica, a localizzare l'incendio che minacciava di attaccare le case vicine. Andarono completamente distrutti oltre 10 quintali di farina, altrettanti di fieno imballato e rimasero totalmente danneggiati i macchinari per la confezione del pane. Il danno, che si aggira intorno alle 45.000 lire, è coperto di assicurazione. Non si conoscono le cause dell'incendio.

Un giovanetto ucciso da un camion

UDINE, 1

Stamane, in via Cividale, è accaduta una mortale disgrazia. Da Cividale giungeva un pesante camion con rimorchio carico. Guidava la macchina lo chauffeur Romano Policaldi, che, giunto nei pressi del passaggio a livello della linea Pontebbana, sterzò a destra per dare il passaggio a tre giovani ciclisti che sembrava volessero fare una gara di corsa fra di loro. Uno di essi, il figlio del mediatore Giacomo Sabot, ebbe un istante di indecisione e fu urtato dai parafanghi del camion. Fu un attimo: il disgraziato giovinetto si rovesciò a terra e le ruote del rimorchio gli passarono sopra. Il camion venne subito fermato e ne scesero il proprietario sig. Adami e lo chauffeur, mentre accorrevano parecchie persone che avevano assistito alla tragica scena.

Purtroppo non c'era più nulla da fare. il Sabot aveva riportato una vasta ferita al capo e la morte era stata istantanea.

La sottoscrizione pro aeroplano "Friuli,,

UDINE, 1

Al Comitato provinciale sono pervenute ieri le seguenti offerte per la sottoscrizione pro aeroplano «Friuli» da donarsi all'Aeronautica nazionale:

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Menazzi cav. Enrico lire 10, Pagavini Luigi 5, Ottoroga Ancilla e cav. Raffaello Sbuelz 10, Gabassi Angelo 5, Ongaro Federico 10, Tami gr. uff. ing. Silvio 10, Roiatti dott. Gino 10, Pilosio Luigi cappellano del Redentore 5, Gasparini fiorista 5, Vernitz Giuseppe 5, Berghinz prof. dott. Guido 5, Paretti Gino 5, Ferrari ing. Lionello 5, Brida Fausto 5, Ferrari ing. Celso 5, cav. Mario Mascagni 5, dott. Antonio Colutta 10, Serafini Nicolò 10, dott. Paolo Marzuttini 10, Marzuttini Carlo e Tituta 10, Blasoni cav. uff. Pietro 10, Picco gr. uff. Emilio 10, Rubini gr. uff. prof. Domenico 10, Del Torso co. Carlo 10, Del Torso contessa Maria 10, Del Torso conte Iacopino 10, Deganutti rag. Domenico Pradamano 10, contessa Bianca di Prampero 10, conte Giacomo di Prampero 10, Blasoni Angelo 10, Misani prof. Massimo 10, Pettoello avv. Mario 10, Morelli de Rossi nob. cav. Giuseppe 10, Franzolini Franco 5, Del Negro Carlo 5, Gaspardis Giuseppe 5, Gervasoni Giovanni 5, Tellini cav. Edoardo 10, Gennaro Umberto 5, Benedetti Cirillo 5.

Raccolte dal signor Zecca Leonardo: Zecca Leonardo 5, Marchetti Romeo 10, Bertoglio Attilio 25, Dell'Aglio Teodoro 5, Costantini Angelo 25, commesse negozio Costantini 5, Di Lorenzo Ermanno 3, Chiandoni Enrico 5, Moro Di Ana 2, Moro di Ana 3, Tonnello Eugenio 5, Garuti Primo 2, De Leo dott. Giuseppe 15.

Raccolte dal sig. Bono Corrado fra i dipendenti della Amministrazione delle carceri: Bono Corrado 5, Mareri Gioacchino 2, De Blasio Alberto 2, Gasoni Agostino 2, Borin Luigi 5, Trevisi Pasquale 2, Gabra Salvatore 2, Mannu Nicolò 2, Daddabbo Domenico 5, Pani Pietro 2, Larocca Paolo 2, Deri Armido 2, D'Angelo Vicenzo 2, Di Bello Bonaventura 2, Magro Michele 2, Rosano Tommaso 5, Arco Procolo 1, Moretti Diego 1, Biosa Salvatore 2, Pier Santi Pietro 5, Pistidda Antonio 5, Alunni Celestino 2, Vittori Alessandro 3, Rocca Giovanni 5, Scarpini Settimio 5, Taurino Pasquale 5, Rizzello Agostino 2, Dominici Armando 2, Griffaldi Giuseppe 5, Rubino rag. Antonio 5, Bufardea cav. Francesco 5.

Raccolte dal sig. Girardis Giuseppe fra i componenti il Sindacato panettieri: Gasparutti Giuseppe 1, Zannoni Pietro 3, Canciani Antonio 2, De Faccio Antonio 2, Blasetig Giacomo 2, Ligugnana Virgilio 2, Petric Cirillo 2, Migotti Angelo 2, Girardis Giuseppe 5, Marchetti G. B. 2, Picco Giuseppe 3, Pesce Pietro 5, De Loisa Luigi 10, Ortis Giovanni 2, Zugliani Alessandro 2, Vianello Valentino 2, Zennaro Giovanni 2, Simonitti Pietro 2, Cozzi Fabio 1, Cantoni Remo 1, Michelotti Giovanni 2, Sergini Ugo 2, Satalo Pietro 2, Brun Arturo 2, Zugliani Mario 1, Bianchi Francesco 2, Degano Vittorio 5, Cossio Arturo 2, Borghi Bernardo 2, Buiatti Umberto 2, Vicario Lorenzo 3, Tallone Pietro 2, Tomada Edoardo 2, Feruglio Pietro 2, Vitasana Sante 2, Cecutti Umberto 2, Rapeza Antonio 5, Nonino Erminio 2, Fanti Umberto 2, Livoni Giovanni 2, Riabic Luigi 2, Visintin Luigi 2, Marini Gino 2, Bertossi Duilio 2, Colaetta Felice 2, Chiarandini Giuseppe 1, Agosto Giovanni 2, Feruglio Francesco 1, Elegante Giuseppe 10, Lendaro Vegno 10, Marzicotto Antonio 5, Lavoranti forno Marzicotto 5, Miolli Giuseppe 2, Sassano Attilio 5, operai forno Sassano 2, Alloi Francesco 5, De Loisa Enrico 5, Loigo Ines 5, Lodolo Giovanni 1, Operai forno Loigo 2, Rizieri D'Agosto 5, Buiatti Vittorio 1, Grioni Ennio 1, Driussi Antonio 1, Bianchini Fioravante 1, Adorini Giro 1, Macigotto Francesco 5, Campana Mario 2, Seravalle Narciso 1, operaio forno Galimberti 5, Galimberti Eugenio 5, Cantoni Giuseppe 2.

Raccolte fra i componenti il Direttorio federale: on. M. Zimolo 20, avv. Cesare Perotti 20, dott. R. Pagani 20, Enea Caine 20, conte Arbeno d'Attimis 20, geom. Enrico Fancello 20, cav. Nicolò De Carli 20.

Gite del Dopolavoro. Domenica i dopolavoristi postelegrafonici effettueranno, organizzata dal loro consiglio direttivo, la gita a Fusine in Valromana. I gitanti visiteranno gli incantevoli laghi e, per gentile concessione del direttore ing. Mutarelli, la famosa acciaieria di Weissenfels ove apposito tecnico spiegherà loro le fasi principali di lavorazione dei vari prodotti. La partenza avverrà alla stazione ferroviaria di Udine alle 4.45 e il ritorno col treno delle 20.

— La O. E. U. Dopolavoro organizza per domenica una gita al monte Canin con partenza da Udine, in treno, alle 12.35 di sabato 3 settembre. Il programma dettagliato è visibile in sede dalle 20 alle 21.

Il Friuli per i caduti in guerra

UDINE, 1

Domenica seguiranno due solenni cerimonie: a Porcia, presente il prefetto comm. Iraci, carà inaugurato il monumento ai caduti. Oratore ufficiale l'on. Piero Pisenti. A Ziracco verranno tumulate le salme nel tempietto-ossario, eretto per i caduti. Oratore ufficiale sarà l'on. Russo, podestà di Udine.

I calmieri e i Comuni

UDINE, 1

La presidenza della Federazione provinciale friulana Enti autarchici, ha inviato a tutti i podestà della provincia una circolare, con la quale invita gli stessi ad inviare i calmieri dei singoli Comuni non più tardi del terzo giorno di ciascun mese. L'ottemperanza a questa disposizione è della massima importanza, dovendo la Federazione servirsi di tali calmieri per compilare uno specchio riassuntivo dei prezzi praticati nel Friuli.

Mortale disgrazia sul lavoro

UDINE, 1

Da Resciutta giunge notizia di una grave disgrazia avvenuta ieri l'altro. Il giovane Valentino Compassi, di 17 anni, addetto all'officina presso la miniera del Palon, è rimasto vittima di una mortale disgrazia. Mentre trasportava, sopra una piazzola, del materiale vario, avvicinatosi al ciglio stradale scivolò e precipitò nel rio Resartico. Fu subito raccolto e gli vennero prodigate le cure del caso, ma purtroppo aveva riportato tali gravi lesioni che cessò di vivere poco dopo.

In Tribunale. Certi Rinaldo Ubertis di 40 anni, Giuseppe Luigi Sinico di 36 anni, Romeo Massimo Orsettig di 26 anni, e Adelchi Cepparo di 25 anni, imputati di un furto avvenuto in Passons, la notte dal 27 al 28 giugno u. s., in danno della ditta Agosto e Fiorini, che risentì un danno di 24.000 lire, avendo i ladri asportate numerose pezze di stoffe, sono comparsi oggi dinanzi ai giudici. L'Orsettig, che doveva anche rispondere di aver opposto violenza ai carabinieri, fu condannato a 6 mesi di reclusione, mentre gli altri furono assolti per insufficienza di prove.

Bicicletta che se ne va. Nell'atrio del Tribunale civile, quest'oggi, il giovanetto Oreste Tonino di 14 anni, lasciò momentaneamente incustodita la propria bicicletta. Ridisceso, non la trovò più.

I cinematografi: Cinema Teatro Eden «Mandrin». Cinema Teatro Moderno: «L'Aquila Bianca».

Si rompe una spalla. Ricorse all'ospedale di Cividale certa Silvia Fantini di 27 anni, perchè caduta da un albero, aveva riportato la frattura della spalla destra.

CORMONS, 1

Iscrizione all'asilo infantile. Le iscrizioni per l'ammissione all'asilo infantile sono aperte da oggi a tutto l'8 corr. Coloro che desiderano ammettere i propri figli, dai 3 ai 6 anni, devono presentare la domanda su carta bollata da 2 lire alla Congregazione di carità e corredata di un certificato di nascita, di un certificato medico di sana costituzione fisica e di un certificato di vaccinazione. Le eventuali domande presentate in ritardo non verranno accolte.

Campionato di boccie. Sotto gli auspici dell'O. N. D. sezione di Cormons, domenica scorsa ebbe inizio il campionato di boccie per i soli iscritti alla istituzione. Alla gara presero parte 26 giuocatori dei quali sono stati ammessi alle finali i seguenti: Guido Sgubin, Guido Ceschia, Guido Colugnatti, Peppi Tomba, Eugenio Braida, Guglielmo Battan e Arrigo Pizzul.

Giuoco di tombola. L'11 corr. in piazza XXIV Maggio verrà estratta una tombola a totale beneficio della locale associazione invalidi e mutilati di guerra. Le vincite sono le seguenti: cinquina 500 lire; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 300. Sulla stessa piazza alle 17, avrà inizio un pubblico ballo ove suonerà l'orchestrale dei sindacati fascisti di Cormons.

Per l'iscrizione a socio benemerito dell'O. N. D. L'Ufficio stampa dell'O. N. D., Sezione di Cormons, comunica: «Il Dopolavoro cormonese, dopo aver superato felicemente il primo periodo dell'organizzazione, nel quale si è raggiunto un numero maggiore di duecento adesioni, per lo più operai, è venuto nella decisione di passare ad un'azione più larga con le iscrizioni nel Dopolavoro, anche di soci benemeriti o sostenitori. Questi avranno una tessera speciale. Per quello che riguarda la quota, essa rimane come minimo di duè lire mensili. I soci benemeriti, che si renderanno utili al Dopolavoro, saranno nominati soci d'onore e verrà rilasciato loro anche un diploma di benemerenza dalla Direzione generale. Sarebbe però opportuno che i soci benemeriti pagassero anticipatamente tale quota o per un anno o per semestre, anche per rendere il lavoro della Segreteria amministrativa più facile.»

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 settembre

Turno Generale: marinai (1) 146; giovani coperta in I (3) 23; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (3) 17; fuochisti (—) 146; carbonai (4) 93; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (17) 1; giovani cucina (—) 15; mozzi camera (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 116; giovani coperta in I (1) 55; giovani coperta in II (—) 54; mozzi coperta (2) 3; fuochisti (—) 219; carbonai (1) 119; mozzi macch. (—) 160.

Cosulich (Nord): marinai (1) 46; giovani coperta (—) 49; mozzi coperta (—) 30; ingrassatori (—) 19; fuochisti (—) 16; fuochisti nafta (—) 25; carbonai (1) 10; giovani macchina (—) 17; giovani camera (—) 24; mozzi camera (—) 44; giov. cucina (—) 33; allievi cuochi (—) 10; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Sud): marinai (1) 171; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 28; ingrassatori (—) 21; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (—) 19; carbonai (—) 16; giov. macchina (1) 13; motoristi 1.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 9; giovani cop. (2) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (1) 3; fuochisti (1) 19; carbonai (2) 6; garzoni (—) 23; garzoni in II (—) 7; mozzi camera (5) 7; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (1) 21.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 13; mozzi coperta (—) 5; fuochisti (1) 21; carbonai (—) 19.

Gerolimich: marinai (2) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 3; fuochisti (1) 57; carbonai (6) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale iscritti al 1.o: 1799; imbarcati e cancellati: 10; totale iscritti al 2: 1789.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Fella» naz. da Vancouver con 10 pass. e 244 tonn. merci; «Palatino» naz. da Venezia; «Leopoli» naz.

Partirono ieri i piroscafi: «Cleopatra» naz. per Costantinopoli; «Brioni» naz. per S. Maura; «Palatino» naz. per Gravosa; «Cherso» naz. per Fiume; «Petka M.» jug. per Spalato; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Srbin» jugosl. per Patrasso; «Dubrovnik» jugosl. per Sebenico; «Tiziano» naz. per Valencia; «Graz» naz. per Alessandretta; «Africana» naz. per Sussak.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 3 settembre:

«America», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Belvedere», Cabo de Palos; «Cracovia», Aden Radio; «Duca d'Aosta», S. Vicente de Cabo Verde; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Singapore Radio; «Giulio Cesare», Soller Radio, Fiume - Genova Radio; «Helouan», Alessandria Radio, Fiume; «Martha Washington», Chatham Massachussetts; «Nazario Sauro», S. Vicente de Cabo Verde; «Pilsna», Trieste Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Principessa Giovanna», Teneriffe Radio; «Roma», Chatham Massachussetts; «Romolo», Vittoria Radio, Fiume; «Taormina», Gibraltar Rock, Fiume; «Sofia», Vittoria Radio; «Vienna», Trieste Radio, Fiume; «Viminale», Vittoria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Gentile. La vostra causa è ancora «sub judice»; è logico che la proposta di proroga della parte avversaria sia stata accolta perchè il giudice ha bisogno di raccogliere tutti gli elementi necessari a sentenziare con conoscenza di causa. — *Antonio M.* «Corrispondente» è una indicazione molto vaga; alla ditta A può bastare tizio con le elementari, la ditta B può bocciare alla prova Caio con titoli superiori di studio, per inettitudine. — *Scommessa.* L'asso conta unicamente innanzi al numero più piccolo e dopo il re. — *Antonio M.* Voi dovete esercitarvi a studiare l'italiano per molto, molto tempo. — *Ardito.* La domanda non è precisa; una copia di che cosa pretendete dal Distretto militare?

FLAVIA STENO 51

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— No, no! Lascialo dire, Sofia! Ha ragione lui, sai, ha ragione! Dica — riprese poi rivolgendosi di nuovo al notaio — che cosa esige, dunque il testamento? che mio figlio non viva con me?

Arbedi fece un cenno affermativo.

Valentina proseguì con la voce spezzata dai singhiozzi:

— Ma poichè mia cognata è morta, con chi dovrà dunque vivere il mio Luli, quando lo avremo ritrovato?

— Deciderà il Tribunale, signora. Di solito, in questi casi, il bambino viene messo in collegio.

— E io potrò vederlo?

— Sempre secondo il giudizio del Tribunale.

— Ma, pregando tanto?

— Credo di sì.

Un breve silenzio succedette al penosissimo dialogo. Un silenzio nel quale i singhiozzi di Valentina dominarono sulle tristi vicende dibattute come la voce stessa del destino.

III

«Sì, Tu scendi dalle stelle...»

Il canto purissimo si alzò accompagnato dall'onda della musica e si diffuse nella vastissima sala a pianterreno del castello dove Geza Tietze aveva radunato, come sempre soleva fare la notte di Natale, tutte le sue genti.

Fuori, la neve alta era indurita al gelo aspro della notte serena. Sotto la volta amplissima stellata, la distesa della pianura sconfinata tagliata dal solco dritto delle strade aperte dallo spartineve, appariva come un irreale oceano di ghiaccio azzurrognolo intersecato dal labirinto nero dei canali incrociantisi.

Non un essere vivente nei dintorni.

La stessa muta dei mastini al guinzaglio se ne stava rincantucciata in fondo al capanno rifornito di paglia fresca e abbondante.

Il freddo era eccezionale anche per la stagione e per il paese.

I contadini di Geza Tietze avevano abbandonato tutti le rispettive case per accorrere all'invito del padrone. Uomini, donne, bimbi. fanciulle godevano il benessere dolce dell'ambiente tepido, della tazza di vin caldo zuccherato che Malaczka aveva fatto distribuire a tutti, e anche, sì, la suggestione singolare dell'ora mistica che la musica e il canto rendevano solenni.

In fondo alla sala sorgeva il Presepio costruito con materiali che si trasmettevano nella famiglia Tietze da tre generazioni, e secondo un concetto rigidamente conforme alla tradizione trasmessa dai sacri testi. Più che presepe, era un intero paesaggio palestiniano quello che occupava tutta la parete di fondo: in lontananza, Nazareth, e lungo la strada tagliata dal deserto che da Nazareth conduce a Betlemme, la misera casupola dove la Vergine aveva donato agli uomini il Redentore. La semplicità della rappresentazione era piena di suggestività.

L'isolamento era assoluto intorno alla capanna. Solamente più lontano si vedevano accorrere, come chiamati dalla voce degli angeli librati sopra il Presepio, pastori e donne recanti doni al Bambino, e, più lontano ancora, in carovana, con cammelli e conducenti arabi, i Re Magi.

Dietro il Presepio, semi nascosto da un gruppo di piante, l'«armonium» al quale stava seduta Sapieha. Era lei la musicista della festa, vale a dire, la trionfatrice. Lei che aveva insegnato i cori e che adesso li intonava guardando sempre con aria ispirata non già il piccolo Gesù del Presepio, ma il padrone, Geza Tietze che, vestito di Astrakan nero e col beretto di pelliccia in capo, dominava dal mezzo della sala l'accolta dei sudditi. La poltrona nella quale il castellano sedeva era collocata sopra un rialzo a gradinata coperto d'un tappeto persiano rosso e azzurro, dove affondavano, accanto agli stivaloni da neve del bojardo, i piedini di Luli calzati di morbidi e alti stivaletti di pelle bianca arrivati da Budapest proprio il giorno prima insieme a un baule di giocattoli preziosi per il bambino e a casse intere di doni svariatissimi per i contadini di Brifad.

Luli aveva avuto l'incarico di distribuire i doni e adesso, assolto il suo compito, se ne stava tranquillo nella poltrona vicina a quella di Geza, intento ad ascoltare la musica di Sapieha e il canto dei contadini come prima aveva ascoltato attento la storia della nascita del piccolo Gesù di Betlemme, narrata ad alta voce e con mistica semplicità dal parroco della parrocchia dalla quale Brifad dipendeva, e che, accolto come sempre, l'invito di passare il Natale al Castello, se ne stava, adesso, seduto alla destra del proprietario e accompagnava sottovoce il canto.

Tutti gli occhi erano intenti a Luli, tranne quelli di Sapieha che guardava Geza con fissità intensa e altrettanto inutile, in quanto Geza non solo non ricambiava quegli sguardi, ma neppure mostrava di avvertirli, e quelli, ancora di Bolko che andavano successivamente da sua figlia al padrone; dal padrone a Luli; poi, a Malaczka che sedeva ai piedi del bel bojardo, sul più alto scalino della gradinata, tra Geza e il parroco; poi, ancora a Slao che se ne stava invece dritto dietro la poltrona di Luli come una sentinella vigile.

Quanto avrebbe dato, Bolko, per poter far parte lui pure di quel gruppo privilegiato!

Eppure, eppure Sapeha aveva ben diritto di arrivare a ottenere, per sè e per lui, quel privilegio ambito!

Com'era bella là sua figliuola! E come aveva cantato!

Certo, il bojardo l'avrebbe invitata, dopo la festa, per la cena su nella sala grande. E, forse, anche lui, Bolko, avrebbe potuto sedere nella saletta, alla tavola di Slao e di Malaczka...

Il canto cessò mentre egli formulava questo desiderio.

Un orologio nel corridoio, suonò le 9. Geza Tietze si alzò.

— Ragazzi — disse rivolto ai contadini — tornate alle vostre case. E, buon Natale.

Centinaia di mani si levarono a salutare augurando e, con un brusìo di voci festose che commentavano la bella riunione, i contadini sfollarono a poco a poco la sala.

Bolko e Sapieha erano rimasti ultimi, la fanciulla, ostentando di essere affaccendata intorno all'armonium, Bolko, premuroso ad aiutarla.

— Sapieha! — chiamò il Bojardo.

La fanciulla accorse con la grazia disinvolta e timida insieme d'una gazzella.

Naturalmente, il padre la seguì.

Malaczka corrugò la fronte avvolgendoli entrambi in uno stesso sguardo sospettoso mentre drizzava l'orecchio a cogliere ciò che il suo signore le avrebbe detto.

Slao, scoccò invece un'occhiata di fuoco alla diletta che non si degnò di avvedersene.

Il piccolo Luli sorrise a Sapieha:

— Brava! — le disse in ungherese, sfoggiando la parola che s'era fatta tradurre poco prima da Geza.

Sapieha lo accarezzò.

— Il piccolo ti ha già detto quello che ti volevo dire io, Sapieha — fece il bojardo — hai suonato e cantato benissimo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani, sabato, alle 21 (tempo permettendo) spettacolo cinematografico in giardino.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, gita in Carso. Programma dettagliato in sede.

Circolo Impiegati Bancari. Domani alle 20.30. gli iscritti alla costituenda Sezione calcio sono convocati in sede (via S. Francesco 2). Continuano giornalmente sul campo di villa Dreher le lezioni di Lawn-tennis. Dal 15 settembre prossimo, cominceranno in sede le lezioni di scherma per le Sezioni maschile e femminile.

Circolo fra Impiegati. Questa sera riunione del Consiglio direttivo e del Comitato feste. Coloro che hanno frequentato il corso di stenografia, sono invitati questa sera alle 21 per l'esame necessario al conseguimento del diploma.

Domenica, il Gruppo escursionisti intraprenderà una gita sul Gran Cigliome (m. 1239). Ritrovo dinanzi alla sede alle 6.

Automobile Club - Trieste. La Direzione avverte i soci che possono ritirare presso la segreteria sociale i tagliandi per il ritiro di benzina dai distributori Schell, al prezzo di lire 180 per 100 litri.

Gruppo Sportivo Grafico. La Sezione escursionistica organizza domenica 4 settembre una gita alla Grotta azzurra di Nabresina. Ritrovo alle 6 in piazza Goldoni (Bar Procuratie). Partenza alle 6.30. Pranzo dal sacco.

La biblioteca sociale è a disposizione dei soci nei giorni di martedì e venerdì.

C. S. Ponziana. Oggi dalle 12.30 alle 13.30 allenamento delle squadre A e B. Alle 20.30, in segreteria sociale, riunione dei capi-sezione.

A. S. C. «Pro-Trieste». Questa sera alle 21, si chiudono le iscrizioni per la gita sul M. Tricorno. I partecipanti sono invitati a versare la rispettiva quota. Il ritrovo è fissato per domani alle 15, alla Stazione centrale, da dove alle 15.15 si partirà per Gorizia.

Escursionisti Ponziana. Domenica, gita a classifica a S. Maria di Risano. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 5.30. Andata e ritorno a piedi. Pranzo dal sacco.

A. C. «Fiorente». I calciatori si trovino domani alle 20.30 in sede per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20, seduta della Direzione. Alle 21 seduta della Sezione ciclistica.

S. C. «Aquila». Per domenica 4 corr. viene indetta una escursione alla volta di S. Servolo d'Artuise. Ritrovo alle 4.30 ai Portici Chiozza.

G. S. Tabacchi. Tutti i calciatori devono intervenire alla seduta, questa sera alle 20, portando due fotografie. Si accettano ogni sera iscrizioni per le Sezioni boxe e calcio, in sede (Madonna del mare N. 13).

G. S. «Virtus». Domenica escursione sull'altipiano con visita alla grotta di Corgnale. Ritrovo alle 6 in piazza Goldoni, angolo via S. Pellico. Domenica 11 corr. escursione alla grotta di S. Canziano.

BORSA DI TRIESTE

31 agosto-1 settembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	72.—	72.—	Martinol.	157	157
Cons. 5%	82.50	82.20	Medit.	365	363
Obbl. Ven.	69.70	69.35	Merid.	585	597 ½
B.Tes.nov.	89.50	89.50	Oceania	107	107
Dan.-Sava	203.50	203.50	Premuda	515	515
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	160	160
Comit	1180	1180	Tripcovich	264	264
B. C. T.	540	540	Ampelea	325	326
Credito	730	725	Cant. Nav.	114	115
B. N. Cred.	516½	516	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.-Cosul.	163	163
Cred. Pop.	278	276	Cem. Dal.	550	550
Zivnost.	232	234	Isonzo	69	69
Generali	4380	4360	Spalato	189	186
Ass. Ital.	970	960	Kerka	100	100
Infortuni	2400	2400	Sicmat	185	179
Riun. A	2170	2110	S. T. El. G.	71	72
Riun. B	2140	2110	Gas-Roma	610	610
Sigorta	220	220	Ilva	130	130
Adria	170	170	Jutificio	415	415
Cosulich	182½	182½	Off. nav.	85	85
Nav. Dal	100	100½	Pastificio	270	270
Gerol.	624	624	Pilatura	255	258
Libera T.	363½	361	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	260	St. Tecnico	275	275
Lloyd Tr	735	735	Terni	365	367
Lussino	347	347			

Mercato piuttosto incerto su pressioni del fuori piazza, dove i prezzi sono più fiacchi.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 89.— a 89.30; Dollari da 18.— a 18.30; Scellini da 250.— a 265.—; Dinari da 31.80 a 32.80; Pezzi da 20 franchi da 70.— a 72.—.

Cambio dell'oro al 31 agosto 1927: L. 354.84.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor liq 9.30
sett	—	—	480	480	515	—	497
dicembre	—	—	460	460	475	475	467
marzo	—	—	455	455	465	465	460
maggio	—	—	455	451	465	465	460
giugno	—	—	455	450	465	—	460

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi d liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	124	123	132	132	128
aprile-agosto	128	128	137	137	132½
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 31 agosto 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	22725
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	4225
Credito Italiano	800.000	425
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1675
Ferrovie Meridionali	579.170	1800
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3850
Cotonificio Turati	160.250	575
Cotonificio Veneziano	333.334	150
Filatura cascami di seta	210.000	1575
Soie de Châtillon	2.000.000	6200
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1500
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	450
Snia Viscosa	6.666.666	4650
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	1125
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1575
Min. Mercurio M.te Amiata	643.000	1300
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	2525
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	14250
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	425
Adriatica di Elettricità	2.000.000	300
Elettricità Alta Italia	1.000.000	200
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	425
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	1425
Meridionali di elettricità	1.200.000	50
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.591.750	2675
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2400
Distillerie Italiane	1.100.000	1575
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	375
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	2000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	2375
Istituto Fondi Rustici	600.000	—
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	675
Eridania	300.000	700
Pirelli & C.	240.000	150
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2375

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.10; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 39.325; 5 percento netto 82.16; Obbligazioni Venezie 69.425.

CAMBI: Francia 72.04; Svizzera 354.21; Londra 89.317; Olanda 737; Spagna 310.20; Belgio 256; Berlino 437.30; Vienna 259; Praga 54.50; Romania 11.30; Argentina oro 17.83; Argentina carta 7.84; New York 18.371; Canadà 18.37; Oro 354.47; Belgrado 32.50; Budapest 320; Albania 356.50; Norvegia 485; Russia 95.

Borsa di Milano. Giornata di realizzi. Cedente tutta la quota.

Rendita 70.50; Consolidato 82.10; Banca d'Italia 2034; Commerciale It. 1178; Banca Naz. Cred. 515; Banco Roma 108; Credito It. 722; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 579.50; Cosulich 180; Mediterranee 356; Meridionali 588; Rubattino 457; Libera Triestina 360; Venete Costr. Ferr. 187; Cotonificio Cantoni 2700; Cotonificio Veneziano 197; Cascami Seta 630; De Angeli 730; Chatillon 123; Linificio Naz. 395; Cotoniere Merid. 34.50; Rossari Varzi 710; Snia 163.50; Ansaldo 70; Ilva 129; Metall. It. 113; Elba 41.50; Monte Amiata 304; Montecatini 176; Fiat 320; Isotta Fraschini 146; Bianchi 41; Miani Silvestri 52; Reggiane 37; Dalmine 99; Elettr. Adriatica 203; Edison 505; Meridionale Elettr. 241; Terni 364; Distillerie It. 123; Industrie Zuccheri 415; Raffineria Lig. Lomb. 516; Petroli d'Italia 53; Aedes 6.30; Bonifiche Ferraresi 347; Fondi Rustici 181; Beni Stabili 447; Grandi Alberghi 98; Eridania 630; Italo-Americana 373; Pirelli It. 547; Pirelli e C. 132; Rinascente 65; Marconi 85; Spalato-Portland 180.

CAMBI: Parigi 72.07; Zurigo 354.30; Londra 89.325; Olanda 737; Spagna 310.40; Belgio 256; Berlino 437.50; Vienna 259; Praga 54.50; Bucarest 11.30; Argentina peso oro 17.82; Argentina peso carta 7.84; New York telegrafico 18.38; New York chèque 18.3575; Belgrado 32.50; Budapest 320; Atene 24.05; Albania 355.50.

Borsa di Genova. L'attività del mercato è molto ridotta. Anche le Rendite di Stato perdono terreno.

Borsa di Roma. Mercato debole con scarsità di affari.

Borsa di Venezia. Rendita 71.60; Consolidato 82.075; Obbligazioni Venezie 69.25; Banca d'Italia 2025; Commerciale It. 1180; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 515; Credito Ind. 551; Assicurazioni Gen. 4340; Cosulich 180; Veneziana Navig. 255; Cantiere Navale Triest. 112; Cantieri Venezia 91; Adriatica Elettricità 203; Cotonificio Veneziano 199; Grandi Alberghi 97.

Borsa di Torino. Il mercato apertosi fermo su vendite di realizzi, ripiega per chiudere ai minimi della giornata su tutta la quota.

Rendita 70.50; Consolidato 81.40; Banca d'Italia 2025; Commerciale It. 1175; Credito It. 725; Banco Roma 107.50; Banca Naz. di Cred. 518; Meridionali 590; Mediterranee 360; Libera Triestina 360; Cosulich 179; Terni 364.

Borsa di Ginevra. CAMBI. 1o settembre: Italia 27.2375; Francia 20.335; Inghilterra 25.215; New York 5.1875; Belgio 72.2125; Spagna 87.60; Olanda 207.775; Germania 123.40; Austria 73.10; Svezia 139.2975; Norvegia 135.625; Danimarca 138.85; Bulgaria 375; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.70; Serbia 9.13.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Jole Pacifici. Ore 20.45: «Clo-Clo» di F. Lehar.

Nazionale. Dalle 17: «Nella camera di Mabel» con Marie Prevost e Harrison Ford.

Excelsior. Dalle 17: «Il sultano bianco» con Corinne Griffith.

Cinema del Corso. Dalle 17: «Enrico IV» con Corrado Weidt, Oreste Bilancia e Angelo Ferrari.

Eden. Dalle 17: «Sei sola stasera?» con Lil Dagover e Corrado Weidt.

Cine Italia. Dalle 17: «Il ventaglio di Lady Windermere» con I. Rich e R. Colman.

Cine Galileo. Dalle 16.30: «Maschi» con Pola Negri.

Edison. Dalle 16.30: «Desiderio d' amore» con Pola Negri.

Novo Cine. Dalle 17: «Quello scapestrato di papà» con B. Blytte.

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Jackie... tagliati i capelli!» con Jackie Coogan.

Cine Royal. Dalle 16: «La vergine dell'Atlantide» con Stacia Napierkowska.

Cinema Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16.30: «La piccola amica» con Tom Mix.

Cine Buffalo Bill. Dalle 16.30: «La via del dolore» con L. Pini e L. Manetti.

Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

Cine Venezia. Dalle 16.30: «L'eredità dello zio Pandolfo» con Ossy Osvalda.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Il saltimbanco» con E. Torrence e A. Nilsson.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 21). Oggi: «Il falco del bosco» con W. Fajerbanks e E. Novach

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati oltre alla 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bariste, altro personale offresi miti pretese. Via Machiavelli 24. 2394 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie ottimi attestati, miti pretese offre provveditorio S. Lazzaro 23. 72410 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 44864 A

CAMERIERA fina, presenza, occuperebbesi possibilmente Roma. Scrivere Peternel, via Gelsi 9, I. 72405 A

CUOCA semplice o domestica toscana offresi famiglia. Via Ghega 4, latteria, dalle 11-12. 72387 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, prestaservizi, domestiche, personale vario privati, albergatori, Trieste, fuori offresi. Zonta 5, I p. 44865 A

DOMESTICA capace tutto fare anche cucinare, offresi presso piccola famiglia anche tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 72362 A

DONNA forte, paziente, offresi per assistenza ammalato, miti pretese. Cassetta 18709 A, Unione Pubblicità. 18709 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorno oppure stabile. Carducci 28, V p. 72413 A

RAGAZZA giovane, con attestati, cerca servizio presso piccola distinta famiglia. Emilia Francovich, XX Settembre 16, III, presso famiglia Fumis. 72343 A

SIGNORA italiana, non più giovane, parla tedesco, ungherese, offresi quale cameriera di fiducia o compagna di viaggio presso signora sola o famiglia non numerosa. Cassetta 18684 A, Unione Pubblicità. 18684 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L 3.- B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, vicemadre, personale vario cercasi per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 73294 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie domestiche privati, albergatori, Trieste fuori, cercansi. Zonta 5, I. 44865 B

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia, cercasi. Via Foscolo 15, porta 12. 44727 B

DOMESTICA semplice, onesta, cercasi. Cesare Battisti 23, IV, sinistra. 72323 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via Carducci 30, porta 9. 44822 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi per famiglia 3 persone. Via Donizetti ', IV p. 44868 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia pronta entrata. Via Ruggero Manna n. 9, II. 44826 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Canova 12, porta 5. 72359 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Via S. Francesco 30, II p. 72386 B

DONNA giovane, pratica lavori domestici, cucina, cercasi da persona sola. Cassetta 18733 B, Unione Pubblicità. 18733 B

DONNA per bene stabile, 30-40 anni, sappia bene cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44840 B

DONNA o ragazza piccola cauzione, ricevrebbe consegna negozio commestibili frutta. Indirizzo Piccolo. 44836 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Lazzaro 20, II, porta 11. 72337 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina e 3 pomeriggio per soli lavori cucina, lavare e stirare, cercasi. Via Bosco 50, IV. 72361 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per la mattina. Via Lodovico Ariosto n. 2, III p. porta 23. 72373 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati cercasi. Sanità 14, porta 7. 72356 B

RAGAZZA sappia cucinare, buoni attestati cercasi tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 44690 B

RAGAZZETTA sana, robusta, cercasi quale domestica, indirizzo Piccolo. 44870 B

SIGNORA o signorina per affidare pulizia quartiere, due o tre ore al giorno, cerca persona sola. Richiedonsi referenze. Offerte indicando pretese mensili cassetta 18690 B, Unione Pubblicità. 18690 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— C

BANCONIERA pratica, ottime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 72355 C

CAMERIERE 28-enne giunto da luogo di cura, offresi pure privato, tenendo attestati di case signorili. Offerte cassetta 18745 C, Unione Pubblicità. 18745 C

CHAUFFEUR meccanico 25-enne, ottime referenze, cerca posto. Orlando, Androna Gusion n. 11, II p. 44810 C

COMMERCIANTE già ditta protocollata, conoscenza lingue, accetterebbe direzione azienda commerciale in qualsiasi articolo o impiego di fiducia, modeste pretese. Offerte cassetta 18591 C Unione Pubblicità. 18591 C

CONIUGI soli offronsi portieri o custodi villa. Offerte cassetta 18593 D Unione Pubblicità. 18593 C

CONTABILE-bilancista perfetto, pensionato, persona distinta, offresi per qualsiasi lavoro registrazioni, alcune ore mattina, dopopranzo, sera. Pretese miti. Offerte cassetta 18732 C, Unione Pubblicità. 18732 C

EX comico 40-enne, cerca impiego cinema-teatro, direttore, custode tutto fare od altro posto. Referenze. Offerte cassetta 18756 C, Unione Pubblicità. 18756 C

EX sottufficiale CC. RR. recentemente congedato, cerca impiego fiducia. Cbenet Eugenio, via Udine 20, II piano. 72129 C

ENOTECNICO cerca posto direzione azienda agraria-viticola. Primarie referenze. Cassetta 18685 C, Unione Pubblicità. 18685 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, abilissimo chauffeur, cauzione ventimila, occuperebbesi seria ditta. Cassetta 18700 C, Unione Pubblicità. 18700 C

MURATORE pittore capacissimi offronsi. Cesare Battisti 2, portiere. 72406 C

PENSIONATO 50-enne pratica lavori porto offresi spedizioniere, oppure a posto di fiducia. Offerte cassetta 18703 C, Unione Pubblicità. 18703 C

RAGAZZA pratica riscuotitrice ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 44738 C

RAGAZZA 17-enne offresi prontamente famiglia piccola oppure in qualità di bambinaia. Chiedere informazioni Cratz, Salita Promontorio n. 11, I. 44837 C

RAGIONIERE volonteroso disponendo pomeriggio cerca occupazione sussidiaria, mitissime pretese. Cassetta 18761 C, Unione Pubblicità. 18761 C

SECONDO cuoco pasticciere, capace, offresi per Trieste o fuori, anche provvisorio. Gaspara Stampa 8, V. 44853 C

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano offresi prontamente. Cassetta 18762 C, Unione Pubblicità. 18762 C

STENODATTILOGRAFO corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, referenze, offresi anonima. Cassetta 18750 C, Unione Pubblicità. 18750 C

25-ENNE serio, presenza, offresi per la vendita presso privati di articoli facile smercio, prezzi concorrenza. Preferibile articoli femminili. Ferrari Ivo, 59.a Legione, Ferriera 12, Trieste. 72352 C

27-ENNE licenza tecnica, ex agente P. S., cauzione trentamila, cerca posto fiducia qualsiasi ditta. Offerte cassetta 18718 C, Unione Pubblicità. 18718 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 9327 CC

ESEGUISCO qualsiasi ricamo lenci. Padarotti, Quercie 59, Roiano. 44876 CC

MAESTRA taglio confeziona vestiti lire 20, mantelli 35, tailleurs 40. Scuola taglio, cucito, ricamo lire 30 mensili. S. Michele 9, I, sinistra. 44856 CC

MECCANICO germanico ripara domicilio macchine cucire. Parini 9, negozio ferramenta. 72392 CC

PELLICCIAIA diplomata russa eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni, esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p. destra. 72314 CC

SARTA donna eseguisce tailleurs, fantasia prezzi modici. S. Francesco 23, IV. 44860 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, lire 30; mantelli ultima moda 50, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 72052 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA tecnico dentista, ricercasi. Via Settefontane 6. 72333 D

BARBIERE cerca mezzo lavorante oppure bravo principiante. Via Roma 26. 44830 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72418 D

GARZONE barbiere, cercasi. Settefontane 43. 72338 D

LAVORANTI modiste capacissime, cercansi prontamente. Fratelli Semo, via S. Nicolò 21. 44848 D

OPERAIE sarte specializzate in confezioni giacche e paltò uomo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 72396 D

PANTALONAIA, gilettaia capacissima, cercasi. Via Felice Venezian 7. 44864 D

PARRUCCHIERA oppure parrucchiere capace, cerca salone «Lorette», Lazzaretto vecchio 45. 72399 D

PRATICANTE per ufficio, scrupolosamente onesto, ricercasi da primaria ditta. Cassetta 18740 D Unione Pubblicità. 18740 D

RAGAZZA aiuto commessa, cerca profumeria Romano, passo San Giovanni due. 44887 D

RAGAZZETTO cercasi. Deposito vini. Settefontane 22. 72416 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Cereria 10. 44824 D

RAGAZZO intelligente, buona famiglia, cerca deposito stoffe Donaggio, Chiesa Greci. 44839 D

RAGAZZO quattordicenne volonteroso, cerca negozio manifatture. Gatteri 23, Dose. 72409 D

SALDACONTISTA dattilografo o signorina bella calligrafia, pratica ufficio, conoscenza lingua tedesca, cercasi da primaria ditta in spedizioni. Offerte cassetta 18696 D Unione Pubblicità. 18696 D

SIGNORI, signorine visitare famiglie, cercansi. Piazza S. Giacomo 15, Madonnina. 72339 D

SIGNORINA, signora giovane, bella presenza, pratica banco caffè, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72408 D

SOCIETA' d'esportazione cerca perfetto corrispondente inglese, tedesco. Indispensabili referenze. Offerte cassetta 18645 D. Unione Pubblicità. 18645 D

STIRATRICE capace qualsiasi lavoro del genere, assumo stabilmente. Indirizzo Piccolo. 72324 D

VENDITRICE capace, già modista, cercasi prontamente. Offerte in iscritto Fratelli Semo, via S. Nicolò 21. 44843 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA per ufficio o piccolo magazzino con ufficio, posizione centrale, cercasi. Offerte, condizioni: Chiesa, casella 10, Posta centrale. 44862 E

CAMERA mobiliata presso famiglia non affittacamere, cerca distinto funzionario. Indicare prezzo cassetta 18764 E Unione Pubblicità. 18764 E

MATRIMONIALE, ingresso scale, cercasi per 15 settembre. Offerte cassetta 18736 E Unione Pubblicità. 18736 E

MOBILIATA, ingresso libero, cerca stabile. Offerte cassetta 18744 E Unione Pubblicità. 18744 E

STANZA vuota, città o campagna, cerca distinto. Offerte cassetta 18743 E Unione Pubblicità. 18743 E

STANZE belle, centro, cerca professionista. Cassetta 18766 E Unione Pubblicità. 18766

STANZINO mobiliato, presso famiglia semplice, cercasi per 2 donne lavoro sicuro. Indirizzo: Piazza Tommaseo 4, portinaio. 44867 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent 35 la parola Minimo L 3.50 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi prontamente, vicinissimo posta centrale. Indirizzo Piccolo. 9325 F

A A. MOBILIATA, luce, ingresso scale affittasi prontamente distinto. Valdirivo 32, porta 7. 72368 F

A A. STANZA grande, uso ufficio affittasi Corso 2, secondo. 44880 F

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali, ingresso libero, affittansi. Agenzia, Piazza Ospedale 3, pt. 44864 F

A. CAMERETTA pulitissima, ingresso scale affittasi. Cristoforo Cancellieri N. 116. 44892 F

A. IN villa affittasi matrimoniale elegante, eventualmente stanza pranzo, altra letto. Indirizzo Piccolo. 44854 F

A. MOBILIATA, vista, elettricità, entrata libera, affittasi prontamente. Via Pacinotti 5, porta 15. 72358 F

A. MOBILIATA bellissima offresi serio signore stabile. Commerciale 18, III. 72412 F

A. MOBILIATA bella, ariosa, grande, vitto, affittasi. Rossetti 39, III, destra. 44894 F

A. MOBILIATA, entrata scale, volendo vitto, affittasi. Trenta Ottobre 8, terzo. 44875 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Gatteri 13, terzo, sinistra. 44857 F

A. STANZA matrimoniale, comfort moderno, scrupolosa pulizia, unici subinquilini affittasi presso piccola famiglia. Pietà 31, porta N. 17, II piano. 44871 F

BARCOLA: una o due stanze mobiliate, cucina, giardino al mare, affittansi. Preferibili coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 44835 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Genova 15, II, sinistra. 44816 F

CAMERA grande, uso ufficio, mobili, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44882 F

CAMERA mobiliata con comodo cucina, affittasi. Fabio Severo 41, terzo, porta 18. 72330 F

CAMERA mobiliata, luce, con vitto, affittasi anche signora. Boccaccio 11, mezzanino. 44838 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 33, V, destra. 72376 F

CAMERE 1 o 2, luce, eventualmente telefono, centro, affittansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 44833 F

CAMERINO pulitissimo, luce, affittasi prontamente. Toro 4, II (angolo Venti Settembre). 72393 F

CAMERINO affittasi. Via Risorta 7, I p. 72351 F

LETTI (due) per due amici, affittasi. Petronio 2, piano IV. 72261 F

MATRIMONIALE mobiliata, soleggiata, ogni comodità, cucina, presso coniugi soli affittasi 15 settembre. Via Bernini 8. 44847 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi subito San Francesco 34, mezz., sinistra. 44852 F

MATRIMONIALE ingresso libero, centro città, escluso cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72381 F

MATRIMONIALE, pulitissima, luce, affittasi prontamente. Toro 4, II (angolo XX Settembre). 72393 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata indipendente, affittasi sposi. Zonta 5, I. 44866 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi distinti, esclusi bambini, presso persona sola. Alfieri 4, porta 10. 44881 F

MOBILIATA signorile affittasi distintissimo. Rossetti 8, I, sinistra. 44818 F

MOBILIATA elegantissima, pulitissima, luce, vitto abbondante, sano, affittasi, prezzo mite. Zovenzoni 5, destra. 44889 F

MOBILIATA, luce, vitto, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Rismondo 2, II, destra. 72323 F

MOBILIATA affittasi signore solo, escluso donne. Via Geppa 16, porta 10. 44850 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona seria. Via Vidali 2, primo. 44855 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, vitto, affittasi a distinto stabile. Via Paduina 8, porta 6. 44861 F

MOBILIATA chiara, vista piazza Libertà, elettricità, stufa, non mestierante, affittasi signore stabile. Visitare 12-15, Geppa 2, porta 14. 72380 F

MOBILIATA affittasi marito e moglie o madre e figlia. Ginnastica 43, II. 72375 F

MOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 72398 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 72363 F

MOBILIATA magnifica affittasi distintissimo stabile. Venti Settembre 38, porta 11 44871 F

MOBILIATE, vuote, ingresso, telefono, comodità cucina, quartiere, affittasi. Garibaldi 17, primo. 72400 F

PENSIONE offresi distinte persone, cucina familiare, prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 44869 F

SALA grande, altra stanza davanti, ingresso libero, per studio, ufficio, affittansi. Zonta 5, II, Mitt. 44843 F

STANZA affittasi due studenti oppure due amici; con vitto: centro. Indirizzo Piccolo. 72340 F

STANZA matrimoniale con o senza comodo cucina affittasi. Gelsi 9, primo, destra. 72401 F

STANZA mobiliata affittasi. Madonnina 35 primo. 44872 F

STANZE tre, stanzino, vuoti, uso ufficio, centro, primo piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72397 F

STANZE due, vuote, affittansi. Vidali 2, II, destra. 44820 F

STANZE due belle, vuote, vista mare, affittansi. Economo 5, terzo. 72331 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Carducci 8, II. 71980 F

STANZE due, solamente ufficio, I piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, terzo, interno. 44891 F

STANZETTA ingresso libero, affittasi. Via S. Giusto N. 32, I, Pizzignach. 72379 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluso donne. S. Francesco 12, porta 8. 44825 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, indipendente, affittasi, preferibilmente signorina impiegata. Venti Settembre 85, mezzanino. 44842 F

STANZETTA, vitto familiare, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72415 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. A. INGLESE, spagnuolo, traduzioni. Prof. Corless. Settefontane 43. 72067 G

A. ISTITUTI «Battisti-Galilei» (Battisti 10): Preparazione esami, lezioni individuali. Professori scuole regie. 72395 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 72390 G

ASSOLTO Liceo, impartisce lezioni studenti ginnasiali. Crispi 49, II. 44844 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44821 G

ESAMI riparazione qualsiasi materia. Corsi accelerati licenza complementare, ginnasio, istituto, commerciali. Professori Enenkel, Dilena, Yoyce, dott. Fucelli, dott. Enenkel. Battisti 7, terzo, dirimpetto Fenice. 000 G

ESAMI riparazione: preparazione razionale qualsiasi materia scuole medie. Corso Garibaldi, 17, secondo. 44879 G

FRANCESE in tre mesi prof. René Enenkel, parigino. Battisti 7, terzo. 72407 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 9323 G

ITALIANO tedesco, francese. Traduzioni. Stenografia. Via Mazzini 15, III, presso Bearzi. 72238 G

STUDENTE ottava ginnasio istruisce per esami di riparazione. Indirizzo Piccolo. 44849 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni studenti scuole medie. Brunner 15, porta 9. 44841 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola. Minimo L 3.— H

CANE Dobermann giovane, smarrito 28 u. s. Mancia competente a chi riporterà Ristorante Bonavia. 72335 H

CIONDOLO oro (Mosè), smarrito. Mancia portandolo via Brunner 3, Lust. 72350

ORECCHINO terrazzo smarrito. Onesto rinvenitore portarlo al Piccolo verso ricompensa. 44885 H

PAPPAGALLO smarrito. Generosa mancia portandolo piazzetta Barbacan 2, p. IV. 72382 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 I

AFFITTANSI uso ufficio in palazzo nuovo, quattro stanze ed accessori, riscaldamento centrale. Rivolgersi Amministrazione stabili Alberti, Via Raffineria 4, telefono 2994. 44482 I

APPARTAMENTO 5 stanze, in villa, vuoto, senza spese; camera con focolaio, diversi varie grandezze, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 72394 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, vuoto; altri 3, 4, fino 7 stanze; camera cucina senza spese, affittansi. Corso 45-I. 72367 I

BOTTEGA bellissima, chiara, (angolo), sei fori, affittasi in stabile nuovo. Rivolgersi amministrazione stabili: Alberti. Via Raffineria 4, telefono 2994. 44481 I

FONDI con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 72341 I

LOCALI grandiosi, adatti uffici, azienda commerciale, ecc., con servizi accessori completi, luce, termosifone, telefono, eventualmente vasti sotterranei con luce, riscaldamento, affittansi. Rivolgersi amministrazione stabili: Alberti. Via Raffineria 4. Telefono 2994. 44483 I

LOCALI 4, adatti qualsiasi azienda, ufficio, centralissimi, I piano, affittansi. Scrivere Cassetta 18752 I, Unione Pubblicità. 18752 I

MAGAZZINO vasto, affittasi. Rivolgersi amministrazione stabili: Alberti. Via Raffineria 4, telefono 2994. 44480 I

MAGAZZINO arredato, uso ufficio, autorimessa, affittasi prontamente. Via Milano n. 7. 72378 I

MAGAZZINO, locale vasto, adatto qualunque commercio, industria, quattro fori, via Giulia, affittasi prontamente, buonissime condizioni. Portinaio. 72414 I

MAGAZZINO via Margherita n. 4 affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. 9326 I

QUARTIERE splendido, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi metà ottobre, paraggi Stazione Centrale. Cassetta 18755 I Unione Pubblicità. 18755 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, via Galileo, scambiasi con altro 4 stanze, cucina, bagno, posizione centrale. Offerte Cassetta 18741 I Unione Pubblicità. 18741 I

QUARTIERE camera, cucina, camerino, giardino, vuoto, più grandi, affittansi. Garibaldi 17-I. 72400 I

QUARTIERINO 2 camere, camera focolaio, 40 mensili affittasi. Zonta 5-I. 44866 I

CAMERE 2, cucina, scambio eguale o 3 camere, qualsiasi luogo. Indirizzo al Piccolo. 44817 I

STANZE 2, cucina, scambiansi con portineria. Indirizzo Piccolo. 72335 I

VILLINO con giardino e orto, 3 stanze, cucina, bagno, 2 stanze uso cantina, affittasi subito causa partenza, ammobiliato o vuoto. Via Scoglietto 93. 72345 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato, 2 camere, cucina, eventualmente camerino, cercasi. Cassetta 18730 L Unione Pubblicità. 18730 L

BANCARIO stabile cerca quartiere 2-3 stanze, vuoto. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18724 L Unione Pubblicità. 18724 L

CONIUGI con bambina 10 anni cercano appartamentino libero, camera, cucina, camerino. Cassetta 18758 L Unione Pubblicità. 18758 L

MAGAZZINO Puntofranco cercasi prontamente. Offerte sub Cassetta «18749 L» Unione Pubblicità. 18749 L

MARITTIMO piccola famiglia cerca camera, cucina, possibilmente con acqua e luce, pagando anche sei mesi anticipati. Cassetta 18739 L Unione Pubblicità. 18739 L

QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72348 L

QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, cercasi pagando anno anticipato (senza figli). Cassetta 18725 L Unione Pubblicità. 18725 L

QUARTIERE in campagna, villa, anche Barcola coniugi soli cercano prontamente. Offerte: Tenze, Canalpiccolo 2. 44859 L

UFFICIO 2-3 stanze, centro, anche magazzino arredato, cercasi. Offerte Rostrenpicler, Cass. post. 573. 72385 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. A. CASSAFORTE grande, buonissimo stato, sistema Wertheim, Vienna, occasionissima vendesi. Indirizzo al Piccolo«. 17427 M

A. VENTILATORE corrente continua, cortinaggi, copertore in tulle, due piazze, vendonsi. Parini 11, porta 8. 44878 M

BAGNO, scaldabagno, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 72321 M

CANE lupo giovane, bravissimo guardia, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44803 M

CANE lupo giovane vendesi. Via Antonio Pacinotti 5, I. 72364 M

CARROZZELLA bambini vendesi prezzo minimo. Kandler 11, IV, mattina. 72365 M

CARROZZELLA bambino occasione vendo. Bussich, Ruggero Manna 26. 72349 M

CASSE automatiche «National» 2 vendonsi condizioni ottime. Simich, Ghega 15, II. 72354 M

GRAMMOFONO di marca, dischi nuovi vendo occasione lire 500. Ind. Piccolo. 72369 M

LENZUOLA lino ricamate mano, tovagliette vendonsi occasione. Milano 25, porta 6. 4819 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi per 180 lire. Indirizzo Piccolo. 44828 M

MACCHINA cucire Singer vendesi rate, ritiro usate. Parini 9, negozio ferramenta. 72392 M

MACCHINA Singer 230, altra a mano, regolatore, materassi crine animale, vendonsi causa bisogno. Pozzo mare 2-I, destra. 9329 M

MACCHINA scrivere Yost, tastiera Underwood, vendo occasione. Corso Garibaldi 10, porta 10. 44877 M

MICROSCOPIO Reichert vendesi occasione. Visibile dalle 18-20. Indirizzo al Piccolo. 72321 M

PROVINO Maligau, sedie ferro, «bocce», biliardo uso trattoria, piatti, «sente», banchi, due caldaie verticali e travate da vendere occasione. Settefontane 80. 72322 M

PUZZOLE alcune vendonsi. Paduina 4, II, sinistra. 44845 M

SCALDABAGNO moderno, ottimo funzionamento, lavandino grande Boemia completo, altro piccolo completo, soprabiti, causa partenza vendo. Indirizzo Piccolo. 72402 M

SCATOLONI vuoti alcuni vendonsi prezzo d'occasione. Fratelli Semo, via S. Nicolò 21. 44848 M

VENDONSI: tre botti vuote hl. 650; bottiglie Refosco, damigiane, corda camions, carretto per vino. Indirizzo al Piccolo. 44893 M

VETRINA bella, banco marmo, metà prezzo vendonsi. Mazzini 5, buffet. 72363 M

ZEISS tendina 1:4.5, formato 6½x9, accessori, nonchè apparato ingrandimenti, vendonsi. Visitare dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 72326 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

APPARATO ingrandimento negativi 9x12, ottimo stato, cercasi. Offerte dettagliate indicando prezzo Cassetta 18728 N Unione Pubblicità. 18728 N

BAGNO completo a gas, ottimo stato, compero. Lorenzi, via della Rotonda 1. 72411 N

GRAMMOFONO finissimo occasione, dischi moderni, ballabili, quantità acquisto. Scrivere De Franceschi, Servola 539. 44719 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. ANCORA diverse stanze matrimoniali finissime, porte piene, potete acquistare a prezzi mai visti. Steiner. Via Geppa n. 17. 2305 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, a prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 72022 NN

A. PIANOFORTE viennese, vendesi. Dott. Gàdor. Via Commerciale 40. 44631 NN

A. STANZA pranzo affumicata, credenza, stipo, tavolo, 6 sedie, vendonsi, trasloco. Malcanton 7, I sinistra. 9328 NN

ACQUISTO un divano-letto, rivolgersi Ferriera 29. (Portineria). 72374 NN

ARMADIONE bianco, smontabile, specchi grandi, fioriale, modiglioni, quadro, stufa maiolica vendonsi. Romagna 36, I. 72377 NN

CAMERA letto 11 pezzi, ordinata 15.000, vendesi 10.000; altre frassino chiaro, bruno, stanza pranzo. Ruggero Manna 17. Falegnameria. 44858 NN

CAMERA porte piene, massiccia, nuova, ordinata lire 5600, vendo metà prezzo, causa partenza. Via Bosco 1, primo. 44886 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova, moderna, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 9324 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendo. Petris. Piazza Ospedale 3, II. 44823 NN

CAMERE matrimoniali nuove, tipi diversi, vendonsi prezzo basso. Tommaso Luciani 12, porta 4. Falegname. 41627 NN

CANAPE' pelle, stanza pranzo, cucina, letto, mobili diversi, vendonsi. Commerciale 19, terzo. 44851 NN

CAUSA prossima partenza vendesi stanza pranzo, studio, matrimoniale, piano mignon. Indirizzo Piccolo. 44832 NN

CESARE Battisti 12, nuovo negozio mobili Türk, vendonsi: camera per una persona, 1050; matrimoniale extraforte, 1700; pioppo 1800; camera pranzo lussuosa, 2700; letti singoli 160. 000 NN

LETTI due suste, materassi, 480; suste 70, damascati 90, altri mobili nuovi, vendo. Fonderia 10. Magazzino. (Piazza Ospitale). 44873 NN

LETTO con suste ferro, seminuovo, materasso crino, vendo occasione. Rivolgersi portiere via Fonderia 10. 72325 NN

LIBRERIA splendida, divano, poltrona, vendo occasionissima. Tagliapietra 3, primo sinistra. 44883 NN

MATRIMONIALE ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72342 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi lana, nuovissima, vendo 1900, causa partenza. XX Settembre 85, mezzanino. 44842 NN

MATRIMONIALE mogano nuovissima, vendesi. Piccolomini 3, p. 6. 72382 NN

MATRIMONIALE con lavabo, psiche, suste, materassi ecc., buonissimo stato, vendo occasione. Aleardi 8, porta 4. 72403 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44863 NN

MOBILI camera, cucina, vendonsi. Tomaso Luciani 9, III. 72370 NN

PIANINI vendo rate, massima convenienza. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 71967 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Foerster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Boesendorfer», vendita, scambi, facilitazioni; pianino nero, perfetto, lire 2200; mezzacoda lire 1100. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTE viennese, perfettissimo, ottima voce, occasione. Via Galleria 3, III, scala 2.a, Fornasaro. 72334 NN

SALOTTO mogano, diversi divanoletto, vendonsi vera occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 72384 NN

VENDESI letto bianco, rete metallica. Conti 20, II, Rigonatti. 72360 NN

VENDESI prezzo occasione, lettino seminuovo, letto, armadio. Indirizzo al Piccolo. 72404 NN

VENDONSI matrimoniale completa, stanza uso pranzo, cucina con marmi, letto piazzamezza in ferro, completo, lavamano, sgabello, sedie, tavolino a scacchi, bollitore, tutto nuovo. Boccaccio 6, III, porta 11. 72391 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola - Minimo L. 6 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. ARGENTO, brillanti, oro, compero. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 44680 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. SCARPE biondo, grigio, moderne, fortissime lire 50, sandali indistruttibili, massi-

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

A. CASA tre piani prossimità, confort moderno, magazzini, quartiere libero con bagno arredato vendesi lire 80.000. Geppa 6, porta 9. 72317 S

CASA con vasto giardino, 7500 rendita, più libera abitazione 6 vani, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72074 S

CASETTA 8 locali, acqua, gas, orto, 20.000, vendesi. Palma. Caffè Negozianti. 72327 S

CASETTA vendesi, due appartamenti pronti vuoti, da due camere cucina, orto, 50.000. Starè. Caffè Edison. 72332 S

GRIGNANO (Spiaggia mare), villino libero, mobiliato, vendesi metà valore. Zanier, Caffè Pitschen. 72347 S

VENDESI casa in città, 65.000; villa 45.000 bella posizione. Piazza Ospedale 3, pt. 44864 S

ERNESTO WIEDNER

cessava di vivere addì 31 agosto, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

Accasciata dal dolore ne dà il triste annunzio la vedova **CAROLINA** a nome anche della figlia **HERMA** con il marito **OTTONE KRAUS** e le nipoti **NORIS** e **NELLY** e della cognata **GIULIA WIEDNER**, a tutti gli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del defunto, il trasporto della cara salma dall'Ospedale Regina Elena al Cimitero Protestante, è avvenuto in forma semplicissima; la tumulazione avrà luogo oggi 2 corr. alle ore 16.

Trieste, 2 settembre 1927.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Il presente serve di partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Lontano dai suoi, ch'Egli adorava, colto da malore improvviso, spegnevasi addì 25 agosto la laboriosa esistenza di

Francesco Duda

La consorte **ANTONIA**, i figli **MARIA** e **FRANCESCO** partecipano, addoloratissimi, l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e amarono.

Trieste-Cherso, 1.o settembre 1927.

Maria Zudich
nata Frausin

nella fiorente età d'anni 26, dopo lungo s frire spirava quest'oggi munita dei c forti religiosi, lasciando nello strazio p profondo il consorte **ANTONIO**, le figliole **INES** e **FERNANDA**, la madre **MARIA** v **FRAUSIN**, i fratelli, le sorelle, i suoce le cognate e cognati nonchè tutti gli tri congiunti i quali ne danno la tri partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali della cara **Estinta** seguiran sabato 3 corr. alle ore 15, dalla casa N. di via Vignetti (Servola).

Trieste, 1 settembre 1927.

Grande Impr. Capellan, Corso V. E. III, N.

VENDO grande fabbricato presso scalo m ci. Tessera fascista n. 08650, Posta, Trevi 5616

VILLINO o casetta sei vani acquistasi. ferte cassetta 18760 S, Unione Pubblicit 187 0 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola Minimo L 7.—

ALBERGO Malosco, Trentino, presso Me dola, settembre tasse comprese lire 2 18679

Matrimoniali

cent 70 la parola Minimo L. 7.—

SIGNORINA 38-enne sarta con piccolo sparmio, corrisponderebbe scopo matri nio con signore dabbene con posizione cura, anche vedovo. Scrivere cassetta 1 U, Unione Pubblicità. 18763

Diversi

cent 70 la parola Minimo L. 7.—

A. ASSORTIMENTO meraviglioso calzat uomo, moderne, solidissime, prezzi da temere nessuna concorrenza; calzature gazzi, ragazzine qualsiasi modello, prez Calzoleria Muratti - via Muratti 1 (diri petto Cine Excelsior). 18587

A piccole rate, vestiti fatti, lire 250, pra misura 390; camicie, cotonine, mad polam. Sartoria Carmes, Carducci 30. 44761

A signore! Feltri in tutti i colori e for a lire 25. Negozio Moradei, via Chiozza 72357

OSTETRICA Brelich diplomata Universi consultazioni gravidanze, massima seg tezza. Corso Garibaldi 10, III piano. 44874

VENDITA rateale vestiti uomo, dern pronti, su misura, biancheria ecc. Picc rate. Via S. Michele n. 6, II 44722 mo buon prezzo, scarpe bianche finissi lire 10, scarpe brunello per signora auz na, emporio calzature per bambini, rag zi, prezzi più bassi di Trieste. Tutti a Calzoleria Triestina, Carducci 21. 18567

FOTOGRAFI. Due macchine da presa (Ernemann, ottica 1:4,5 a tendina e u Goerz Manufox) siluro di ingrandiment lampade, taglierine ecc. ecc., rara occasi ne vendo. Via Udine 18, Novello. 44618

VENDESI bottame grande e piccolo, V Paolo Diacono 5. Trattoria. 72389

Rappresentanti, piazzisti, viaggiato

cent 30 la parola Minimo L 3 -

MANIFATTURE Tessili Riunite, cerca per provincie Trieste, Pola, Zara e Fiu agenti seri, attivi affidare scelto camp nario organizzare nuovo facile meto vendita stoffe lana. Ottima provvigio Scrivere S Bartolomeo 5396, Venezia. 186

PIAZZISTA per visitare officine mecca che, cerca primaria ditta, verso provvigi ne alta. Cassetta 18735 P. Unione Pubb cità. 18735 P

RISCUOTITORE piazzista, energico, con ferenze, garanzia, cerca Concorrenza teale, via Bosco 17. 72193 P

SOCIETA' assicurazioni, cerca abili age per città e provincia, lavoro redditizi Scrivere Branca. Romagna 51. 44829 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L 6.—

AUTOVETTURA 4 posti, torpedo, eleganti sima, vendesi giornata. Raffineria 4. Garag 72372 Q

AUTOVETTURA 4 posti, consumo minim quasi nuova, prezzo occasione, vendes XXX Ottobre 7. Portinaio. 44888 Q

CAMIONCINO buonissimo vendo 3200, occ sionissima. S. Marco 19, trattoria. 72215

«CHIRIBIRI» Monza, sport torpedo, ot mo stato, cedo o cambio con 501. Gara Roma, Rismondo 12. 44709 Q

MOTO Rudge Hitvorf, corsa, impianto ele trico, vendesi causa partenza. Ireneo Magazzino. 72383 Q

MOTO Guzzi, acquisterei se occasione, r tealmente. Cassetta 18729 Q. Unione Pu blicità. 18729 Q

MOTOBICICLETTA leggerissima, due c valli, perfetto stato, vendo. Bosco 9, me zanino. 44712 Q

MOTOCICLETTA quasi nuova, 250, scambia con altra 350 o 500 cil., purchè ottimo stat Rivolgersi Battisti 21 (caporagioniere). 17500 Q

ZENITH 680 con sidecar, equipaggiamen completo, vendesi, quasi nuova, per co tanti, causa partenza. Ing. Leitgab, V Scoglietto 93. 72346 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industri

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AD industriale, esercente, impossibilitat condurre da solo proprio esercizio, offre serio, onestissimo collaboratore disponen 15-20.000. Cassetta 18623 R Unione Pubblicit 18623 R

BAR avviato, centrale, acquisterei conta ti. Cassetta 18734 R. Unione Pubblicità. 18734 R

BAR gelateria, vendesi occasione; accetta socio, socia collaboratore. Indirizzo Piccol 44834 R

CAPITALI disponibili per intavolazioni p mo, secondo rango; prenotazioni tavolar Malcanton 12, Vidali. 72417 R

CEDESI negozio barbiere, causa impeg familiari, lire 3000. Indirizzo al Piccolo. 44846 R

DIECIMILA seconda intavolazione, cercan Indirizzo Piccolo. 72344 R

NEGOZIO frutta, erbaggi e generi alime tari, vendesi. Indirizzo Piccolo. 72329 R

QUARANTAMILA disponibili, seria lucros combinazione. Scrivere cassetta 18734 Unione Pubblicità. 18734 R

SALONE da barbiere con annesso gabine to signore, avviatissimo, vendesi. Scrive D'Angelo. Corso Vittorio Emanuele 54, G rizia. 18759 R

TRENTAMILA impiegherei in avviata, na industria. Offerte cassetta 18734 R. Uni ne Pubblicità. 18734 R

VENDESI negozio da barbiere, causa pa tenza. Indirizzo al Piccolo. 18767 R

5000 lire, per 6 mesi, cerco, buon interess solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 72366 R